

ICOMOS

Consiglio Italiano dei Monumenti e dei Siti



ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

2010

Roma, 1 dicembre 2010
Hotel Metropole, Via Principe Amedeo 3

Assemblea dei Soci

Roma, 1 Dicembre 2010

ROMA

Hotel Metropole
Via Principe Amedeo, 3

ICOMOS Italiana

Fondata il 9 maggio 1974 in Roma
con atto per Notar Vincenzo Papi da:

Pietro Gazzola, Architetto
Guglielmo De Angelis d'Ossat, Professore di Università
Vincenzo Di Gioia, Ingegnere
Pietro Sanpaolesi, Professore di Università
Giorgio Simoncini, Professore di Università

Nuovo Statuto approvato in Roma dall'Assemblea dei Soci del 24 maggio 2008
depositato il 12 ottobre 2009 in Roma presso il Notaio Luigi Perillo

Presidenti ICOMOS Italiana 1974 / 2010

1975/1978 Prof. Arch. Guglielmo De Angelis d'Ossat

1978/1981 - 1981/1984 Prof. Ing. Roberto Di Stefano

1984/1987 - 1987/1990 - 1990/1993 Prof. Arch. Mario Roggero

1993/1996 - 1996/1999 Prof. Arch. Gian Franco Borsi

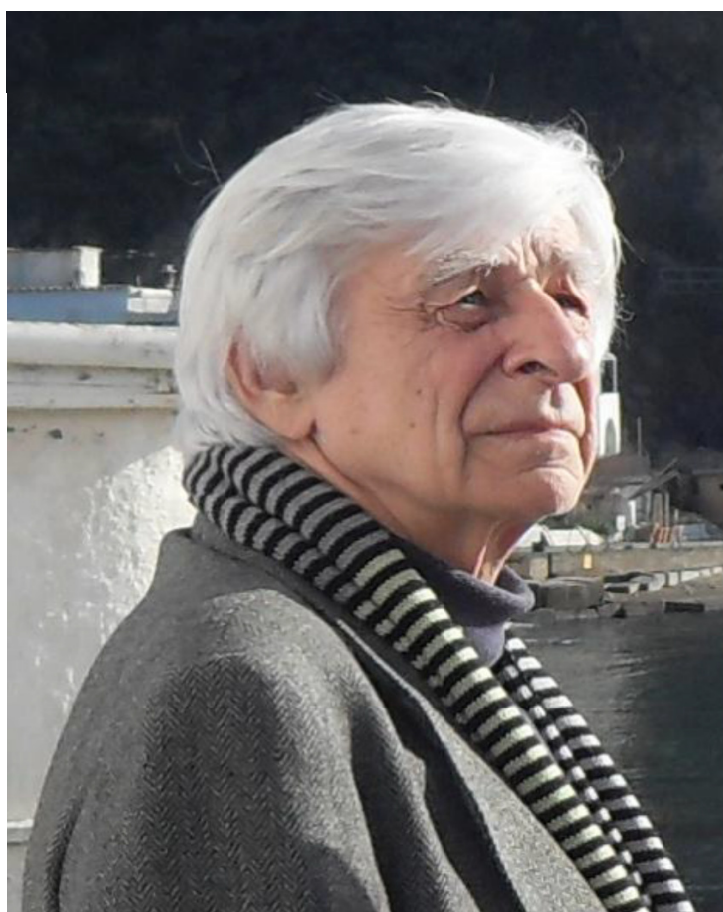
1999/2002 Prof. Ing. Roberto Di Stefano

2002/2005 - 2005/2007 Prof. Ing. Arch. Marco Dezzi Bardeschi

2007/2010 Ing. Arch. Maurizio Di Stefano

Predisenti italiani ICOMOS International

1987/1990 Prof. Ing. Roberto Di Stefano



**Andrzej
Tomaszewki**
1934-2010

Programme in memoriam
Ceremony

Roma 4 november 2010

ICCROM



1

CONSIGLIO DI DIREZIONE 2007 - 2010



Maurizio DI STEFANO
Presidente

Ingegnere e Architetto
Specializzato in Restauro dei Monumenti
Libero professionista

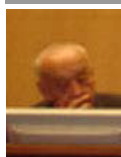
80133 Napoli - Via Medina, 5
<http://www.mauriziodistefano.it>
mauriziodistefano@email.it



Francesco CARUSO
Vice Presidente vicario

Ambasciatore d'Italia
presso l'UNESCO

06480 La Colle-sur-Loup (FRANCE)
800 Chemin des Salettes
francescocaruso@hotmail.it



Mario Federico ROGGERO
Vice Presidente - Coordinatore ICOMOS Nord Italia

Architetto
Professore ordinario

10120 Torino - Via Po, 1
m.roggero@awn.it



Manuel Roberto GUIDO
Vice Presidente - Coordinatore ICOMOS Centro Italia

Architetto
Responsabile Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO

00186 Roma - Via del Collegio Romano, 27
mguido@beniculturali.it



Giovanni PUGLISI
Vice Presidente - Coordinatore ICOMOS Sud Italia

Architetto
Presidente Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

00186 Roma - Piazza Firenze, 27
giovanni.puglisi@esteri.it



Rosa CARAFA
Segretario

Architetto
Libero professionista

81100 Caserta - Via Renella, 113
carafa@tin.it



Paride CAPUTI
Tesoriere

Architetto
Professore

80121 Napoli - Via Chiaia, 179
studiopcaputi@fastwebnet.it



Chantal LORA
Consigliere esecutivo

Architetto
Libero professionista

80134 Napoli - Via Diodato Liroy, 10
chlora@fastwebnet.it



Franco BOCCHIERI
Consigliere esecutivo

Architetto
Professore

33030 Brazzacco di Moruzzo (UD)
Strada dei Colli, 2
fontanalba@hotmail.it



Teresa COLLETTA
Consigliere

Architetto
Specializzata in Restauro dei Monumenti
Professore associato

80134 Napoli - Via Toledo, 402
teresa.colletta@unina.it

**Giuseppina FERRIELLO***Consigliere*Architetto - Ph.D. in Studi Iranici
Specializzata in Restauro dei Monumenti
Dott. in Lingue e lett. straniere moderne
*Dirigente scolastica*81021 Arienzo (CE) - Corso Europa, 17
giuseppinaferriello@virgilio.it**Antonio FRATTARI***Consigliere*Ingegnere
*Professore ordinario*38100 Trento - Via Mesiano, 77
antonio.frattari@unitn.it**Tatiana KIROVA***Consigliere*Architetto
*Professore ordinario*09123 Cagliari - Via Malta, 45
tatiana.kirova@polito.it**Carla MAURANO***Consigliere*Architetto
*Libero professionista*84043 Agropoli (SA) - Via Selva, 7
cmaurano@alice.it**Carlo MONTI***Consigliere*Ingegnere e Architetto
*Professore ordinario*20122 Milano - Corso Italia, 15
carlo.monti@polimi.it**Gianni PERBELLINI***Consigliere*Architetto
*Libero professionista*37100 Verona - Vicolo Case Rotte, 2
perbellini2@virgilio.it**Nicola SPINOSA***Consigliere*Storico dell'Arte
*Soprintendente Speciale per il Polo Museale Napoletano*80131 Napoli - Via Miano, 2
artina@arti.beniculturali.it**Elisa TRANI***Consigliere*Architetto
*Libero professionista*34170 Gorizia - Viale XXIV Maggio, 15
info@architettoelisatrani.it



SCHEDA DELL'ASSOCIAZIONE AGGIORNATA ALL'ANNO 2010

Sede Legale

Italy - 00187 Roma Via Col di Lana n. 28

icomos@icomositalia.com

www.icomositalia.com

Sede Centrale Operativa

ICOMOS SUD

80133 Napoli - Italy via Medina n.5

Tel +39 0815514540 - Fax+39 0815527701

ICOMOS NORD

10129 Torino - Italy corso Castelfidardo 30/a

Tel +39 01119751525 - Fax+39 01119751122

icomos@siti.polito.it

ICOMOS CENTRO

ICOMOS Giovani

50121 Firenze - Italy via del Giglio 10

Tel +39 055216066 - Fax+39 055283260

giovani@icomositalia.com

C.F./PARTITA IVA: 80258010588

COORDINATE BANCARIE: Banco di Napoli Agenzia Via Toledo, 177-178 -Napoli

Codice IBAN: IT 28 1 01010 03400 100000035390

STATUTO vigente del Comitato Nazionale Italiano ICOMOS approvato nell'Assemblea Straordinaria del 24 maggio 2008 e depositato presso il Notaio Luigi Perillo (Roma, 12/10/2009)

RICONOSCIMENTI: -Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361
- In data 14/11/2008 Comunicazione di Iscrizione all'Anagrafe delle ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) tenuta presso la D.R.E. LAZIO a seguito del controllo formale.
-In data 03/04/2010 il sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo 10043018010863935-000001 la domanda di iscrizione al 5 per mille per l'esercizio finanziario 2010 presentata per l'ente 80258010588.

E' possibile sostenere l'ICOMOS Italia destinando - in modo del tutto gratuito per il contribuente - il 5 per mille della propria imposta sul reddito. E' necessario allo scopo, apporre la propria firma nell'apposito riquadro dei modelli di dichiarazione, indicando il codice fiscale dell'ICOMOS: 80258010588

ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'1 DICEMBRE 2010

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

Capo 1° - Comunicazioni del Presidente

Capo 2° - Approvazione verbale di assemblea dell' 11.6.2009

Capo 3° - Approvazione del rendiconto consuntivo 2009

Capo 4° - Approvazione del preventivo 2010 e costituzione di un fondo deposito

Capo 5° - Relazione del Consiglio di Direzione 2007/2010

Capo 6° - Nomina del nuovo Consiglio di Direzione 2011/2013

Capo 7° - Eventuali e varie

Parte straordinaria

Capo 8° - Modifiche statutarie

“La reale possibilità di assicurare l’avvenire del genere umano si basa, tra l’altro, sulla capacità della moderna società di garantire un “futuro per il passato”, la sussistenza del quale implica quella di un enorme patrimonio, appartenente agli uomini civili di tutto il mondo: quello dei beni culturali, di cui i monumenti di architettura e gli ambienti dei centri antichi sono parte essenziale.”

[Roberto di Stefano, in *“Restauro” quaderni di restauro dei monumenti e di urbanistica dei centri antichi* - n. 1/1972, pag. 3]



Roberto Pane, Roberto Di Stefano ed in secondo piano Giuseppe Fiengo
Venezia 1964

PARTE ORDINARIA

CAPO I°

Comunicazioni del Presidente

Illustri Soci, buongiorno,

apriamo la giornata di lavoro dedicata alla nostra Assemblea annuale - che il Consiglio di Direzione ha fissato per oggi primo Dicembre 2010 - con il ricordo del grande amico dell'ICOMOS Italiana, dell'Italia e mio personale, il prof. Andrzej Tomaszewski che ci ha lasciati improvvisamente, lo scorso 25 Ottobre a Berlino, dove era impegnato in una delle sue straordinarie discussioni sulla teoria della conservazione. Desidero porgere il saluto dell'ICOMOS Italiana ad un caro amico che non c'è più, anche perché egli è stato uno dei Soci Internazionali ICOMOS scelti per accompagnare l'ICOMOS Italiana, insieme al prof. Michael Petzet all'arch. Thomas Ferjday durante il percorso tracciato nella "road map" fissata dal Comitato Esecutivo Internazionale del 2007 e che ha apprezzato lo sforzo compiuto dal Consiglio di Direzione dell'ICOMOS Italiana affiancandolo negli anni di ristrutturazione dell'associazione conclusa nel 2008. A Tomaszewski va quindi la mia personale gratitudine ma, ritengo, debba andare quella di tutti i Soci Italiani e di tutti gli studiosi della storia e della teoria del Restauro e della Conservazione.

Commemoriamo anche la scomparsa dei Soci prof. Attilio Stazio, e del prof. Eugenio Galdieri.

L'attività svolta dal Consiglio di Direzione uscente nel triennio 2007-2010 è a voi nota in quanto riportata nelle comunicazioni periodiche che la Presidenza invia ai Soci oltre che pubblicate sul nostro sito. Alcune di esse sono riportate in appendice alla pubblicazione predisposta per l'odierna Assemblea; non ripeterò - per economia di tempo - fatti ed attività che meglio potrete leggere dagli atti.

Inoltre, al quinto punto all'o.d.g. è prevista la relazione del Consiglio di Direzione sull'attività 2007/2010 anch'essa pubblicata nel fascicolo di Assemblea con l'elenco delle partecipazioni ai convegni, ai congressi, i patrocinii concessi e le principali corrispondenze.

In questo breve intervento riferirò circa alcuni aspetti inerenti la nostra organizzazione sia a livello internazionale, sia a livello nazionale. In questi anni, sotto la Presidenza dell'arch. Gustavo Araoz, l'ICOMOS Internazionale sta concretizzando un processo di profondo cambiamento. Il Comitato Esecutivo Internazionale ha dato un forte impulso organizzativo nel corso del Simposio di Dublino dello scorso Ottobre, confermando la conduzione a "doppio asse": Comitato Nazionali - Comitati Scientifici Internazionali, sebbene un vero sforzo di incontro organizzativo sia ancora da compiere. Il modello organizzativo attribuisce ai primi - coordinati dall'Advising Committee - la rappresentanza giuridica, la capacità di sostegno strutturale ed economico dell'organizzazione (dobbiamo versare i contributi sociali entro il mese di Aprile) e, soprattutto, la rappresentatività istituzionale; mentre attribuisce ai secondi - coordinati dal Comitato scientifico Internazionale - ruoli auspicabilmente innovativi e capaci di conciliare valori antichi del Restauro e della Conservazione ispirati dalla Carta di Venezia, con valori nuovi che in epoche precedenti non avrebbero giustificato lo status di patrimonio, come, ad esempio, il rapporto tra città storiche e paesaggi storici urbani. E' intensa e difficile da seguire l'attività dei 28 Comitati con i loro statuti, gruppi internazionali, attività e documenti.

Molte sono le raccomandazioni ed i documenti scientifici predisposti per accompagnare il rinnovamento del sistema e la vision internazionale sulla Conservazione. Il rapporto con l'UNESCO ed in particolare con il Centro del Patrimonio Mondiale sta consentendo all'ufficio ICOMOS-WHL di rivolgersi all'ICOMOS Italiana per la consulenza sia per i siti candidati, sia per i Piani di Gestione.

Le raccomandazioni inviate dall'UNESCO agli stati membri, ed ai Comitati Nazionali ICOMOS relativamente all'Historic Urban Landscape, con la relativa Relazione preliminare, le Raccomandazioni concernenti il paesaggio storico urbano, l' Action plan, che lo accompagna ha visto coinvolta l'Italia per la sperimentazione del "progetto pilota" da applicarsi al sistema/piano di gestione del Centro Storico di Napoli - UNESCO in corso di elaborazione anche con il contributo dell'ICOMOS Italiana.

Il termine di riscontro alle raccomandazioni HUL è fissato entro il prossimo 25 Dicembre 2010 e ci auguriamo che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sia attento e presente su questo documento che intende proporre una apertura dei valori della Carta di Venezia anche attraverso i paesaggi storici urbani. Il gruppo di lavoro istituito dall'UNESCO sui temi del prossimo quarantennale della Convenzione del 1972 non potrà prescindere dall'HUL e porterà il proprio documento all'attenzione di tutti gli stati membri. E' necessario che l'Italia prima di allora, offra il proprio contributo come deciso anche dall'ICOMOS Italiana nel corso del Convegno Internazionale di Venezia del Novembre 2009. In tal senso è opportuno che l'ICOMOS Italiana nel prossimo anno 2011 costituisca un gruppo di lavoro dedicato a questa attività di studio, peraltro già oggetto del documento di Praga 2010.

L'accettazione di nuovi valori e la rilettura dei principi della Carta di Venezia, ha indotto l'ICOMOS ad elaborare un

nuovo criterio di applicazione dei principi dell'O.U.V. Outstanding Universal Value fortemente rivolti all'incontro tra materiale ed immateriale. A questo proposito ringrazio il curatore del volume edito dall'ICOMOS Internazionale su questo argomento il nostro Socio Onorario arch. Jukka Jokilehto.

Altro tema di approfondimento è la definizione dei criteri di perimetrazione delle "core zone" e delle "buffer zone" inerenti i siti iscritti prima del 2006, e membri esperti ICOMOS Italiana stanno offrendo un contributo importante proprio attraverso il progetto pilota del Centro Storico di Napoli dove la problematica è evidente.

L'azione di supporto agli organi istituzionali ed alle P.A., che l'ICOMOS Italiana svolge, nei confronti dei processi di evoluzione e di interpretazione del patrimonio immateriale, e non solo, ed il ruolo "ampliato" che essi hanno nella società del XXI secolo - inquadrando questo ampliamento all'interno della Dichiarazione di Québec 2008 sullo "Spirito dei Luoghi" - richiederebbe la costituzione di un tavolo di consultazione permanente sia con la Commissione nazionale UNESCO, sia con l'ICCROM, sia con il MIBAC e con tutte le organizzazioni scientifiche di settore. E' questo uno sforzo necessario al quale chiamo le autorevoli istituzioni presenti all'odierna Assemblea.

Credo che quella che viene definita in alcuni documenti una visione eurocentrica del Restauro e della Conservazione sia l'unica accezione possibile; ciò non significa che essa non possa essere ampliata ma i suoi principi devono essere rispettati.

Di questo complesso, intenso ed articolato percorso che l'ICOMOS sta svolgendo e del dibattito aperto affinché sappia adeguarsi ai tempi restava fedele alla sua missione, sono ancora pochi gli esperti italiani attualmente coinvolti. Interrogarsi sulle ragioni della modesta partecipazione associativa ai temi trattati non è riconducibile ad una sola causa e, tanto meno, a fattori di recente evidenza. Abbiamo esaminato questi aspetti nell'incontro tenutosi a Roma nel maggio 2008 - i cui atti sono disponibili sul nostro sito - ed è emerso il limite costituito da oltre 25 anni in cui il rapporto associativo non si è evoluto sul piano delle relazioni interne riducendo così l'interesse alla partecipazione all'attività della nostra Associazione anche da parte di esperti di altre discipline, di rappresentanti delle Istituzioni, addirittura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e, soprattutto, di tecnici liberi professionisti esperti e/o specialisti di conservazione.

Lo sforzo compiuto dal Consiglio di Direzione uscente è stato anche rivolto ad aprire a nuovi Soci e ai Giovani. Con oggi abbiamo raddoppiato gli iscritti, ma forse dobbiamo rinunciare a coloro che non sono attivi nella vita dell'organizzazione. Lo scenario nazionale che si presenta agli occhi dei Soci ICOMOS è lo specchio di ciò che l'Italia, nei vari settori come la politica, l'economia, le professioni, è in condizione di offrire Scenari limitati e a corto raggio di azioni. D'altra parte, anche le istituzioni sono costrette a provvedimenti estremi che ne dichiarano lo stato di crisi generale. Il metodo del commissariamento diffuso dei siti patrimonio archeologico (Ostia, Pompei), le frequenti missioni ispettive UNESCO (Centro Storico di Napoli - Area archeologica di Pompei) e i continui invii di dossier di denuncia da parte di Associazioni Culturali e di Comitati confermano la mancanza sia di fondi ma soprattutto di metodo e di idee che vanno ricondotti all'assenza di una guida forte e lungimirante nel settore della Conservazione e, soprattutto, della valorizzazione che non riesce ancora a decollare nonostante la nuova Direzione Generale neo nata ma non ancora cresciuta. Analoga "calma piatta" riscontriamo dalle Accademie, travolte da una riforma la cui crisi parte dalla tragedia delle lauree triennali, passa per una apparente autonomia degli atenei e giunge, oggi a tagli insopportabili per la ricerca. Infine, le professioni sembrano volersi affiancare dai criteri e dalle modalità di accesso agli ordini, aprendosi ad una libera concorrenza che ne studiano la qualità dei servizi. Oggi regna una confusione desolante.

Anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali è impegnato in studi e ricerche per la valorizzazione del "marchio" UNESCO con l'autorevole supporto di economisti di fama, forse occorrerebbe una trasversalità scientifica più ampia ed idonea ad avviare la definizione di una propria politica di gestione dei siti che susciti interesse nella previsione del brand UNESCO e sappia coniugare cultura ed economia. Eppure l'ICOMOS, d'intesa con l'UNESCO, promuove "sistemi" e non più solo "piani" di gestione che operino in rete proprio per sperimentare i risultati. Solo facendo sistema sarà possibile valorizzare il nostro patrimonio così ampia e diffusa.

La disponibilità dell'ICOMOS, dell'ICCROM, e dell'IUCN a svolgere lo stesso ruolo che la Convenzione del 1972 prevede per l'UNESCO dovrebbe essere imitata, a mio parere, dal MIBAC anche allo scopo di potere fruire di esperienze internazionali e degli studi dei 28 comitati scientifici nazionali apprezzati in tutto il mondo.

Numerosi altri aspetti strutturali sono stati illustrati nel recente incontro di Dublino e tra questi desidererei riportare alcuni come la proposta del "social networking" finalizzato ad un servizio online per la creazione di una piattaforma che riesca a relazionare sulle molteplici attività; la proposta di un "web sites per i comitati scientifici" così come già approvato nel meeting del 2007 a Pretoria; la cooperazione internazionale con l'ICOM finalizzata a fare sistema; l' "E-Monu-

mentum” nuovo giornale delle professionalità dell’ICOMOS; i criteri per la redazione dei futuri testi dottrinali dell’ICOMOS; fino alla presentazione dei primi lavori elaborati dall’ICOMOS Academy costituita nel 2008 alla quale, per l’Italia, partecipa di diritto la prof.ssa Rosa Anna Genovese.

Gli impegni del triennio 2011-2013 che costituiscono o integrano il calendario delle attività ICOMOS, sono intensi e rappresentano il compimento di un percorso di ricerca culturale sui temi fondanti del Restauro e della Conservazione.

Nel 2011 il tema del 18 aprile, giornata mondiale dei monumenti, sarà dedicato al “Patrimonio Culturale delle acque” e chiedo a tutti i Soci di preparare temi adeguati da inviare all’ICOMOS entro il febbraio 2011.

Ma uno dei maggiori impegni del 2011, come è noto, è l’Assemblea Generale che si tiene a Parigi dal 27 novembre al 2 dicembre. Insieme al rinnovo dei vertici internazionali verrà affrontata la discussione e la votazione dei documenti preparati nel triennio ed ai quali l’Italia ha partecipato attivamente ma che può ancora fornire un contributo determinante portando le posizioni condivise dal EGM European Group Meeting, sulla base dei principi discussi anche in Italia nel corso del convegno internazionale di Venezia del 2009. L’evoluzione del documento di Malta del 2008 così come integrato a Dublino (2010) sarà discusso nel corso del 2011 e presentato al Comitato Europeo, presieduto dal prof. Wilfried Lipp, e forse dovrà essere maggiormente definita la linea di rispetto dei principi fondamentali della Conservazione, certamente eurocentrici ma non per questo non validi nel resto del mondo.

Il 2012 sarà dedicato alla discussione sul quarantesimo della Convenzione sul Patrimonio Mondiale del 1972. Forti sono le istanze di integrazioni e modifiche che accompagneranno questo evento, come molte preoccupazioni su alcuni aspetti che coinvolgono la formazione culturale che vengano mosse dai partecipanti al dibattito tra cui la proposta UNESCO di estendere i principi della Convenzione del 1972 ai paesaggi urbani storici; ma anche su questo il contributo italiano è atteso.

Nel 2013 si terrà in Italia il Forum universale delle Culture che sarà ospitato a Napoli e nella regione Campania che ha scelto i cinque siti UNESCO della Campania con la Baia di Napoli, come sedi degli eventi che l’organizzazione sta programmando anche con il contributo dell’ICOMOS Italiana rappresentata dal vice presidente vicario, Ambasciatore Francesco Caruso a cui va la mia gratitudine per quanto egli, nel suo ruolo di Vice Presidente Vicario ha fatto per questa organizzazione e non solo come riconosciuto negli ultimi incontri di Arles (Settembre 2010), ma anche per l’impostazione culturale che egli sta cercando di dare al forum mettendo “a sistema” i cinque siti regionali in una visione moderna della Conservazione e Valorizzazione dei siti UNESCO campani.

Tutto il triennio 2011 – 2013 sarà accompagnato dal programma 90 giorni per il dialogo interculturale una iniziativa del socio Fondazione Romualdo del Bianco di Firenze, avviata questo anno, che si concluderà nel 2013. È prevista la premiazione dei migliori progetti di interculturalità presentati dagli stati e dalle istituzioni partecipanti scelti da un comitato scientifico internazionale a cui l’UNESCO ha dato il suo patrocinio ed al quale l’ICOMOS Italiana partecipa attivamente con la sezione giovani ICOMOS coordinata da Carlotta Del Bianco.

Gli impegni del prossimo triennio, qui appena richiamati, impongono che l’organizzazione dell’ICOMOS italiana consolidi quanto ha fatto nel triennio trascorso strutturando l’organizzazione italiana in regime di ordinaria efficienza. La road map stabilita dall’ICOMOS Internazionale nel 2007 per evitare il commissariamento dell’Italia è solo uno spiacevole ricordo a cui manca, per essere definitivamente archiviata, un importante e definitivo elemento relativo a quanti hanno espresso il proprio legittimo dissenso verso la passata gestione dell’Associazione. Oggi l’ICOMOS Italiana desidera l’apporto di qualificate forze culturali italiane del settore che personalmente auspico che al più presto possibile rientrino nell’organizzazione anche con posizioni di evidenza.

Il risultato di queste buone pratiche è nei fatti e può sintetizzarsi anche nel recente riconoscimento da parte dei Ministeri dell’Interno, Prefettura di Roma e dei beni e le attività culturali, di conferire l’ICOMOS Italiana lo status di Personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n.361. Istruttoria lunga e complessa compiuta con lo sforzo personale di chi vi parla con la tenacia del Socio arch. Carmen De Luca che ringrazio per l’impegno profuso e, soprattutto, per il risultato raggiunto.

Quest’ultimo obiettivo è vitale per la qualificazione dei requisiti di moralità e legittimità previsti dalle normative nazionali di trasparenza dei soci e dalle attività di servizi che ICOMOS Italiana ha svolto e svolge soprattutto nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Per il raggiungimento di tale obiettivo è stato necessario redigere lo statuto alle leggi in materia, depositandole presso il notaio e, soprattutto, costituite una riserva patrimoniale esigibile.

Infine, il lavoro svolto a favore delle istruttorie internazionali dell’UNESCO inerenti la Cattedrale di Albi, il Piano di Gestione del Centro Storico di Amsterdam, il Cultural Landscape della Sierra di Tramontana, il Piano di Gestione del Centro Storico di Napoli, della Costiera Amalfitana e di Pompei, ci collocano tra i Comitati Nazionali più attivi a livello internazionale a fianco dell’UNESCO.

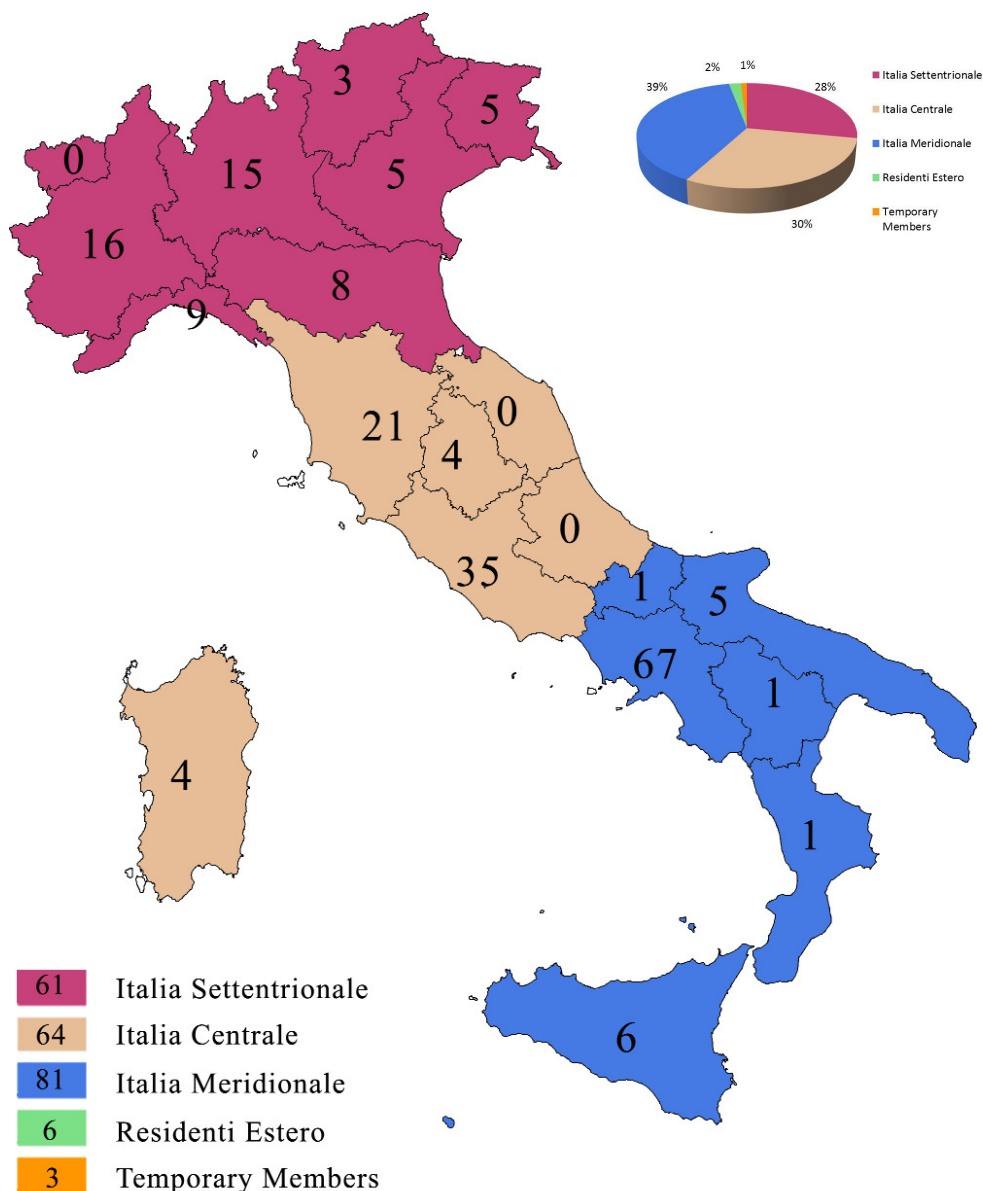
Auguro all'ICOMOS Italiana di continuare la strada di crescita e concretezza attivando operativamente le sedi di Roma – non ancora definita - oltre alle nuove sedi territoriali di Torino presso S.I.T.I. Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione, di Firenze presso la Fondazione Romualdo Del Bianco- L.B.T. sede giovani ICOMOS coordinata da Carlotta Del Bianco, e a Napoli presso la PTI Progetti Territoriali Integrati S.p.A.

Desidero infine ringraziare l'autorevole Comitato di Presidenza Amb. Francesco Caruso, Prof. Mario Roggero, Arch. Manuel Roberto Guido, prof. Giovanni Puglisi; oltre all'intero Consiglio di Direzione, al Collegio dei Revisori per l'impegno profuso nell'attuare il programma da me elaborato nel luglio 2007, in occasione del primo Consiglio Direttivo ed i Soci che con passione e dedizione mi sono stati al fianco nell'organizzare l'odierna Assemblea i colleghi arch. Carmen De Luca e arch. Paolo Carillo.

Li, 01/12/2010

Il Presidente
Maurizio Di Stefano

Dinamiche associative (giugno 2008 - giugno 2010)



Diffusione sul territorio

Il nuovo statuto è fortemente attento al territorio. L'art. 17 prevede lo sviluppo di ICOMOS al nord, centro e sud con capacità di curare nell'ambito delle Associazione le professioni e le esperienze scientifiche mondiali. ICOMOS possiede una rete territoriale in via di diffusione.

Il Consiglio di Direzione ha chiesto di avviare questo difficile processo di sensibilizzazione a tre figure di eccellenza di grande prestigio scientifico, culturale ed istituzionale che hanno offerto la loro disponibilità che non esito a definire prestigiosa per la nostra Associazione sono il prof. Mario Federico Roggero per il Nord, l'Arch. Manuel Roberto Guido per il Centro, il Prof. Giovanni Puglisi per il Sud .

Gruppo Giovani

Una notevole attività anche a livello territoriale è stata svolta dal Gruppo giovani che ha indicato come proprio rappresentante la Dott.ssa Carlotta Del Bianco di Firenze che potrà porre a disposizione dell'ICOMOS Italiana la propria esperienza internazionale essendo anche la responsabile organizzativa della Fondazione Romualdo Del Bianco. Carlotta sta

lavorando alla prima convention dei giovani ICOMOS da tenersi entro la prossima primavera ed alla quale porteremo tutti il nostro contributo.

Rapporti con i Soci - Sito web

Le attività verso i soci sono state caratterizzate dalla comunicazione, soprattutto attraverso il sito web www.icomositalia.com, che ha superato i 25.000 contatti in due anni. Innanzitutto è stata avviata la procedura per l'acquisizione dei curricula di tutti i soci e lo scheduling associativo per il quale è stato redatto un format inviato a tutti i soci. Purtroppo solo pochi associati, oltre ai componenti del consiglio eletto, hanno risposto.

L'elenco dei soci esperti disponibili a svolgere consulenze e studi (con l'indicazione dei campi di esperienza e formazione di ciascuno) è in corso di pubblicazione sul nostro sito.

Il Word Heritage Advisoring team di ICOMOS Internazionale ha selezionato pochi esperti per il 2010 ed è di questi giorni l'esclusione di numerosi esperti italiani . Di questa scelta ho chiesto al Presidente Araoz chiarimenti alla Segreteria internazionale.

Sede legale e sedi territoriali

La sede legale dell' ICOMOS Italiana è a Roma presso lo studio del Presidente del Consiglio dei revisori dott. Stefano Puecher Passavalli. Si tratta di una soluzione provvisoria in attesa di acquisire una sede presso le istituzioni quali MIBAC, UNESCO, ICCROM, IUCN. La disponibilità è diffusa ma lentezze burocratiche e avarizie di bilancio - insieme ad una necessità di condivisione dei programmi con l'ospitante - ancora ritardano questa essenziale definizione della sede Nazionale. Attualmente come è stato prevalentemente nella storia dell' ICOMOS Italiana, la sede operativa è quella del Presidente pro-tempora, oggi è quella dell' Ing. Arch. Maurizio Di Stefano - a cui va il ringraziamento sincero dell' Associazione per le risorse umane ed economiche profuse per il funzionamento dell' Associazione. L'elenco delle sedi territoriali è riportata nella scheda societaria di pag.

Archivio – Biblioteca

L'archivio, ormai storico, dell'ICOMOS Italiana è uno degli obiettivi da raggiungere non essendovi alcuna archiviazione metodica della nostra storia agli atti.

Fortunatamente la nostra storia è talmente prestigiosa sul piano scientifico e documentale che è stato avviato un primo lavoro di raccolta e di documentazione che consenta di dotare la nostra Associazione di costituire un Archivio-biblioteca aperto non solo agli studiosi ma, innanzitutto, a tutti coloro che desiderino avvicinarsi alla disciplina della Conservazione nel rispetto degli obiettivi statutari e delle ragioni dell'essere un Associazione di volontariato culturale oppure scegliere di essere una Associazione altamente selettiva aperta a pochi esperti, oppure, come questa presidenza auspica, entrambe le cose.

Traduzioni

Abbiamo provveduto alla traduzione dei seguenti atti ufficiali:

- Dichiarazione di Québec sulla Conservazione dello Spirito del Luogo - Adottata In Québec, Canada, 4 Ottobre 2008
- CARTA ICOMOS DEGLI ITINERARI CULTURALI Elaborata dal Comitato Scientifico internazionale degli itinerari culturali (CIIC) dell'ICOMOS Ratificata alla 16ª Assemblea Generale dell'ICOMOS, Québec (Canada), il 4 ottobre 2008
- La Giornata internazionale dei Monumenti e dei Siti Tema 2009 – “Patrimonio e Scienza” Il 18 Aprile 2009 celebrate il patrimonio del mondo
- Dichiarazione Congiunta di Cooperazione fra Il Governo Italiano e l'UNESCO per Azioni Congiunte di Emergenza nei paesi colpiti da conflitti o calamità naturali per la Salvaguardia, la Riabilitazione e la Tutela dei Beni Culturali e del Patrimonio Naturale.

numerose altre traduzioni sono disponibili consultando la nostra segreteria o rivolgendosi alla dott.ssa Elda Di Stefano (335.6452431)

Consigli di direzione e Comitati Esecutivi 2009

- 19.02.09** **Comitato Esecutivo allargato al Consiglio di Direzione-Napoli**
1) Ricorso Agenzia del Demanio del Lazio 2) 35^a Anniversario 20/21/22 Novembre Venezia – Provvedimenti 3) Nuovi Soci 4) Eventuali e varie
- 20/11/2009** **Consiglio di Direzione - Venezia Palazzo Zorzi**
1) Comunicazioni del Presidente 2) Ratifica verbale del Comitato Esecutivo del 9.9.09 allargato al Consiglio di Direzione 3) Convegno Venezia 21.11.09: Aspetti organizzativi Proposta giovani – Carlotto Del Bianco 4) Comitati Scientifici - Provvedimenti 5) Nuovi Soci : Recupero quota associative e posizione iscritti
- 2010**
- 19/02/2010** **Consiglio di Direzione - Napoli**
1) Comunicazioni del Presidente 2) Bilancio consuntivo al 31.12.2009 e Bilancio Preventivo 2010 3) Assemblea 2010 – Programma 2010 - 2013 4) Pubblicazioni: Atti del Convegno Internazionale di Venezia del 21.11.09 Volumi ICOMOS Italia 5) Soci Junior da 35 a 30 eventuale modifica statutaria 6) Nuovi Soci 7) Situazione Comitati Scientifici : ISC – CNS 8) Giornata Internazionale dei Monumenti 18/4/2010 9) Piani di Gestione Pompei e Napoli 10) Eventuali e varie (approvare la pratica di richiesta dei contributi al MIBAC)
- 04/05/2010** **Consiglio di Direzione - Sede dell'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione (SITI), Corso Castelfidardo, 30/a, Torino**
1) Comunicazioni del Presidente 2) Assemblea generale 2010 3) Nuovi Soci
4) Discussione sui temi:
- Comitato ICOMOS Teoria e Filosofia della Conservazione e Restauro 5^a conferenza: Conservation Turn – Return Conservation: Challenger and Chances in a Changing World PRAGA 5-9 Maggio 2010
- EUROPE Group Meeting - ARLES (Francia) 11/06/2010
- ICOMOS Scientific Symposium – DUBLINO 28/10/2010
5) Piani di Gestione
- 09/07/2010** **Consiglio di Direzione - Napoli**
1) Comunicazioni del Presidente 2) ICOMOS Advisory and Executive Committee meetings and Scientific Symposium Dublino – 26/31 Ottobre 2010 3) Assemblea Generale ICOMOS Italia 2010 Programma triennale 2011-2013 4) Nuovi Soci 5) Piani di Gestione
- 12/10/2010** **Consiglio di Direzione - Napoli**
1) Comunicazioni del Presidente 2) Firenze 15/9/2010 Fondazione Romualdo Del Bianco per i 90 gg.
3) Assemblea Generale 29 Novembre 2010 Programma triennale 2011-2013 4) ICOMOS Advisory and Executive Committee meetings and Scientific Symposium Dublino – 26/31 Ottobre 2010 5) Calendario Eventi Ottobre/Novembre/Dicembre 6) Nuovi Soci

INFORMATIVA CRONOLOGICA

- 1) In data 15/5/09 il Presidente convoca l'Assemblea Annuale dei Soci per l'11 giugno 2009 in Roma presso l'Hotel Massimo D'Azeglio Sala Umberto I via Cavour 18
- 2) In data 15/5/09 il Presidente invita l'Avv. Amilcare Troiano Presidente del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano alla conviviale del Rotary Club Salerno Est congiuntamente al Club dei Lions per una discussione sul tema "L'azione internazionale per la Conservazione e Valorizzazione dei Siti UNESCO Patrimonio dell'Umanità - La Conservazione come conoscenza, tutela, valorizzazione gestione e monitoraggio.
- 3) In data 21/5/09 il Presidente ringrazia il Presidente del SIPBSC Gen. CC. Dott. Roberto Conforti per l'invito formulato all'ICOMOS per la partecipazione al XIII Convegno Internazionale SIPBC "Aree di confine. Cooperazione nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale "Friuli Venezia Giulia del 22-27 giugno 2009
- 4) In data 1/6/09 il Presidente ringrazia il dott. Paolo Del Bianco per la documentazione trasmessa in merito alla candidatura ufficiale di Firenze a sede dell'Assemblea Generale ICOMOS
- 5) In data 1/6/09 si concede il patrocinio alla manifestazione: Restauro, V Salone del Restauro dei Beni Culturali - Venezia Terminal Passeggeri 3-5 dicembre 2009
- 6) In data 1/6/09 il Presidente comunica al Prof. Manuel Roberto Guido l'intenzione da parte del Consiglio di Direzione dell'ICOMOS Italiana di eleggerlo quale Vice Presidente Nazionale ICOMOS con funzione di coordinamento dell'area centrale italiana.
- 7) In data 15/6/09 il Presidente comunica che l'Assemblea Generale ha eletto il collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2009-2011
- 8) In data.....il Presidente invia il promemoria delle attività in corso per il 2009 al direttore della Segreteria Generale dell'ICOMOS Internazionale Dott. Gaia Jungeblodt
- 9) Il Presidente in data 15/7/09 comunica la incondizionata disponibilità dell'ICOMOS Italiana al sub Commissario direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio, ad affiancare la struttura istituzionale a favore del Centro Storico dell'Aquila.
- 10) In data 31/8/09 il Presidente si concede il patrocinio per il Convegno "Disegnare il tempo e l'armonia" - Firenze 17/18/19 settembre 2009
- 11) In data 31/8/09 si concede il patrocinio per la giornata di studio del 14 settembre 2009: "Quale avvenire per il territorio aquilano dopo il sisma del 6/4/09
- 12) In data 15/9/09 si concede il patrocinio per il Progetto Europeo "Cultural Heritage Under Fire. Lessons from Italy and Europe in the second world war" organizzato dall'Associazione Giovanni Secco Suardo
- 13) In data 1/10/09 il Presidente comunica alla Segreteria Icomos Internazionale la preparazione di una pubblicazione di presentazione dell'ICOMOS Italiana
- 14) In data 2/10/09 si concede il patrocinio per il convegno "Territorio storico dell'Aquila: dall'emergenza alla rivitalizzazione: strategie di gestione e metodologie di intervento" - Roma 7 ottobre 2009
- 15) In data 2/10/09 si concede il patrocinio per il convegno "Restauro e Fruizione del Castello di Santa Barbara" - Manocalzati 17/10/09
- 16) in data 13/11/09 il Presidente comunica la convocazione del Consiglio di Direzione del Comitato Italiano ICOMOS per il 20 novembre 2009 presso la sede dell'UNESCO - Palazzo Zorzi, Venezia
- 17) In data 27/1/10 si concede il patrocinio per "Couleurs Tango - Mostra dedicata all'anima, alla sensibilità e ai colori del Tango" Napoli Galleria monteoliveto 18/2/2010
- 18) In data 20/1/2010 il Presidente formula al Sindaco di Roma on. Gianni Alemanno la richiesta di una sede per l'Associazione
- 19) In data 2/2/10 il Presidente comunica la convocazione del Consiglio di direzione del Comitato Italiano ICOMOS per il giorno 19 febbraio
- 20) In data 18/2/10 si concede il patrocinio per il "Simposio Tarquiniese in ricordo di Francesca Romana Serra Ridgway - Tarquinia (VT) 23-24 settembre 2010
- 21) in data 23/2/10 il Presidente rivolge alla direzione per i Beni librari e gli Istituti culturali -SERV. III istanza di contributo ai sensi dell'art.8 L.534/96 e della circolare n.16/2002
- 22) In data 12/4/2010 il Presidente conferma al Prof. Marco Ricceri Segretario Generale EURISPES la partecipazione dell'ICOMOS Italiana al Comitato Tecnico Scientifico, in occasione della II edizione del Forum Economico e finanziario per il Mediterraneo 2010 del 23 aprile 2010
- 23) In data 20/4/10 il Presidente comunica la convocazione del Consiglio di Direzione del Comitato Italiano ICOMOS per il giorno 4/5/10
- 24) In data 22/4/10 si concede il patrocinio per la Mostra fotografica "Altri di noi al di là del mare" Manifestazione

- culturale di interesse internazionale
- 25) In data 13/5/10 il Presidente comunica al Sindaco di Pompei Avv. Claudio D'Alessio la disponibilità dell'ICOMOS Italiana a fornire al Comune di Pompei l'assistenza tecnico scientifica nell'ambito delle procedure e degli adempimenti inerenti le aree archeologiche vesuviane con particolare riferimento al redigendo Piano di Gestione del sito UNESCO n.829/97
 - 26) In data 27/5/10 si concede il patrocinio per il "Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, 11/12/13 Novembre 2010
 - 27) In data 31/5/10 il Presidente trasmette alla TESS Costa Vesuvio S.p.A. la documentazione a cura dell'ICOMOS afferente il Piano di gestione del sito UNESCO Pompei, Ercolano, Torre Annunziata (n.829/97) giusta Convenzione TESS SpA/ICOMOS del 1/4/10
 - 28) In data 3/6/10 partecipazione dell'ICOMOS al Seminario sulle linee di indirizzo per la redazione del Piano di Gestione del Centro Storico UNESCO di Napoli - Ravello 3/6/10
 - 29) In data 30/6/10 il Presidente comunica la convocazione del Consiglio di direzione del comitato italiano Icomos per il 9/7/2010
 - 30) In data 7/7/10 si concede il patrocinio All'Ente Venezia Fiere Spa per il VI Salone del Restauro dei Beni Culturali - Venezia Terminal Passeggeri, 2-4 dicembre 2010
 - 31) In data 2/9/10 si concede al Presidente della Fondazione romualdo Del Bianco il patrocinio per la manifestazione "Costume Colloquium II - Costume per il Ballo - Firenze, novembre 2010
 - 32) In data il Presidente comunica la convocazione del Consiglio di Direzione del comitato Italiano Icomos per il giorno 12 ottobre 2010
 - 33) Il Presidente segnala al Prof. Belfiore Assessore all'Edilizia del Comune di Napoli l'elaborazione da parte dell'ICOMOS Italiana di una documentazioe coerente alle linee guida UNESCO per redazione dei Piani di Gestione interamente dedicata al Centro Storico di Napoli.
 - 34) Adesione alla cura scientifica del convegno internazionale di studi "Napoli Città-Porto: Crocevia delle culture mediterranee. Passato, presente e futuro.
 - 35) In data 3/11/10 il Presidente convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci dell'ICOMOS Italiana per il giorno 30/11/10 in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno 1/12/10 presso l'Hotel Metro-pole, Via Principe Amedeo 3 Roma.
 - 36) In data 12/11/10 si concede alla Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali il patrocinio per il Convegno Internazionale: "Il Patrimonio culturale: conoscerlo per amarlo". Educare l'Arte. L'Arte di educare. L'ARte di Educare all'Arte - Roma 23/5/11
 - 37) In data 19/11/10 si concede al Presidente dell'Associazione Giovanni Secco Suardo il patrocinio per il Progetto promosso dall'Associazione e denominato "Progetto Innovazione e tradizione per la conservazione programmata delle coperture degli edifici storici (restaurati e non restaurati)

CONVEGNI E CONGRESSI**Anno 2009 / 2010**

- 11/06/09 SALERNO – Rotary Club Salerno Nord EST Conviviale L'azione Internazionale Per La Conservazione E Valorizzazione Dei Siti Unesco Patrimonio Dell'umanita'Relatore Maurizio Di Stefano: "La conservazione come conoscenza, tutela, valorizzazione gestione e monitoraggio"
- 19/6/09 NAPOLI _ Rotary Club Napoli Nord EST "L'azione internazionale per la conservazione e la valorizzazione dei siti UNESCO patrimonio dell'umanità Relatore Maurizio Di Stefano
- 22-24/6/09 NARNI – Conferenza Annuale Internazionale CIVVIH (Comitè International Villes et Villages Historiques) dell'ICOMOS Palazzo Erolì "Sala del Camino" Narni 22 e 24 giugno 2009 Relatore Maurizio Di Stefano
- 25-26/6/09 FRIULI VENEZIA GIULIA – Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali - XIII Convegno Internazionale SIPBC "Aree di confine. Cooperazione nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale" Friuli Venezia Giulia 22-27 giugno 2009
Relatore Maurizio Di Stefano: "Criticità della Dichiarazione di cooperazione Italia UNESCO per azioni congiunte di emergenze nei paesi colpiti da conflitti e calamità naturali" Gorizia 26 giugno 2009
- 27/07/09 CALANNA (RC) – Dipartimento PAU – Università di Reggio Calabria "Festival della Natura, della Cultura e delle Tradizioni nella Vallata del Gallico"- Manifestazione di Presentazione
- 31/08/09 PALERMO – Regione Siciliana Assessorato Beni Culturale e 3/09/09 Ambientali – Area Soprintendenza del Mare "Pelagos - III Convegno Internazionale sulla cooperazione mediterranea per la ricerca, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale subacqueo" Patrocinio ICOMOS Italiana
- 4/9/09 PROCIDA – Università di Napoli Federico II – International summer school – Valuing Cultural Diversity in Cities: Challenger to cultural Economics (prof. Luigi Fusco Girard) Relatore Maurizio Di Stefano
- 9/9/09 NAPOLI – Comitato Esecutivo allargato al Consiglio di Direzione ICOMOS Italiana
- 14/9/09 L'AQUILA - Giornata di studio : "Quale avvenire per il territorio aquilano dopo il sisma del 6/4/09" Auditorium Cassa di Risparmio Relatore Maurizio Di Stefano
- 17/9/09 FIRENZE – Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Progettazione dell'Architettura: Convegno "Disegnare il tempo e l'armonia". Aula Magna del Rettorato – 17-18-19/9/09 Saluti
- 07/10/09 ROMA – ICCROM / Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio del Vice Commissario Delegato per la Tutela dei Beni Culturali – Convegno "Territorio storico de L'Aquila: dall'emergenza alla rivitalizzazione: strategie di gestione e metodologie di intervento – Ecole Francaise de Rome Relatore : Maurizio Di Stefano
- 7-10/10/09 MALTA – Valletta – ICOMOS Executive and Advisory Committee meetings (including Scientific Council and National Committees Council meetings) Partecipazione Delegazione Italiana
- 17/10/09 MANOCALZATI – Convegno: " Restauro e modelli gestionali . Il castello di S.Barbato" - Sala Conferenza del Castello di S.Barbato Relatore Maurizio Di Stefano
- 29/30/31 FIRENZE "Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, Stazione Leopolda - Patrocinio ICOMOS Italiana Relatore Paolo Del Bianco : "Una buona pratica per la conoscenza dell'Arte del Restauro" in rappresentanza di Maurizio Di Stefano
- 13 Novembre NAPOLI – Università degli Studi Federico II Convegno : Monumenti e Ambienti. Restauratori del Secondo Novecento. "Dal Restauro alla Conservazione, tra tangibile ed intangibile" Relatore Maurizio Di Stefano:
- 19_22/11/09 PAESTUM - XII Edizione Internazionale "Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico
- 20-21/11/2009 VENEZIA - UNESCO Palazzo Zorzi Convegno internazionale: "Patrimonio Culturale: Conservazione Innovazione Sviluppo" Relazione: Maurizio Di Stefano: "Note e riflessioni sull'ICOMOS Italiana da Piero Gazzola ai giorni nostri"
- 22/11/09 RAVELLO – Centro Universitario Europeo Turismo euro-mediterraneo, strategie per la gestione e valorizzazione delle risorse territoriali. La cultura e lo sviluppo dei luoghi"
- 24-27/11/09 FIRENZE – Fondazione Romualdo Del Bianco Degree & Profession – Florence International Exchange Festival – VI Edizione. Rassegna Internazionale sull'innovazione e la creatività dei giovani Patrocinio ICOMOS Italiana - Invito
- 25-27/11/09 ROMA – Assemblea Generale 2009 "ICCROM International Centre for the study of the Preservation and Restoration of Cultural Property Invito

3-5/12/09	VENEZIA – V Salone del Restauro dei Beni Culturali
11/12/09	CITTADELLA - Convegno “Conservazione e gestione del Patrimonio Culturale: il caso delle Città Murate” - Associazione delle Città Murate di Venezia Partecipazione del Vice Presidente Manuel Roberto Guido e del Consigliere Gianni Perbellini
16/12/09	NAPOLI – Convegno : CULTURAL HERITAGE, LOCAL DEVELOPMENT AND ICT Integrated e-Services for Advanced Access to Heritage in Cultural Tourist Destinations
25-26/01/10	BARCELONA – Restauracio de pintura mural arrencada. Il Camposanto Monumentale di Pisa Museu Nacional d’Art de Catalunya
30/01/10	REGGIO CALABRIA – Convegno I meridionalisti non meridionali Presentazione del Volume di Sergio Zoppi : Umberto Zanotti -Bianco: patriota educatore meridionalista
18/02/10	NAPOLI - Galleria Monteoliveto “COULEURS TANGO” Mostra dedicata all’anima, alla sensibilità e ai colori del Tango” Richiesta di patrocinio
26 /02/2010	
01 /03/2010	FIRENZE- Fondazione Romualdo Del Bianco XII Round Table of the Members of the International Boards of the Romualdo Del Bianco Foundation
26-27/2/2010	CASTELLAMMARE DI STABIA – ARCHEO MED – II^ workshop Internazionale:L’Archeologia Subacquea Mediterranea incontra l’Oriente - Istituto Internazionale Vesuviano per l’Archeologia e le Scienze Umane
26.03.2010	FERRARA - Salone dell’Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali – Fondazione Romualdo Del Bianco Tavola rotonda: La Conservazione del Patrimonio e il suo valore per il Dialogo Interculturale attraverso il Turismo: opportunità Collaborazioni e ricerca Relatore: Maurizio Di Stefano “La Carta Internazionale del Turismo Culturale dell’ICOMOS e gli ideali di Life Beyond Tourism – L.B.T.”
07-11/4/10	MALTA – La Valletta- Riunione annuale 2010 CIVVIH
18.04.2010	FIRENZE - GIORNATA MONDIALE DEI MONUMENTI E DEI SITI “Il Patrimonio dell’Agricoltura” – ICOMOS Italiana - Fondazione Romualdo Del Bianco – Comune di Firenz Il Patrimonio per il Dialogo Interculturale con Life Beyond Tourism le Best Practices di un turismo dei valori e non solo dei servizi e dei consumi
04/5/2010	TORINO - Consiglio di Direzione ICOMOS
5 – 9/5/2010	PRAGA – Comitato ICOMOS Teoria e Filosofia della Conservazione e Restauro 5^ conferenza : Conservation Turn – Return Conservation: Challenger and Chances in a Changing World
5-6-7/5/2010	BUENOS AIRES – Teatro San Martin mostra relativa alle opere di restauro in occasione dell’inaugurazione dell’antico Teatro Colon del 25.5.2010
12/5/2010	FIRENZE – Auditorium del Duomo – Conferenza : Nasce L’ITKI International Traditional Knowledge Institute. Lo strumento dell’UNESCO per la salvaguardia e la valorizzazione delle tecniche tradizionali
20/5/2010	REGGIO CALABRIA - Università degli Studi Mediterranea – Facoltà di Architettura Seminario di Studio “Rigenerazione di tracciati e di tessuti urbani marginali. Metodi, strumenti e strategie di progetto per nuove forme di abitare sostenibile” Ministero dell’Istruzione dell’università e della Ricerca. Programmi di Ricerca Scientifica di rilevante interesse nazionale 2008
28/5/2010	POMPEI - Inaugurazione monumento alla memoria dell’11 settembre – Comune di Pompei.
3-4/6/2010	RAVELLO (SA) Seminario sulle linee di indirizzo per la redazione del Piano di Gestione del Centro Storico UNESCO di Napoli
3-4-5/6/2010	CAPRI – Ottavo Forum Internazionale di Studi Le Vie dei Mercanti: Rappresentare il Mediterraneo 2007 – Seconda Università degli Studi di Napoli Facoltà di Architettura
9-11/06/2010	ARLES (Francia) EGM MEETING 19/6/2010 MONTECRESTESE Val D’Ossola (VB) – Incontro internazionale di Architettura “Canova International Encounter 2010”
05/07/2010	VIBO VALENTIA (RC) – Regione Calabria e Union Camere Calabria Conferenza : “La ricerca scientifica area strategica per lo sviluppo della Calabria”, Hotel 501

15/09/2010	FIRENZE – Fondazione Romualdo Del Bianco “90 Days for Intercultural Dialogue” – incontro Comitato
20/09/2010	ROMA – Workshop Internazionale “Patrimonio Culturale dalla valorizzazione attraverso modalità di fruizione innovative e problematiche della gestione e sostenibilità economica” – C.N.R. Relatore: Maurizio Di Stefano “I Piani di Gestione dei Siti UNESCO”
20-25/9/2010	NOTTINGHAM International summer school “Heritage at Risk: the economics of tangible and intangible heritage under threat
23-24/09/2010	TARQUINIA - “Simposio Tarquiniese in ricordo di Francesca Romana Serra Ridgway Richiesta di patrocinio.
04-05/10/2010	NAPOLI – Commissione ristretta sulle linee di indirizzo per la redazione del Piano di Gestione del Centro Storico UNESCO di Napoli
04-05/10/2010	PARIGI – ICOMOS France - European Symposium in the Ecole Nationale d'Administration
19-20/10/10	FIRENZE – Celebrazione del 10 [^] Anniversario dell'European Landscape Convention 2000-2010
26-31/10/2010	DUBLINO – ICOMOS Scientific Symposium
30/10/2010	PROCIDA (NA) – Scuola di Procida per l'Alta Formazione Conservatorio delle Orfane – Terra Murata Tavola Rotonda “Fiori di Cristallo” Evoluzione delle Tecniche di sfruttamento per la salvaguardia e gestione del corallo rosso mediterraneo
11_12_13/11/10	FIRENZE - Salone dell'Arte e del Restauro di Firenze, Stazione Leopolda – Concessione di patrocinio.
18_19_20/11/10	NAPOLI – Commissione ristretta sulle linee di indirizzo per la redazione del Piano di Gestione del Centro Storico UNESCO di Napoli
18_21/11/10	PAESTUM- XIII Edizione Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico
19_21/11/10	ASSISI - WTE World Heritage Tourism Expomanifestazione riservata alle città e siti Unesco
04-07/11/ 2010	FIRENZE “Costume Colloquium II – costume per il Ballo” – Fondazione Romualdo Del Bianco - Concessione di patrocinio
01/12/2010	ROMA – Assemblea Generale ICOMOS
2 -4/12/2010	VENEZIA - RESTAURA – VI Salone del Restauro dei Beni Culturali Venezia Term nal Passeggeri, 2-4 Dicembre 2010 – Concessione Patrocinio.



PARTE ORDINARIA
CAPO 2°
Approvazione del Verbale dell'Assemblea
dell'11 giugno 2009



VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ICOMOS ITALIANA

HOTEL MASSIMO D'AZEGLIO VIA CAVOUR, 18 – ROMA
SALA MASSIMO D'AZEGLIO
11 GIUGNO 2009

Il giorno 11 giugno 2009, alle ore 10.00 presso l'Hotel Massimo D'Azeglio, Via Cavour, 18, Roma, si è riunita l'Assemblea annuale dei Soci dell'Associazione ICOMOS Italiana, convocata dal Presidente Ing. Arch. Maurizio Di Stefano, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente : Elezione dei Vice Presidenti;
- 2) Approvazione ratifica del verbale dell'Assemblea del 24/05/2008;
- 3) Approvazione del bilancio consuntivo 2008;
- 4) Approvazione del bilancio preventivo 2009;
- 5) Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti
- 6) Nomina del Collegio dei Provibiri
- 7) Programma per la celebrazione del 35^a anniversario ICOMOS Italiana – Convegno Venezia 21.11.09, La Cultura della Conservazione tra Scienza ed Innovazione” .

Assume la Presidenza l'Ing. Arch. Maurizio Di Stefano, il quale propone la prof. arch. Rosa Carafa Segretario dell'Assemblea, che accetta.

Si procede alla verifica del numero legale dei Soci presenti di persona o per delega raccogliendo le firme apposte sull'elenco degli iscritti allegato al presente verbale in uno alle deleghe (all. I).

I Soci iscritti sono 149 di cui 5 Soci onorari (Caruso, Covatta, Pugliesi, Roggero, Settis) e 4 istituzionali, 134 individuali oltre tre temporanei.

SOCI

Onorari	5
Effettivi Individuali	134
Effettivi Junior	6
Effettivi Istituzionali	4
TOTALE	149
Temporary Members	3

Il Presidente constatato che l'Assemblea è regolarmente costituita con il quorum di 69 rappresentanti su 149 di cui 34 di persona in regola con i pagamenti e 35 per delega.

Sono presenti altresì il Prof. Dr. Jukka Jokilehto e il dott. Stefano Puecher Passavalli, Presidente del Collegio dei revisori dei Conti.

• **Si passa alla discussione del I capo all'o.d.g. “Comunicazioni del Presidente”**

Il Presidente rivolge un caloroso saluto a tutti i presenti e, in particolare ai nuovi Soci o ai Soci trasferiti da altri Comitati e tra questi prof. Jukka Jokilehto già Socio Italiano ed ai giovani Soci informando che sono pervenute le motivazioni di assenza di alcuni Soci impossibilitati a partecipare come il prof. Sisinni e la dott. Carlotta Del Bianco e tanti altri.

Il Presidente invita a seguire la relazione distribuita nel fascicolo di assemblea di cui da lettura.

Illustri Soci,

un cordiale saluto a tutti i presenti all'Assemblea annuale 2009 dell'ICOMOS Italiana. Prima di procedere agli adempimenti previsti dall'o.d.g. desidero relazionarvi in merito alle attività svolte dal Consiglio di Direzione in questo intensissimo anno di lavoro riferendomi prima al breve cronologico, riportato anche nel fascicolo distribuito, per poi illustrare alcuni aspetti strutturali della nostra Associazione connessi alla entrata in vigore del nuovo Statuto, approvato dall'Assemblea del 24 maggio 2008, per passare all'aggiornamento sullo stato di attuazione del programma e, concludendo, sulle prossime attività.

Vi è stata anche distribuita la pubblicazione relativa agli atti del nostro incontro del 23 maggio 2008, che, come ho ripetutamente scritto, raccoglie gli interventi relativi a quello che si definisce un congresso interno sul tema “Confrontarsi

per Rinnovare” che ha consentito un confronto interno fortemente voluto e richiesto anche dall’ICOMOS Internazionale.

Leggendo oggi quegli atti sembrano argomenti e questioni del tutto superate, soprattutto se confrontati con i temi e le attività attuali della nostra Associazione. Tuttavia è importante confrontarci con il passato proprio per costruire il futuro della nostra Organizzazione con sempre maggiore consapevolezza. Ed è a questo futuro che è rivolta l’odierna Assemblea. Sono molto numerose anche le partecipazioni ai Convegni, Congressi, Comitati. L’ICOMOS è stato presente a circa 40 eventi di cui 3 all’estero. Subito dopo l’Assemblea di maggio 2008 abbiamo provveduto a depositare lo Statuto presso il Notaio Luigi Perillo in Roma (6/11/08) e a dare seguito alla procedura per il riconoscimento ONLUS prevista dal D.Lgs 460/97, art. 10 conseguito con comunicazione dell’Ufficio dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio prot.n. AC/cf/onlus 75823 del 18/11/2008.

In data 27/10/08 è stata depositata presso la Prefettura di Roma, Area IV Ufficio Personalità Giuridiche ai sensi del DPR 361/2000 istanza a cui è stata data risposta il 15/4/09. L’istruttoria ha richiesto alcune modifiche formali allo Statuto effettuate le quali è stato depositato lo stesso adeguato alle esigenze formali dell’ufficio della Prefettura in data 10/11/08 presso lo stesso Notaio Perillo in Roma, poi successivamente il 27/11/08 all’ufficio Personalità Giuridiche della Prefettura. L’istruttoria non si è ancora conclusa in quanto il parere vincolante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è previsto in prefettura solo in data marzo 2009, con riserva economica e finanziaria dell’ICOMOS. Siamo, pertanto, ancora in attesa del completamento dell’istruttoria.

Per quanto riguarda le attività previste dal programma della Presidenza, esse sono state comunque, integrate sia con i contributi dei Consiglieri, sia considerando le esigenze del calendario nazionale ed internazionale emerse anche dal nuovo programma del presidente Arch. Gustavo Araoz, per quanto esso riverbera sui Comitati Nazionali. Inoltre, numerose richieste di partecipazione a commissioni, gruppi di lavoro, convegni, congressi e seminari e work shop, anche connesse all’agenda internazionale ICOMOS, hanno fortemente intensificato il nostro lavoro e non ultimo il piano di interventi per il terremoto dell’Abruzzo.

Ritengo opportuno riferire all’Assemblea in merito alla partecipazione dell’ICOMOS Italiana alla 16a Assemblea Generale dell’ICOMOS a Quebec City, dal 26 settembre a 4 ottobre 2008 che ha visto presente una vasta delegazione del Comitato italiano, con ben 11 membri. Il Ministro Bondi ha affidato al Comitato italiano il saluto del Governo che è stato letto dal Presidente uscente Petzet in apertura del Congresso alla presenza del Ministro della Cultura Canadese. Particolare interesse è stato suscitato nel corso dei lavori dell’Advisory Committee, presentando tre documenti di cui: uno, per la task force relativa ai rapporti tra NC e ISC; uno, sulla struttura di comunicazione dell’ICOMOS attraverso internet ed uno, sui criteri di svolgimento delle missioni.

UNESCO sia per i siti patrimonio dell’umanità sia per quelli in lista di attesa.

L’ICOMOS Italiana in Quebec ha tenuto un seminario dal titolo “Italia GENIUS LOCI - Il Valore sociale della diversità culturale” realizzato con il supporto dell’Ambasciata Italiana in Canada e con la Regione Siciliana. All’incontro sono stati relatori il Dott. Francesco Bandarin, Prof. Petzet, l’Ambasciatore Sardo, il Capo di Gabinetto della Regione Sicilia e chi vi parla, la moderatrice è stata la nostra consigliera Arch. Carla Maurano a cui va il nostro ringraziamento avendo curato l’organizzazione dell’evento e le relazioni internazionali.

Nessun membro del Comitato italiano è stato candidato a cariche internazionali e su questo aspetto un particolare ringraziamento alla Prof.ssa Arch. Rosa Anna Genovese che ha rinunciato alla propria candidatura al Comitato Esecutivo aderendo ad una mia precisa richiesta, legata alla politica Associativa nazionale che questa presidenza ha inteso delineare rispetto ad autocandidature autoreferenziali che, come tali, non hanno conseguito nessun risultato.

Ricordo a tutti lo straordinario interesse che ha suscitato la dichiarazione di Quebec “L’Esprit du Lieu” che è stata tradotta a cura del Consigliere Chantal Lora ed è pubblicata sul nostro sito.

A Quebec si sono anche riuniti alcuni dei 28 Comitati Scientifici Internazionali che vedono al loro vertice rappresentanti italiani che voglio ricordare: per la Formazione Arch. Carlo Cesari, per l’Economia il Prof. Luigi Fusco Girard, per il legno il Prof. Gennaro Tampone e, sebbene non iscritto al Comitato italiano, al Prof. Claudio Modena per le strutture.

A tal proposito, sempre a riguardo degli ISC voglio informarvi in merito alle Segreterie Internazionali scientifiche, una forte azione è stata svolta dal nostro Comitato per portare in Italia alcune segreterie: il CIF ha portato a Roma, presso l’ICCROM, la segreteria del Comitato Formazione, nominando Segretario generale l’Arch. Maria Teresa Jaquinta; mentre, l’esperienza della Fondazione Romualdo Del Bianco, nostro autorevole Socio, ha reso possibile ospitare in Italia la segreteria internazionale il Comitato per la filosofia e prossimamente, sempre a Firenze, forse potremo ospitare anche il Comitato per gli affreschi; mentre, è possibile che il segretariato internazionale per i Centri e le Città storiche venga in Italia a Narni, ma di questo discuterò con Teresa Colletta nel prossimo convegno del CIVVIH a Narni il 22/24 giugno. Ritengo si debba continuare questa politica per semplificare e rendere più diretta la partecipazione dei nostri soci ai lavori dei Comitati.

Per quanto riguarda l’“accompagnamento” delle delegazioni ICOMOS e UNESCO in missione in Italia. Il Comitato è

stato impegnato nel mese di settembre / ottobre per il sito seriale di "Italia Langobardorum"; dal mese di novembre per il supporto al Commissario di Governo per il di Pompei; dal mese di dicembre per l'ispezione al sito Centro Storico di Napoli. Le opportunità di confronto in queste occasioni hanno evidenziato la necessità di un più organico rapporto tra la nostra Associazione ed il Centro per il patrimonio UNESCO e l'ufficio ICOMOS di Parigi. Oltre che con l'ufficio UNESCO del nostro Ministero e, utilmente con l'IUCN, quale altra ed unica associazione internazionale indicata dalla Convenzione del 1972 per la attività di expertise per i siti patrimonio dell'umanità.

Su tali rapporti fondamentale è stato il contributo del V. Presidente Vicario, S.E. Caruso e i consiglieri esperti, tra questi voglio ricordare il Vice Presidente l' Arch. Manuel Roberto Guido i cui ruoli istituzionali nello scacchiere UNESCO italiano presieduto dal nostro Vice Presidente Prof. Giovanni Puglisi ci consentono efficaci sinergie a favore del patrimonio culturale italiano.

A questo proposito voglio informarvi che il recentissimo incontro tenuto a Vienna in occasione dell'Europe Group Meeting ICOMOS (dal 4 al 6 giugno) presieduto dal Vice Presidente Wilfried Lipp, ha deciso di istituire gruppi di lavoro per regioni europee inerenti la WHL, per discutere circa i criteria e le statistiche distinte per categoria, stabilendo di dedicare le metodologie di analisi statistica ai criteri di ammissibilità e permanenza dei siti nella WHL.

Se l'esigenza di questa nuova fase associativa appare forte e pregnante per la ripresa dei rapporti di collaborazione istituzionale, scientifica, tecnica e professionale, altrettanto vivaci sono le collaborazioni per progetti di ricerca, work shop, e comitati, che hanno trovato grande disponibilità ed attenzione da parte di numerosi istituzioni di ricerca verso l'ICOMOS. In particolare:

- l'Università Mediterranea di Reggio Calabria con il PAU - Dipartimento di Patrimonio Architettonico e Urbanistico di iniziativa e stimolo del Prof. Edoardo Mollica.
- il CNR Istituto Nazionale delle Ricerche – Dipartimento Patrimonio Culturale su iniziativa del Direttore Prof.ssa Maria Mautone, relativamente alle Task forces inerenti gli interventi sui beni culturali della città di L'Aquila in seguito al terremoto di cui riporto in appendice le sei task di intervento.
- il Centro Europeo per i Beni Culturali di Ravello. Con il quale stiamo svolgendo l'assistenza al Piano di gestione della Costiera Amalfitana su iniziativa dell'Arch. Carla Maurano e referente Prof.ssa Rosa Carafa.
- il Politecnico di Torino – Istituto Superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione ed altre istituzioni scientifiche hanno espresso interesse al supporto scientifico dell'ICOMOS relativamente anche alla ricerca di spin-off per le imprese artigianali, piccole e piccolissime che si occupano di conservazione. Di particolare interesse è risultato il modello applicato dal Politecnico di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Conservazione della Facoltà di Architettura di Torino, Prof. Arch. Costanza Roggero, la Scuola di Specializzazione di Restauro di Torino, diretta dal prof. Giulio Mondini e lo stesso Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione, direttamente collegato con il centro di Restauro di Venaria Reale con il quale il prof. Roggero, nelle sua qualità di Presidente dell'ICOMOS Italia Nord, sta elaborando un protocollo di lavoro insieme alla Prof.ssa Arch. Tatiana Kirova;
- TESS Spa Napoli – a cui stiamo offrendo assistenza per il Piano di gestione di Pompei .
- Il MARS "Microgravity Advanced Research & Support Center" e l'ASI Agenzia Spaziale Italiana . Per lo studio dei sistemi di sicurezza radar.

Nello stesso spirito si inquadrano le attività di formazione attraverso borse di studio e tirocini, sia presso l'ICOMOS Parigi, sia presso la nostra sede operativa, attuati grazie a tre convenzioni rispettivamente con l'Università del Mediterraneo di Reggio Calabria (prof. Edoardo Mollica) e dell'Università di Trento (Prof. Antonio Frattari) e l'Università di Napoli " Federico II " (Arch. Carmen De Luca).

La "vision" adoperata, dunque, si prefigge di creare un sistema dinamico ed aperto della conoscenza tale da partecipare ed utilizzare i risultati della ricerca ICOMOS facendoli incontrare con altre ricerche nel settore (MIBAC, MIUR, ICROM, ICOM, IUCN, SITI, MARS, CNR, Centri di competenza, PST, ecc.) interfacciando il sistema dei 28 Comitati Scientifici Internazionali affinché i Soci ICOMOS italiani possano esprimere la loro disponibilità ed interesse a fornire contributi specialistici che saranno raccolti dai "Consiglieri Coordinatori Italiani" che hanno il compito di costituire cinque commissioni scientifiche nazionali di coordinamento (art.18 Statuto) dalle quali trarre dei documenti di studio da valutare prima in ambito nazionale e poi internazionale .

E' per questo che stiamo anche costituendo una biblioteca progetti per la quale già sono state proposte alcune schede tra cui: Monitoraggio Patrimonio Culturale, POIN 2003 -2007 Campania; Piani di gestione Pompei, Costiera Amalfitana; Studio sui meccanismi di riconoscimento dei siti Unisco (Cultural Heritage, development Policies and community value); Progetto per la Valutazione degli impatti, Valutazione e gestione della cultura dell'acqua; Fondazione Laboratorio Mediterraneo; Piano strategico dell' Area grecanica calabrese; Applicazione del COSMO Sky Med SystemUnit; ai beni culturali; ATOM; Archeologia subacquea; Studio dell'area archeologica sommersa del Porto di Napoli; Multivariate and multicriterial approach for the swot analysis, etc. Vi invito ad inviare schede progetto di proposta.

Lo schema operativo di lavoro inteso come sistema dinamico è riportato di seguito.

Purtroppo le nostre risorse economiche sono molto esigue e ciò limita anche la nostra efficacia. Eppure la ricerca è un'esigenza inderogabile e prioritaria perché si possano affrontare in maniera qualificata i grandi temi urgenti.

Tra questi, il più volte annunciato studio per l'aggiornamento della Convenzione del '72. Nel 2012 si celebrerà il 40° anniversario della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale del 1972, e l'ICOMOS ha proposto un atelier di riflessione sui futuri orientamenti della Convenzione del Patrimonio Mondiale. Ritengo doveroso porre alla vostra attenzione la necessità di contribuire a confermare la posizione culturale europea e, in particolare italiana, e con essa il ruolo scientifico e professionale dell'ICOMOS perché esso sia sempre maggiormente valorizzato.

Altro grande tema è quello della "Scuola Italiana di Conservazione". Tema recepito nei principi della Dichiarazione Congiunta di Cooperazione fra Il Governo Italiano e l'UNESCO per azioni congiunte di emergenza nei paesi colpiti da conflitti o calamità naturali per la salvaguardia, la riabilitazione e la Tutela dei Beni Culturali e del Patrimonio Naturale, del 2004. Questa Dichiarazione, detta dei Caschi Blu della Cultura, potrebbe vedere una fattiva partecipazione dell'ICOMOS Italiana e, su questo, il Vice Presidente Caruso, che ha sottoscritto la dichiarazione nella sua qualità di Ambasciatore, sta già lavorando.

Anche il progetto per la costituzione dell' "International ICOMOS Conservation Centre for Europe" -IICCE, con sede in Italia, potrà concorrere a consolidare il ruolo nazionale italiano per la scienza della Conservazione in grado di connettersi alla rete europea.

Il centro a cui pensiamo, di fatto, già esiste. Esso dovrebbe nascere dal network tra le scuole di specializzazione universitarie, i centri di competenza regionale, gli istituti di ricerca, quelli CNR, ENEA, ICCROM, MIBAC, e le aziende artigiane e industriali di settore. Questo è un progetto da sviluppare.

In merito agli aspetti strutturali della nostra Associazione ho riportato alcuni elementi informativi contenuti negli specifici paragrafi pubblicati nel fascicolo di Assemblea, comprese alcune questioni specifiche oltre che sui programmi futuri, sul calendario internazionale ICOMOS e di quello Europeo, e in particolare, l'Assemblea previsto a Malta, La Valletta dal 5 al 10 ottobre per la prossima Assemblea che vede il rinnovo delle cariche dell'Advisory Committee e delle task force da parte dei Comitati Nazionali.

Occorre anche riflettere sul ruolo che l'Italia intende svolgere in quella occasione eventualmente proporsi in ruoli propositivi per i quali spero vogliate partecipare con documenti propositivi che mi auguro di ricevere presto.

L'ICOMOS Italiana procede dunque, nell'attuazione del proprio programma, con tenacia ed entusiasmo, auspicando una sempre maggiore partecipazione dei Soci con uno sviluppo di azioni autonome e coordinate con il nostro Consiglio di Direzione e, in particolar modo, con i Vice Presidenti.

Il Presidente informa che il Consiglio nella seduta del 10/6/09 ha proposto la nomina a Vice Presidenti di S.E. Ambasciatore Francesco Caruso (vice presidente Vicario), prof Mario Federico Roggero (Nord), arch. Manuel Roberto Guido (Centro) e prof. Giovanni Puglisi (Sud).

Chiede la parola il Consigliere Caruso che ringrazia e accetta la nomina e sottolinea come la nuova distribuzione territoriale potendo contare sulle 3 figure di eccellenza che hanno offerto la propria prestigiosa disponibilità ad assumere l'impegno delle 3 vice presidenze: per il Nord, il prof Mario Federico Roggero, per il Centro l'arch. Manuel Roberto Guido e per il Sud il prof. Giovanni Puglisi consentirà di realizzare una attività più capillare e concreta nei rispettivi territori di competenza.

L'assemblea ratifica le nomine per alzata di mano all'unanimità insieme a quella di S.E. Ambasciatore Francesco Caruso a Vice Presidente Vicario.

Il Presidente informa quindi sull'attivazione del gruppo Giovani (rappresentante la dott.a Carlotta Del Bianco), i rapporti con i soci resi più dinamici grazie alla realizzazione del sito Internet in continuo aggiornamento www.icomositalia.com, richiama la problematica della sede attualmente a Roma (sede legale) presso lo studio del Presidente del Consiglio dei Revisori dott Stefano Puecher Passavalli e a Napoli (sede operativa) presso la sede dell'ing. Arch. Maurizio Di Stefano.

Il Presidente conclude ricordando il lavoro di raccolta scientifica e documentale dei documenti di archivio-biblioteca, la traduzione di alcuni atti ufficiali significativi e l'elenco dei consigli di direzione e comitati esecutivi svolti dal 13 marzo 2008 al 10 giugno 2009 che ha preceduto l'attuale Assemblea.

Prende la parola l'arch. Guido e ringrazia per il nuovo ruolo affidato, confermando l'impegno assunto per il Centro Italia data l'esperienza nei rapporti internazionali all'interno del Ministero che metterà a disposizione per valorizzare la partecipazione italiana sui tavoli internazionali.

Interviene il Presidente chiedendo di sollecitare la partecipazione attiva "fisica" dei soci ministeriali aderenti all'ICOMOS. Prende la parola il prof. Roggero Vice Presidente per il Nord per formulare i ringraziamenti al Presidente e al vice presidente vicario per la carica affidata e soprattutto per il dinamismo e l'entusiasmo nell'affrontare le tematiche in maniera ricca, profonda e documentata come risulta dal fascicolo distribuito e dall'esposizione degli argomenti che, essendo estremamente complessi (e cita la frase di André Chastel che in una conferenza a Donnaregina sottolineava che la "restauro-

tion” va da Metternich a Brillat-Savarin), richiedono una indispensabile disarticolazione nelle diverse componenti.

Il Presidente porta i saluti del vice presidente per il Sud prof. Puglisi che ha accettato con slancio la carica e la sua disponibilità a fornire una eventuale sede per il Sud a Palermo.

Prende la parola il Vice presidente vicario S.E.Caruso per formulare 2 considerazioni una di carattere generale, l'altra operativa. Ringrazia i presenti all'Assemblea, il Presidente e i suoi vicini collaboratori per l'impegnativo lavoro svolto e lancia un appello a tutti di interfacciarsi strettamente affinché l'ICOMOS possa finalmente riprendere il suo posto sui tavoli internazionali. Auspica – con il “passo indietro” richiesto anche dal prof. Roggero che potrebbe consentire il rientro di alcuni soci – che l'ICOMOS si ripresenti su tali tavoli con contenuti (e persone) scientificamente validi per ridare all'Associazione la fisionomia originaria e il ruolo dovuto e doveroso che la stessa merita.

Dal punto di vista operativo, condivide l'atelier di riflessione proposto dal Presidente sulla Convenzione del '72 proponendo che i momenti di riflessione avvengano in occasione del prossimo evento per il 35° anniversario che si terrà a Novembre prossimo a Venezia. Manifesta il proprio orgoglio a partecipare alle attività del Comitato insieme alle nuove prestigiose équipes territoriali e sottolinea l'importanza di non mancare all'appuntamento di novembre, predisponendo in tempi utili una prima bozza di indirizzo per l'individuazione di una strada nuova nella definizione di criteri e obiettivi.

Il Presidente dà lettura dei principali argomenti successivi all'Assemblea del 24 Maggio 2008 la cui informativa cronologica è riportata nel fascicolo di Assemblea distribuito, nonché dei convegni e congressi svoltisi nel periodo maggio 2008/giugno 2009, informando altresì i presenti sui patrocini e le partecipazioni ad iniziative eventuali.

In conclusione del 1° punto all'ordine del giorno, il Presidente riferisce in merito al terremoto in Abruzzo, segnalando le disponibilità scientifiche e operative e le testimonianze di solidarietà ricevute dai comitati internazionali e dagli enti istituzionali e la costituzione di una Task Force Earthquake interna del Comitato che ha svolto numerosi sopralluoghi riportati sul sito. Informa che il sub commissario all'emergenza terremoto Abruzzo per i Beni Culturali ing. Arch. Luciano Marchetti è socio ICOMOS e richiama l'attività del World Monument Fund e dello Scudo Blu.

Il presidente ringrazia il socio prof.ssa Mautone che ha offerto la disponibilità delle 6 task force Terremoto del CNR a collaborare con il nostro Comitato italiano.

In merito al Terremoto Abruzzo, il Presidente dà lettura della Mozione per la tutela, la salvaguardia ed il restauro del Centro storico dell'Aquila e degli abitati della sua Provincia Abruzzo, presentata dal socio Colletta e sottoscritta dai soci Forte e Genovese, sottolineando l'importanza per il Comitato di formulare raccomandazioni relativamente ai criteri di ordine scientifico da adottare tenendo conto del valore urbano delle città storiche e dei valori di identità e autenticità universalmente riconosciuti a livello internazionale con la proposta di un tavolo tecnico permanente per la verifica dell'attuazione dell'applicazione delle regole internazionali.

Il Presidente pone in votazione l'approvazione della Mozione per l'Abruzzo. L'Assemblea approva per alzata di mano all'unanimità.

Il socio Colletta ringrazia e invita i presenti a intervenire al prossimo convegno del CIVVIH sulle città italiane di Narni (22/25 giugno) che tratterà in particolare della problematica del rischio sismico.

• **Si passa alla discussione del 2° capo all'o.d.g. “Ratifica del verbale dell'Assemblea del 24/05/2008”**

Il Presidente procede alla lettura del verbale dell'Assemblea dei Soci ICOMOS ITALIA del 24/05/08 che si allega al presente verbale quale parte integrante.

Il Presidente pone in votazione la ratifica del capo 2) all'o.d.g.. L'Assemblea approva per alzata di mano all'unanimità.

• **Si passa alla discussione del 3° capo all'o.d.g. “Approvazione del bilancio consuntivo 2008”**

Dopo ampia illustrazione del bilancio da parte del Presidente essendo il Tesoriere, professore Paride Caputi, assente per ragioni di salute, si svolge la discussione.

Il Presidente precisa che, avendo avuto l'associazione il riconoscimento di ONLUS, dal prossimo anno si renderà necessario depositare i libri contabili. Richiama all'attenzione dei presenti le difficoltà finanziarie dell'associazione dovute, da un lato al mancato pagamento delle quote da parte di oltre il 50% dei soci e dall'altro dalla mancanza di contributi da parte di altri enti, fatta eccezione per un saldo di importo minimo recuperato grazie al socio Genovese, e sottolineando l'enorme sforzo personale relativo ai costi sostenuti per partecipazione a missioni, riunioni e convegni per assicurare il corretto andamento dell'associazione. Richiama ancora l'impegno assunto nei confronti della restituzione dell'anticipazione ad alcuni soci per il condono erariale della sede di via del sudario, alla quale non si è potuto ottemperare nell'anno in corso, ma si provvederà con la prossima annualità

Il Presidente pone in votazione l'approvazione del capo 3) all'o.d.g.. L'Assemblea approva per alzata di mano all'unanimità.

• **Si passa alla discussione del 4° capo all'o.d.g. “Approvazione del bilancio preventivo 2009”**

Dopo ampie illustrazioni da parte del Presidente, che annuncia la favorevole istruttoria da parte del MIBAC circa la richiesta di contributo per l'anno 2009, fa rilevare che le entrate per questa Associazione saranno suscettibili di variazione in meno.

Il Presidente pone in votazione l'approvazione del capo 4) all'o.d.g.. L'Assemblea approva per alzata di mano all'unanimità.

• **Si passa alla discussione del 5° capo all'o.d.g. "Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti"**

Il Presidente ringrazia per l'attività svolta il Collegio uscente composto dal Presidente prof. Luigi Pavan dal dott. Luciano Maria Monaco e dalla prof.ssa Rosa Carafa dimessasi prima della nomina a consigliere direttivo e sostituita dal dott. Stefano Puecher Passavalli. Illustra lo schema della struttura associativa ai sensi dello statuto vigente (assemblea del 24/05/08) e conferma che di tale schema sono state già esaurite le fasi di Modifiche dello Statuto e le procedure di validazione e reporting.

Per il triennio 2009/2012 il Presidente, a norma dell'art. 15 dello Statuto ricorda che i tre membri ed i due supplenti devono essere al di fuori dei componenti del Consiglio di Direzione. Inoltre, l'esigenza di ottemperare all'obbligo da parte del Presidente del Collegio di essere iscritto all'Albo dei Revisori, suggerisce di chiedere al dott. Stefano Puecher Passavalli di voler confermare la sua disponibilità a proseguire nell'incarico. Il Presidente propone il seguente collegio :

Dott. Stefano Puecher Passavalli	Presidente(già nominato per 3 anni)
Dott. Enrico Procaccini	Componente effettivo
Dott. Vincenzo Amoroso	Componente effettivo
Arch. Luciano Maria Monaco	Supplente già componente il Collegio in grado di assicurare la continuità)
Ing. Armando Santamaria	Supplente

Il Presidente pone in votazione l'approvazione del capo 5) all'o.d.g.. L'Assemblea approva per alzata di mano all'unanimità.

• **Si passa alla discussione del 6° capo all'o.d.g. "Nomina del Collegio dei Provibiri"**

Il Presidente ricorda che osservando quanto previsto all'art. 14 dello Statuto i cinque provibiri sono nominati dall'Assemblea e restano in carica cinque anni (2009-2014).

Il Presidente propone di nominare:

1.	Sen. Luigi Covatta	Presidente
2.	Prof. Mirella Marini Calvani	Componente
3.	Prof. Michele d'Elia	Componente
4.	Prof. Francesco Sisinni	Componente
5.	Prof. Dr. Jukka Jokilehto	Componente

Il Presidente pone in votazione l'approvazione del capo 6) all'o.d.g.. L'Assemblea approva per alzata di mano all'unanimità .

• **Si passa alla discussione del 7° capo all'o.d.g. "Programma per la celebrazione del 35° anniversario ICOMOS Italiana – Convegno Venezia 21.11.09, La Cultura della Conservazione tra Scienza ed Innovazione"**.

Il Presidente ringrazia l'ambasciatore Caruso per l'aiuto fornito ancora una volta per l'organizzazione e i contatti ufficiali che hanno consentito la programmazione del **Convegno internazionale nel sito di Palazzo Zorzi di Venezia sede dell'Unesco con il patrocinio dell'UNESCO e il sostegno dell'Ufficio UNESCO – BRESCE (Regional Bureau for Science and Culture in Europe) di Venezia. E informa delle riunioni avute a Parigi, presso l'Unesco e a Venezia per l'organizzazione dell'importante evento. Ringrazia l'arch. Pernice per l'attività svolta in merito alla organizzazione degli incontri di Venezia.**

Passa poi ad illustrare le 3 sessioni previste dal programma.

Nella prima sessione "Vulnerabilità del Patrimonio Culturale" è prevista la Mostra dedicata al rientro in Etiopia della stele di Axum a cura del Centro per il Patrimonio Culturale dell'UNESCO. Previsti interventi di Croci e Bandarin

Nella seconda sessione "L'azione internazionale degli esperti italiani" è prevista una mostra sui restauri degli italiani all'estero a cura del Ministero per il Beni e le Attività Culturali MAE. Previsti interventi di esperti che si siano distinti per qualità scientifica ed efficacia degli interventi.

Nella terza sessione "Città e siti UNESCO italiani" è prevista una proiezione video a cura del MIBAC sui siti UNESCO

italiani. Previsti interventi di Manuel Roberto Guido.

Il Programma si concluderà con una Tavola Rotonda “Valori e Monumenti” che, partendo dal dialogo interculturale e dal dibattito culturale avviato, proprio a Venezia, dal prof. Roberto Di Stefano, confluirà, condividendo pienamente quanto espresso dal Vice presidente vicario Caruso, in una riflessione sulla Convenzione del 1972 e nel raccordo con il dibattito culturale con l’orizzonte 2012.

Il Presidente invita i presenti a formulare eventuali interventi inerenti i contenuti del Programma di cui al Conference Draft Programme riportato in fascicolo.

Interviene il socio laquinta per portare i saluti dell’ICCROM e di Mounir Bouchenaki attualmente in Asia e la totale condivisione di riportare l’ICOMOS al ruolo che merita. In merito alla 1° sessione richiama lo studio preliminare dell’ICCROM sulla stele di Axum portato avanti dall’UNESCO e chiede di recuperare tale studio e riproporlo in sede di convegno. In merito alla 2° sessione ricordando che nel mese di novembre in date vicine, si svolgerà anche la Borsa Mediterranea del Turismo archeologico a Paestum, sottolinea l’interesse di affiancare ai restauri anche le missioni archeologiche degli italiani all’estero. Infine propone nell’ambito della tavola rotonda, di richiamare l’enorme interesse della problematica del Glossario di terminologia comparata in 7 lingue avviato dal prof Roberto Di Stefano che costituisce un pezzo della storia dell’ICOMOS Italia e che sarebbe interessante aggiornare.

Il Presidente chiede al socio laquinta di verificare la possibilità di un intervento al convegno di Bouchenaki, ringrazia per la memoria del contributo Glossario e propone l’eventualità di un collegamento telematico con la Borsa di Paestum – alla quale l’ICOMOS per la prima volta sarà ufficialmente presente - durante la Conferenza.

Interviene il socio Mautone, direttore del Dipartimento culturale del CNR, ringraziando il Presidente per l’opportunità a collaborare e confermando la messa a disposizione dei servizi di conoscenza, ricerca e competenze fortemente trasversali del CNR per definire lo scenario di visione richiamato dal Presidente. In merito alle difficoltà economiche, formula l’ipotesi che l’ICOMOS possa proporsi come soggetto “certificatore” di interventi o Piani di gestione. Considera le tematiche del convegno per il 35° anniversario ben calibrate e propone di integrare la sessione 2 con le esperienze CNR a Ierapoli in Turchia e con il Museo virtuale dell’Irak. Conferma l’interesse a una collaborazione delle task force terremoto da costruire sulla base delle disponibilità che saranno fornite, ritagliando delle competenze specifiche senza sovrapposizioni, al fine di fornire un contributo unico, originale e forte.

Il Presidente Di Stefano chiede al socio Mautone aiuto nella costituzione della struttura operativa e ai soci Cesari, Genovese, Kirova e Monti che accettano, di farsi promotori di una antenna di interfaccia con il CNR.

Interviene il socio Cesari, e sottolinea l’importanza della “s” finale della sigla ICOMOS che riguarda i siti, chiedendo di inserire nella formulazione del titolo della tavola rotonda, vicino a Valori e Monumenti, la voce “Siti”, proponendo di evidenziare il know how italiano sui piani di conservazione delle città e sul tema della loro gestione. Sottolinea poi un la criticità dell’aspetto logistico nel mese di novembre, e propone di verificare disponibilità di ricettività nell’isola di san Lazzaro degli Armeni, peraltro particolarmente suggestiva.

Interviene il vice presidente vicario Caruso, confermando tale criticità, attesa la concomitanza con la Festa della Salute.

Il Presidente Di Stefano, ringrazia il socio Cesari per le indicazioni e precisando che peraltro la voce Siti era implicitamente inserita nel concetto di Monumenti, conferma che sarà apportata nel titolo definitivo la variazione richiesta “Valori Monumenti e Siti”.

Interviene il socio Colletta ricollegandosi all’attenzione alle specificità degli abitati storici richiamate nella Mozione Abruzzo per sottolineare la necessità di inserire nel programma una fase che ripercorra le tappe della storia e della cultura della conservazione.

Interviene la prof. Genovese che invita a non disperdere l’enorme patrimonio di conoscenza costruito dal Comitato italiano ICOMOS dal 1974 ad oggi . In particolare, cita l’esperienza compiuta, a fianco del prof. Roberto Di Stefano, come Segretario generale negli anni dal 1978 al 2007 durante i quali ha coordinato l’attività scientifica del Comitato italiano ed ha curato sia l’organizzazione dei numerosi Congressi internazionali e nazionali svolti, sia la pubblicazione degli Atti di tali Simposi, nonché quella dei numerosi saggi apparsi sulla rivista *Restauro*, attraverso i quali emerge con forza l’apporto dato all’evoluzione del concetto di restauro verso quello della conservazione .

Chiede che nel Convegno di Venezia, in corso di organizzazione, vengano messi in luce l’attività ed il contributo dati dal Comitato italiano ICOMOS, chiamando quanti hanno contribuito a tale processo di costruzione a fornire il loro significativo contributo in merito .

Per quanto si riferisce alle cinque macro aree proposte, invita a non perdere di vista la visione complessiva del Restauro – strumento tecnico per il raggiungimento della Conservazione come fine – che si basa sulla comprensione storico-critica, tecnica e materica del manufatto, fornita non certo dalla sommatoria dei contributi delle singole discipline, ma dalla loro integrazione, reciproca e mutua verifica . In particolare, per l’Area II (Documentazione tecnica, strutture e categorie territoriali) sottolinea che l’apporto delle tecniche di rilevamento è da inquadrare nella più generale metodologia

della progettazione della conservazione e del restauro architettonico, archeologico ed ambientale che si basa sui tre momenti essenziali: quello della conoscenza, della diagnosi e del progetto, nei limiti consentiti dalla conservazione integrata. A tal proposito, cita la positiva esperienza interdisciplinare, da lei coordinata dalla fine degli anni Ottanta, che ha sviluppato negli anni la cooperazione scientifica tra gli specialisti della conservazione e delle tecniche di rilevamento, portando alla creazione del software (Archis) per il rilevamento delle cortine edilizie delle città storiche del Mediterraneo ed alla pubblicazione dei risultati scientifici, apparsi in numerosi quaderni monografici della rivista *Restauro* e nel volume, del 2008, "Il cantiere della conoscenza. Metodologie e strumenti per la conservazione ed il restauro".

Il Presidente Di Stefano ringrazia la prof. Genovese invitandola a dare il suo significativo apporto, considerata l'esperienza da lei maturata negli anni a favore del Comitato italiano ICOMOS, e sottolinea la necessità di passare immediatamente alla stesura di un Regesto "non napolocentrico" dei contributi, attualmente in corso da parte del segretario Carafa, e chiede di costituire un comitato scientifico composto dai soci Carafa, Genovese, Perbellini e Roggero che accettano.

Interviene il socio Kirova che formula i complimenti sostanziali al Presidente per il lavoro svolto e, nel merito dell'accorpamento dei Comitati scientifici, chiede: - che venga verificata per tutte le 5 macro aree, la disponibilità di una sede universitaria come tutoraggio; - che la commissione "Città e Villaggi Storici" (attuale area I) venga spostata nella Area IV, mentre le commissioni "Arte Rupestre" e "Archeologia subacquea" (attuale area IV) potrebbero essere trasferite nell'area I (insieme all'ICAHM). Informa che dal 20 aprile è tutte le settimane in Abruzzo per il coordinamento degli strutturisti.

Il Presidente Di Stefano ringrazia il socio Kirova, informa di aver ricevuto sollecitazioni a tali modifiche anche dal socio Genovese ed altri, ma sottolinea che è indispensabile che tutte le modifiche ritenute indispensabili pervengano in tempi strettissimi in maniera da consentire un riaggiornamento stabile e definitivo dello schema operativo di lavoro proposto e riportato nel fascicolo. In merito alla richiesta del socio laquinta sul patrimonio immateriale, invita il socio Kirova a contattare i soci Genovese, Guido e laquinta per formulare d'intesa significativi suggerimenti in merito.

Prende la parola il vice Presidente Guido il quale, condividendo l'invito della prof. Genovese a non disperdere il patrimonio di conoscenza acquisita e fornita fin qui dal Comitato italiano ICOMOS, conferma l'importanza del convegno "internazionale" e il contributo di più voci e primo passo sulla strada della riacquisizione da parte di ICOMOS Italia del proprio ruolo sulla scena del dibattito internazionale, su 3 livelli: 1) passato con la parte celebrativa e fondativa del convegno; 2) presente, con l'azione contemporanea sui siti; 3) futuro, con la tavola rotonda sulla evoluzione dei concetti della Convenzione. Al fine di presentare una impostazione non solo celebrativa, ma costruttiva, propone di rappresentare anche posizione "non condivisibili" invitando a parlare "voci alternative". Dal punto di vista operativo, propone di pubblicare i contributi prima del convegno – come è stato opportunamente fatto dal Presidente in occasione dell'Assemblea – che costituisca un documento di lavoro di base.

Il Presidente Di Stefano prende la parola per concludere gli interventi, ringraziando il vice presidente e sottolineando l'importanza di pervenire al convegno - tramite un lavoro di metodo ed eventuali workshop operativi da parte dei presidenti del territorio - con un documento che contenga elementi di stimolo da parte del Comitato scientifico (Carafa / Roggero / Guido).

Il Presidente pone in votazione l'approvazione del capo 7) all'o.d.g. con le integrazioni di tutti i soci intervenuti. L'Assemblea approva per alzata di mano all'unanimità

Alle ore 13.00, essendo stati esauriti tutti i capi posti all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'ICOMOS Italiana, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea.

Firmato
Il Presidente
Maurizio Di Stefano

Firmato
Il Segretario
Prof. Arch. Rosa Carafa

PARTE ORDINARIA

CAPO 3°

Approvazione del bilancio consuntivo 2009

Approvato dal Consiglio di Direzione il 19/02/2010

RELAZIONE AL CONSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 1/1/2009 – 31/12/2009

Premessa:

Il presente consuntivo si riferisce al rendiconto economico-finanziario dell'anno 2009.

Le scritture riportate sono riferite alle voci di entrata ed uscita dell'anno 2009 ed ai saldi di rendiconto relativi all'anno 2008.

Il presente bilancio è stato redatto secondo i principi di contabilità cosiddetta "per cassa". Per il 2010, anche a seguito della iscrizione all'anagrafe delle ONLUS presso la DRE LAZIO ai sensi del

D.Lgs 4/12/1997 n. 460, la contabilità verrà redatta in base ai dettami del suddetto decreto.

Ciò premesso, si procede alla illustrazione del consuntivo 2009.

ENTRATE

Il primo documento (allegato n. 1) specifica la composizione delle voci di entrata del rendiconto dell'anno 2009, ed indica il saldo disponibile alla chiusura dell'anno finanziario.

In particolare, si evidenzia che le entrate derivanti dalle quote sociali ammontano a € 8.045,50.

Importante per la vita dell'Associazione è stato il contributo della MIBAC per l'anno 2008 di € 3.000,00 pervenuto il 26/11/2009 e deliberato con nota n. 0000429 del 08/01/2009.

Analogamente la Regione Siciliana Assessorato ai Beni Culturali con nota n. 3942 del 30.12.08 ha deliberato un contributo a favore di ICOMOS di € 6.000,00 pervenuto in data 12/06/2009.

E' altresì pervenuto il saldo di € 3.000,00 (IGRUE) per la consulenza svolta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Si fa presente, inoltre, che il contributo indiretto, proveniente dal Presidente e dai Membri che hanno sostenuto le loro spese per la partecipazione alle varie attività ed al funzionamento della vita dell'Associazione è stato per il 2009 di € 2.877,04.

USCITE

Il secondo documento (allegato n. 2) contiene l'elenco delle spese che l'Associazione ha sostenuto nel corso dell'anno 2009.

Dal prospetto contabile risultano pagate complessivamente € 38.024,71, che comprendono lo svolgimento delle varie attività nonché le spese di funzionamento degli organi sociali (Consiglio di Direzione, Assemblea ordinaria, Tesoreria) ed il contributo di € 6.020,00 versato al Segretariato internazionale di Parigi. Inoltre tutti i costi della segreteria sono stati sostenuti dal Presidente al fine di consentire il riavvio dell'organizzazione.

Si sottopone, pertanto, all'esame del Consiglio di Direzione il presente documento con le esposte considerazioni, per il successivo inoltrare all'approvazione dell'Assemblea ordinaria, a termini di Statuto.

IL TESORIERE

Prof. Arch Paride Caputi

I REVISORI DEI CONTI

Dott. Stefano Puecher Passavalli

IL PRESIDENTE

Ing. Arch. Dott. Maurizio Di Stefano

Allegato 1

RENDICONTO CONSUNTIVO AL 31/12/2009

ENTRATE	31/12/2009	31/12/2008
a) Giacenza su c/c postale	€ 1.381,58	€ 1.381,58
b) Giacenza su c/c bancario	€ 12.030,46 (*)	€ 14.687,71
c) Giroconto anticipo restituito	€ 0,00	€ 150,00
d) Contributo 2008 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	€ 2.998,19	=
e) Contributo Ministero per i Beni e le Attività Culturali (saldo)	€ 2.998,10	€ 3.000,00
f) Incasso di quote associative	€ 8.045,50	€ 9.445,50
g) Contributo Regione Sicilia	€ 6.000,00	=
h) Contributo Unesco	€ 14.075,00	=
i) Contributi volontari Soci		=
l) Quote associative arretrate 2007	€ 0,00	€ 200,00
TOTALE PARZIALE	€ 47.528,92	€ 28.864,79
m) Contributi indiretti (Membri del Consiglio di direzione e Soci)	€ 2.877,04	€ 31.175,91
TOTALE COMPLESSIVO ATTIVO (a+b+c+d+e+f+g+h+i+l+m)	€ 50.405,96	€ 60.040,70
- A detrarre le spese sostenute ammontanti a	€ 40.901,75	
- Disponibilità al 31.12.2009	€ 9.504,21	

(*) di cui Cassa Assegni per € 10.000,00

Allegato 2

RENDICONTO CONSUNTIVO AL 31/12/2009

USCITE	31/12/2009	31/12/2008
A) Costi di gestione (scheda 1)		
- spese tenuta c/c bancario	€ 306,80	€ 180,25
- spese postali, cancelleria, fotocopie spedizione DHL, ecc.	€ 3.533,61	€ 1.925,00
- pagamento quote Soci individuali ed istituzionali alla Sede Inter. di Parigi	€ 6.020,00	€ 5.020,00
B) Spese generali (scheda 2)		
- rimborso spese Consigli Direttivi	=	€ 1.303,50
- rimborso spese trasferte (Ufficio Presidenza)	€ 1.539,37	=
- rimborso spese trasferte (Carafa - MIBAC)	€ 67,60	=
- Notaio L. Perillo – Modifiche statutarie	€ 2.021,01	=
- Avv. Palmieri – Causa c/Demanio e M.F.	€ 1.882,40	=
- rimborso spese Convegno Quebec	€ 4.718,97	€ 3.000,00

C) Oneri diversi (scheda 3)

- Convegno Internazionale Venezia del 20-21/11/09	€ 15.511,81	=
- stampa cartoncini e buste fattura Armano e anticipo fornitore	=	€ 1.110,00
- assemblea 11 giugno 2009 spese fitto sala congresso e ristorazione	€ 2.423,14	€ 2.914,00

D) Finanziamento soci (scheda 4)

- saldo restituzione anticipazione ai Soci per condono erariale sede di via del Sudario in Roma (totale rimborsi da pagare € 12.164,57)	=	=
---	---	---

E) Contributi indiretti (scheda 5)

- Spese sostenute dal presidente Icomos	€ 2.877,04	€ 31.175,91
---	------------	-------------

TOTALE PASSIVO**(a+b+c+d+e)****€ 40.901,75****€ 46.628,66****QUADRO RIEPILOGATIVO****SALDO AL 31/12/2009**

Totale entrate	€ 50.405,96
Totale uscite	€ 40.901,75

SALDO ATTIVO FINANZIARIO**€ 9.504,21**

IL TESORIERE
Prof. Arch. Paride Caputi

I REVISORI DEI CONTI
Dott. Stefano Puecher Passavalli

IL PRESIDENTE
Ing. Arch. Maurizio Di Stefano

RENDICONTO CONSUNTIVO 2009

Scheda di rendiconto 1/09

A) Costi di gestione

- spese c/c bancarie	€	306,80
- spese postali, cancelleria, fotocopia, spedizioni DHL, ecc.	€	3.533,61
- pagamento quote Soci individuali ed istituzionali alla Sede internazionale di Parigi	€	6.020,00
TOTALE COSTI DI GESTIONE	€	9.860,41

Scheda di rendiconto 2/09

B) Spese generali

- rimborso spese trasferte (Presidente)	€	1.539,37
- rimborso spese trasferte (Carafa - MIBAC)	€	67,60
- Notaio L. Perillo – Modifiche statutarie	€	2.021,01
- Avv. Palmieri – Causa c/Demanio e M.F.	€	1.882,40
- rimborso spese Convegno Quebec 2008	€	4.718,97
TOTALE SPESE GENERALI	€	10.229,35

Scheda di rendiconto 3/09

C) Oneri diversi

- Convegno Internazionale Venezia 20-21/11/09	€	15.511,81
- assemblea 11 giugno 2009 spese fitto sala congresso e ristorazione	€	2.423,14
TOTALE ONERI DIVERSI	€	17.934,95

Scheda di rendiconto 4/09

D) Finanziamenti Soci

- Restituzione ai soci per partecipazione condono sede di Roma € 12.164,57	€	///
TOTALE FINANZIAMENTI SOCI	€	///

Scheda di rendiconto n. 05/09

E) Contributi indiretti

- Note spese per missioni del Presidente Ing. Arch. Maurizio Di Stefano	€	2.877,04
TOTALE CONTRIBUTI INDIRETTI	€	2.877,04

Scheda di rendiconto n. 05/09

Elenco analitico delle spese

E) CONTRIBUTI INDIRECTI

- ROMA – ICOMOS - POMPEI - 21/01/2009	
nota spese per missione Presidente	€ 98,00
- FIRENZE – CONVEGNO ICOMOS – 06/03/2009	
nota spese per missione Presidente	€ 169,70
- OSPITALITA' PROF. TOMACHESHI – SPELBERG 12-16/03/09	
nota spese per missione Presidente	€ 706,70
- SIENA – CONVEGNO ICOMOS – 26-27/03/2009	
nota spese per missione Presidente	€ 466,85
- FERRARA – CONVEGNO UNESCO 18-19/04/2009	
nota spese per missione Presidente	€ 355,20
- MALTA – ASSEMBLEA INTERNAZIONALE 07–09/10/2009	
nota spese per missione del presidente	€ 849,91
- ROMA – COMITATO PRESIDENZA – 21/10/2009	
nota spese per missione del Presidente	€ 240,68

TOTALE COSTI SOSTENUTI DAL PRESIDENTE € 2.877,04

PARTE ORDINARIA

CAPO 4°

**Approvazione del bilancio preventivo 2010
e costituzione di un fondo di deposito
Approvato dal Consiglio di Direzione il 19/02/2010**

PREVENTIVO GESTIONE FINANZIARIA 1/1/2010 – 31/12/2010

Il presente preventivo di gestione finanziaria si riferisce all'anno 2010. Le scritture riportate sono riferite alle voci di entrate e uscite ed ai saldi del rendiconto anno 2009.

PREVISIONI DI ENTRATE

La disponibilità finanziaria al 31/12/2009 ammonta ad € 9.504,21 che dovrà essere utilizzata per effettuare pagamenti di spese sostenute o comunque maturate.

Nell'anno 2010 si prevede un incasso per quote associative di circa € 12.000,00.

Inoltre, è prevista una collaborazione professionale con la TESS Costa del Vesuvio SpA per un importo presunto di circa € 50.000,00.

Infine, sono previsti, contributi indiretti dai membri del consiglio di direzione e da Soci per circa € 20.000,00.

Si auspica, infine, che tali disponibilità vengano integrate, per il 2010, da altri contributi su progetti per € 5.000,00.

PREVISIONI DI USCITE

La previsione delle spese interessa primariamente il funzionamento degli organi statuari dell'associazione.

L'attività di studi ed iniziative, per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, architettonico ed archeologico, promossa dal nostro Comitato per il 2010, si presenta particolarmente intensa come si evince dal programma di attività per il prossimo triennio.

In particolare, si prevede una spesa complessiva di € 70.464,57 .

Per Convegni – Assemblea da svolgersi nel quadro delle manifestazioni per le quali si prevede la partecipazione di numerosi esperti italiani e stranieri, la spesa relativa, individuata nel bilancio preventivo, è complessivamente di € 9.000,00 che si auspica possano essere adeguatamente

aumentati dal contributo, per il 2010, del Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Si prevede, inoltre, la restituzione dell'anticipazione del pagamento della rata del Condono erariale per la sede di via del Sudario in Roma, già restituita ai soci anticipatori (M: Marini Calvani, M. Dezzi Bardeschi, R.A. Genovese, G. Macchi, R. Martines, L. Pavan, G. Piccinato, G. Tampone) per un totale di € 12.164,98 – anche ai soci ai quali non è stato possibile finora versarla per mancanza di liquidità, M. Roggero (5.164,57 €) e M. Di Stefano (7.000,00 €). Infine si prevedono contributi indiretti dai membri del Consiglio di Direzione per circa € 20.000,00.

Al presente preventivo di gestione finanziaria si allegano i prospetti di sintesi delle previsioni delle entrate (allegato 1) e delle uscite (allegato 2), che vengono sottoposti all'esame del consiglio di direzione per la successiva presentazione all'Assemblea annuale dei soci, per la definitiva approvazione.

Allegato I

RENDICONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2010

ENTRATE E RENDITE	Previsione 31/12/2010	Consuntivo 31/12/2009
a) quote associative	€ 12.000,00	€ 8.045,50
b) contributi		
b1) contributo IGRUE	=	€ 2.998,19
b2) Ministero Beni Culturali anno 2008	=	€ 2.998,19
b3) Regione Sicilia	=	€ 6.000,00
b4) Contributo UNESCO	=	€ 14.075,00
b5) Progetto TESS SpA	€ 50.000,00	=
c) giacenze		
c1) c/c postale	€ 1.381,58	€ 1.381,58
c2) c/c bancario	€ 8.122,63	€ 12.030,46
TOTALE	€ 71.504,21	€ 47.528,92

e) contributi indiretti		
e1) Membri del Consiglio di Direzione	€ 20.000,00	€ 2.877,04
TOTALE	€ 91.504,21	€ 50.405,96

IL TESORIERE
Prof. Arch. Paride Caputi

I REVISORI DEI CONTI
Dott. Stefano Puecher Passavalli

IL PRESIDENTE
Ing. Arch. Maurizio Di Stefano

Allegato 2

RENDICONTO ECONOMICO DI PREVISIONE 2010

USCITE E IMPEGNI	Previsione 31/12/2010	Consuntivo 31/12/2009
A) Costi di gestione		
A.1 spese tenuta c/c bancario	€ 300,00	€ 306,80
A.2 spese postali, cancelleria, fotocopie spedizione DHL, ecc.	€ 5.000,00	€ 3.533,61
A.3 pagamento quote Soci individuali ed istituzionali alla Sede Inter. di Parigi	€ 7.000,00	€ 6.020,00
B) Spese generali		
B.1 rimborso spese per viaggi e trasferte Consiglieri del Direttivo e altri	€ 6.000,00	€ 1.606,97
B.2 Notaio L. Perillo – Mod. Statutarie	=	€ 2.021,01
B.3 Avv. Palmieri – Causa c/Demanio e M.F.	€ 1.000,00	€ 1.882,40
B.4 Spese per Consulenze tecniche	€ 30.000,00	=
B.5 rimborso spese Convegno Quebec	=	€ 4.718,97
C) Oneri diversi		
C.1 Convegni nazionali e Assemblee Soci	€ 9.000,00	€ 17.934,95
D) Finanziamento soci (scheda 4) - saldo restituzione anticipazione ai Soci per condono erariale sede di via del Sudario in Roma	€ 12.164,57	=
E) Contributi indiretti		
E.1 Spese sostenute dai membri del Consiglio di Direzione e Soci	€ 20.000,00	€ 2.877,04
TOTALE PASSIVO (a+b+c+d+e)	€ 90.464,57	€ 40.901,75

IL TESORIERE
Prof. Arch. Paride Caputi

I REVISORI DEI CONTI
Dott. Stefano Puecher Passavalli

IL PRESIDENTE
Ing. Arch. Maurizio Di Stefano



PARTE ORDINARIA
Capo 5°
Relazione del Consiglio di Direzione 2007/2010



ICOMOS Comitato Nazionale Italiano SINTESI E REGESTO CRONOLOGICO DELL'ATTIVITA' 2007 – 2010

Nel periodo compreso tra il 9 luglio 2007 ed il 12 ottobre 2010 si sono svolti complessivamente n.12 Consigli di Direzione e n. 2 Comitati Esecutivi oltre alle Assemblee annuali 2008, 2009 ed alle Assemblee Generali di Quebec di seguito specificati, oltre alle partecipazioni istituzionali, alle Assemblee Generali di Quebec (2008), Malta (2009) Dublino (2010), ed agli European Group Meeting (E.G.M.) Berna (2008) Vienna (2009) e Arles (2010).

CONSIGLI DI DIREZIONE

Anno 2007

1° riunione del 09/07/2007 Palazzo Massimo, Piazzale dei Cinquecento - Roma
2° riunione del 11/09/2007 Palazzo Carafa di Nocera ,Via Medina 5 - Napoli
3° riunione del 20/10/2007 Centro servizi dell'Hotel Parsifal -Ravello (SA)

Anno 2008

ASSEMBLEA 24/5/2008

4° riunione del 30/06/2008 Palazzo Carafa di Nocera ,Via Medina 5 - Napoli
5° riunione del 15/11/2008 Hotel Pitti Palace – Firenze

Anno 2009

6° riunione del 19/02/2009 Palazzo Carafa di Nocera ,Via Medina 5 - Napoli
7° riunione del 10/06/2009 Studio Bentivoglio-Valtieri/Vicolo Savelli 9 – Roma
ASSEMBLEA 11/6/2009
8° riunione del 20/11/2009 Palazzo Zorzi sede UNESCO – Venezia

Anno 2010

9° riunione del 19/02/2010 Palazzo Carafa di Nocera ,Via Medina 5 - Napoli
10° riunione del 04/05/2010 Sede SITI – Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione ,Corso Castelfidardo 30/a Torino
11° riunione del 09/07/2010 Palazzo Carafa di Nocera ,Via Medina 5 - Napoli
12° riunione del 12/10/2010 Palazzo Carafa di Nocera ,Via Medina 5 - Napoli

COMITATI ESECUTIVI

Anno 2008

1° riunione del 13/03/2008 Palazzo Carafa di Nocera ,Via Medina 5 - Napoli

Anno 2009

2° riunione del 09/09/2009 Palazzo Carafa di Nocera ,Via Medina 5 - Napoli

PARTECIPAZIONI INTERNAZIONALI

BERNA
settembre/ottobre
QUEBEC

VIENNA
MALTA

PRAGA
ARLES (EGM)
DUBLINO

CONSIGLI DI DIREZIONE:

Anno 2007 1^riunione in data 09/07/2007 con O.d.G. :

-insediamento del nuovo Consiglio di Direzione eletto dall'Assemblea dell'11 aprile 2007 Roma, la designazione del Presidente, l'elezione dei componenti del Comitato Esecutivo.

L'O.d.G. viene integrato all'unanimità con un ulteriore punto relativo alle "Modalità di subentro dei Consiglieri dimissionari. Tale punto inserito al numero 2 viene subito discusso e votato con sistema esplicito, circa la modalità di reintegro del Consiglio di direzione a seguito di dimissioni del Prof. Macchi secondo le seguenti opzioni recapitate circa due mesi prima al Presidente pro tempore.

Opzione 1: Scorrimento automatico della graduatoria di cui al verbale dell'Assemblea dell'11 Aprile 2007;

Opzione 2: Nuova elezione da parte dell'Assemblea.

Nel primo caso, qualora votato, indicare i criteri di scelta degli eletti ex equo: se con ballottaggio; se con caratteristiche da indicare: (anzianità anagrafica, associativa, ordine alfabetico, altro).

Il Consiglio, dopo ampia discussione, procede alla votazione indicando l'opzione 2) con ballottaggio nel caso di ex equo e chiede che la decisione sia portata all'o. d. g. della 1° Assemblea utile.

Per quanto attiene al punto relativo all'elezione del Presidente, dopo gli interventi del Prof. Carbonara, dell'Arch. Martines, del Prof. Croci, dell'Ing. Di Stefano, del Prof. Caputi, del Prof. Zangheri e del Prof. Cruciani Fabozzi, che tra l'altro si candida, interventi che sostanzialmente auspicano una ripresa dell'ICOMOS con la possibilità di operare con uno Statuto efficiente, un Regolamento operativo, sapendo altresì cogliere i mutamenti di un'evoluzione globale avanzata anche nel campo della Conservazione, dopo la richiesta di una breve pausa di riflessione ed un'opportuna consultazione tra i Consiglieri, al reinsediamento del Consiglio vengono proposte le seguenti candidature:

1) Ing. Arch. Maurizio Di Stefano, 2) Prof. Bruno Malara. A seguito della votazione a larga maggioranza viene eletto l'Ing. Arch. Maurizio Di Stefano. Successivamente, per quanto concerne l'elezione dei Componenti del Comitato Esecutivo, dopo le proposte di rito, il Consiglio all'unanimità vota il Comitato Esecutivo che resta così composto:

Presidente :	Dott. Ing. Arch. Maurizio Di Stefano
Segretario generale :	Dott. Arch. Ruggero Martines
Tesoriere :	Prof. Arch. Paride Caputi
Consigliere :	Prof. Arch. Giuseppe Cruciani Fabozzi
Consigliere :	Dott. Arch. Pasquale Bruno Malara

Nella 2ª riunione in data 11/09/2007 Napoli, vede all'O.d.G. sostanzialmente tre punti salienti (1°, 2° e 3°) Al primo punto (Comunicazioni del Presidente) L'Ing. Arch. Maurizio Di Stefano sintetizza vari punti che costituiscono l'avvio della nuova attività dell'ICOMOS Italiana e tra questi:

- Il riordino della Segreteria
- La risoluzione delle sede sociale, verificando la possibilità di chiederla al MIBAC
- L'esame delle dinamiche associative
- L'organizzazione di una giornata di studi a Ravello
- La costruzione di un sito web con relativi studi grafici di immagine
- Comunicazione al Presidente internazionale Petzet delle elezioni

In merito al punto 2 dell'O.d.G. "Provvedimenti in merito alle dimissioni di Consiglieri, tale argomento viene affrontato anche alla luce di quanto stabilito nella precedente assemblea in merito alle procedure di subentro, nonché del coinvolgimento di ICOMOS Internazionale al cui Presidente Petzet il Presidente Di Stefano ha indirizzato una nota che viene letta, discussa ed approvata all'unanimità. Nel corso del consiglio vengono nominati 2 soci onorari e 5 soci effettivi

Nella 3ª riunione in data 20/10/2007 Ravello, vengono ratificate le dimissioni di quattro consiglieri, registra le procedure intraprese dalla Presidenza per l'effettuazione delle Modifiche statutarie nonché di quelle relative alla definizione dell'O.d.G. dell'Assemblea ordinaria, si accetta la Road map indicata dall'ICOMOS International.

Anno 2008

Nella 4ª riunione in data 30/06/2008 Napoli, si testimonia la notevole attività svolta dal nuovo Consiglio in pochi mesi .

Il Presidente provvede all'informativa di rito nella quale si segnalano il ripristino della completa efficienza del Consiglio di Direzione dopo l'Assemblea del 24 maggio, la definizione degli Atti del Convegno del 23 maggio, l'ultima revisione dello Statuto, ed inoltre l'Agenda degli incontri che vedono la partecipazione dell'ICOMOS Italiana a Berna il 28/5/2008 nella riunione dei Presidenti europei per discutere sulla delegazione in Québec e sulle candidature italiane, il tutoraggio in Uganda; la redazione concordata della bozza del Memorandum of Understanding del Perù; l'incontro con il Prof. Puglisi Presidente della Commissione Italiana UNESCO con la conferma della disponibilità a definire un protocollo di intesa con ICOMOS Italiana per la conduzione congiunta di eventi a favore dei siti UNESCO patrimonio dell'umanità già presenti e da promuovere in Italia; di aver incontrato i vertici dell'ISNART relativamente allo studio degli indicatori tematici della commissione di arte e cultura; dell'Eurispes per la collaborazione allo studio dei criteri di valutazione previo censimento delle manifestazioni locali minori costituenti il patrimonio immateriale dei centri minori italiani; del Centro Europeo del Restauro di Ravello per la collaborazione per lo sviluppo del progetto sui paesaggi storici.

Per quanto concerne i Soci Italiani iscritti a Parigi, permane la loro iscrizione a ICOMOS Internazionale ed il Presidente ottiene mandato per definire con l'ICOMOS Internazionale la loro posizione prima dell'assemblea di Québec.

Per quanto attiene il 2° punto all'O.d.G. "Elezioni del Comitato Esecutivo – Delege il Presidente propone di rieleggere l'intero Comitato Esecutivo costituito dal Presidente Di Stefano, dal Tesoriere Caputi, dal Segretario Carafa e dai 2 mem-

bri Bocchieri e Lora. Il Presidente Di Stefano chiede ai Consiglieri la disponibilità alla distribuzione degli incarichi operativi e il comitato viene approvato all'unanimità per alzata di mano e così insediato:

Maurizio Di Stefano	Presidente
Paride Caputi	Tesoriere
Rosa Carafa	Segretario
	Chantal Lora
	Attuazione del Programma e piani e progetti della base, Convegni tematici
	Pubblicazioni, Partnership: CNR/RAS/FAI/TCl,Industrie2015
Franco Bocchieri	Stampa e web, Rubriche, Manifestazione, Eventi, Mostre

Il Presidente, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto indica quale Vice Presidente Vicario S.E. Ambasciatore Francesco Caruso, la nomina è approvata all'unanimità dal Consiglio di Direzione.

Per quanto attiene il 3° punto all'O.d.G. "Assemblea Generale in Québec" si registrano le adesioni per la delegazione italiana. Particolare rilevanza assume il 7° punto all'O.d.G. "Iniziativa culturali" che vede tra le altre partecipazioni dell'ICOMOS a Tavoli del CNR su Progetto Industria 2015, e la partecipazione al Convegno Mecenate '90.

Nella 5ª riunione in data 15/11/08 Firenze, dopo l'informativa del Presidente circa la ratifica a socio onorario del Prof. Puglisi e del Prof. Roggero, dell'offerta da parte dell'ICOMOS al Commissario per l'Area Archeologica di Pompei di una proposta di monitoraggio dell'area archeologica di Pompei, e di numerose partecipazioni a convegni e incontri tra i quali spicca l'intervento a Québec City, Italia Genius loci "Il valore della diversità culturale", oltre all'illustrazione delle attività svolte e dei progetti in corso, tra i quali "Lo studio per l'unificazione di un sistema di monitoraggio preventivo dei Siti UNESCO sviluppato con il presidente Petzet, e l'apporto scientifico richiesto in merito al completamento del Piano di Gestione del sito UNESCO "Costiera Amalfitana, gli aspetti salienti della quinta riunione si riassumono nella informativa circa la candidatura del sito seriale denominato "Italia Langobardorum". Dalla discussione emerge la necessità di estendere il sito alla Longobardia minore con l'inclusione di Capua e Salerno, attraverso la stesura di un documento a cura dei consiglieri Carafa e Colletta. Analoga esigenza viene espressa per il sito del Centro storico di Napoli, cioè della produzione di un documento sotto forma di "nota di auspicio", nel quale vengano affrontate le difficoltà presenti sull'area anche ai fini di "evitare il calvario dei siti in pericolo".

Si passa oltre con la comunicazione delle avvenute modifiche dello statuto e del deposito dello stesso presso il Notaio Luigi Perillo in Roma il giorno 6/11/08, della comunicazione del deposito della pratica relativa al conseguimento ONLUS propedeutica al successivo deposito presso la Prefettura di Roma per l'istruttoria del Riconoscimento di Personalità giuridica ai sensi del DPR 460 art.10 On Lus e presso il Ministero degli Affari Esteri per il riconoscimento di idoneità di organizzazione non governativa (Legge n°49 del 26/02/87).

Segue la comunicazione da parte del Presidente che per dare attuazione alla struttura statutaria occorre confermare la nomina a vice presidente vicario del Consigliere Francesco Caruso oltre a valutare la proposta di indicare nel Consiglio tre vice Presidenti di area territoriale (Nord, Centro e Sud), e le relative sedi ai sensi dell'art. 17, i cinque probi viri ed il comitato di coordinamento del gruppo giovani. Dopo ampia discussione si indicano relativamente ai Provirii i seguenti nominativi:

Arch. Manuel Guido, Prof. Giovanni Puglisi, Prof. Mario Roggero, Prof. Salvatore Settis.

Relativamente ai Vice Presidenti:

NORD Prof. Mario Roggero, CENTRO Prof. Salvatore Settis/ Arch. Manuel Guido, SUD Prof. Giovanni Puglisi.

Per quanto attiene la sezione Giovani il Presidente propone la nomina di quattro giovani come Comitato di Coordinamento Nazionale tra i quali Carlotta Del Bianco, Gilbert Ciervo, Vincenzo Guadagno, Mario Nuzzo. Dopo ampia discussione sentiti i candidati si nomina Carlotta Del Bianco

Viene quindi affrontato il tema relativo alle Commissioni specializzate ed ai Comitati internazionali con la nomina di cinque referenti di area scientifica che dovranno contattare i Presidenti dei Comitati Internazionali. Di seguito viene riportata la proposta di gruppi tematici:

GRUPPA A Comitati Tecnici, GRUPPO B Comitati riferiti ai Siti, GRUPPO C Territorio, GRUPPO D Materiali, GRUPPO E Gestione.

Anno 2009

Nella 6ª riunione in data 19/02/2009 Napoli, si registra la discussione di molteplici temi di aspetto prevalentemente associazionistico, quali oltre le comunicazioni del Presidente relative alla concessione di patrocinii, dell'accettazione delle Vice Presidenze per il Nord da parte del Prof. Roggero e per il SUD da parte del Prof. Puglisi mentre per il Centro viene

chiesta la disponibilità del Prof. Proietti, della partecipazione a convegni ed incontri, dell'opportunità di costituire una biblioteca progetti ; si discutono inoltre i Bilanci consuntivo e preventivo 2008/2009 con l'approvazione all'unanimità; l'ordine del giorno dell'Assemblea 2009, le celebrazioni per il 35° anniversario dell'ICOMOS.

Particolare rilevanza assume la discussione relativa alle Commissioni Scientifiche Nazionali. Considerata l'assoluta indelegabilità dell'argomento, si rende urgente un contributo scientifico dell'ICOMOS Italiana sui vari temi ed alla collaborazione fra le commissioni italiane e le Commissioni Scientifiche Nazionali. Viene proposta quindi la seguente suddivisione organizzativa:

Area I – Patrimonio Culturale Immateriale, Comunicazione e Gestione

Area II – Documentazione Tecnica, Strutture e Categorie Territoriali

Area III – Materiali e loro Lavorazioni

Area IV – Territori Culturali e Turismo

Area V – Teoria, Formazione e principali ambiti di applicazione

Nella 7ª riunione in data 10/6/09 Roma, si vede posto in discussione l'O.d.G dell'Assemblea 2009, l'ammissione di nuovi soci e quale argomento rilevante le Iniziative intraprese dall'ICOMOS circa il Sisma de L'Aquila. Il Presidente informa che l'ICOMOS ha offerto esperienze scientifiche e professionali dei propri soci italiani e stranieri ricordando quelli attualmente impegnati nei compiti di maggiore responsabilità istituzionale e scientifica come il Prof. Proietti che coordina tutte le attività del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Prof. Croci che sovrintende agli interventi di somma urgenza, l'Ing. Marchetti nominato vice commissario della Protezione Civili e per i Beni Culturali e tutti gli esperti ICOMOS che hanno contribuito a formare la "task force" ICOMOS Italia, e non ultimo il Presidente Internazionale Gustavo Araoz che ha offerto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la disponibilità degli esperti ICOMOS nel mondo per collaborare alle attività a favore del recupero del patrimonio culturale colpito dal sisma. Inoltre si dà lettura della mozione predisposta dal consigliere Colletta perché si realizzi ogni intervento nel rispetto dei principi internazionali della Conservazione di cui ICOMOS è garante e fondatrice nel mondo.

Nell'8ª riunione in data 20/11/09 che si svolge in Palazzo Zorzi sede dell'UNESCO nella città di Venezia. Alla riunione partecipano il vice presidente di ICOMOS Internazionale prof. Wilfried Lipp ed il socio Arch. Jukka Jokiletho. Il Presidente riferisce della problematica nata a Narni e successivamente discussa a Malta che concerne la candidatura dell'Italia a rappresentare il Comitato Mediterraneo (richiamando la precedente posizione storica del COPAM). Si passa alla discussione dei successivi punti che trattano le rappresentanze nei Comitati Scientifici con riferimento alla necessità di una presenza forte e partecipata con esigenza di identificare una task force operativa all'interno dei comitati scientifici internazionali, con la proposta che l'Italia si inserisca all'interno della discretizzazione dell'Europa prevista dall'OCSE nell'Europa del Sud; gli aspetti organizzativi del Convegno di Venezia del giorno 21/11/09.

Anno 2010

Nella 9ª riunione in data 19/02/2010 Napoli, si vede un nutrito numero di punti all'O.d.G.. Nelle comunicazioni del Presidente si registrano:

- il deposito da parte dell'ICOMOS Italiana tramite l'Avv. Francesco Palmieri presso il Tribunale di Roma dell'Atto di citazione contro l'Agenzia Regionale del Demanio del Lazio e del Ministero delle Finanze;
- la richiesta al Sindaco di Roma della possibilità di aprire una sede nella città;
- l'incontro tenutosi a Parigi dall'Ambasciatore Caruso con la Direzione Generale UNESCO e con la presenza del Governatore della Regione Campania svoltosi il 3 febbraio, con la proposta di offrire la collaborazione al Piano di Gestione del Centro Storico di Napoli. Tale incontro ha avuto un risultato di grande rilievo anche in previsione della prossima realizzazione del Forum delle Culture che si terrà a Napoli nel 2013, coordinatore il Vice Presidente Caruso.
- il richiamo agli impegni presi a livello internazionale in occasione del Consiglio Direttivo di Novembre 2009 a Venezia e l'importanza delle modifiche necessarie ad avviare lo studio per l'aggiornamento della Convenzione del '72.
- l'informativa circa la partecipazione al simposio di Dublino di Ottobre, e la partecipazione a convegni e congressi ed altre attività;
- la concessione di patrocinii e le iniziative da intraprendere.

Viene letto ed approvato il bilancio Consuntivo al 31/12/2009 ed il bilancio Preventivo 2010.

Il presidente informa della offerta possibilità di costituire le sedi territoriali ai sensi dell'art. 11 dello Statuto che vengono così stabilite:

- Nord presso SITI - Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione
- Centro presso la Fondazione Romualdo Del Bianco
- Sud presso Ing. Arch. Maurizio Di Stefano / PTI Progetti Territoriali Integrati S.p.A

Si procede quindi alla discussione relativa all' O.d.G. dell'Assemblea 2010.

Dopo aver discusso argomenti strettamente legati alla vita associazionistica quali ,la pubblicazione degli atti del Convegno Internazionale di Venezia del 21/11/09, del limite di età relativo ai soci giovani, dell'immissione di nuovi soci, la discussione si trasferisce alla situazione dei Comitati Scientifici ISC-CSN, con i risultati raggiunti attraverso il lavoro del coordinatore dell'Area III, che diventa format del lavoro da svolgersi dagli altri coordinatori.

Si informa altresì sulle attività in corso come il Progetto ISAAC, il Convegno CIVI IH sulla cultura del legno in Polonia, il Forum UNESCO sulle Università del Patrimonio, l'EUROMED Heritage IV e la Convenzione Archeologia e Piano di Gestione di Pompei.

Viene quindi affrontata la fase preparatoria alla Giornata Internazionale dei Monumenti del 18/4/2010 che si terrà a Firenze con l'organizzazione della Fondazione Romualdo Del Bianco ed in ultimo dei Piani di Gestione di Pompei e Napoli con l'illustrazione da parte del Presidente dell'assistenza tecnica fornita dall' ICOMOS alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per Pompei.

Nella 10^a riunione in data 4/5/2010 tenuta a Torino presso SITI, Sede Nord Italia, vede come temi di discussione rilevanti la 5^o del Comitato ICOMOS Teoria e Filosofia della Conservazione e Restauro del prossimo 5 maggio 2010 a Praga dove ,con la presenza di numerosi colleghi internazionali ed europei si articoleranno le necessarie riflessioni al documento del Presidente Araoz presentato a Malta – La Valletta nell'ottobre del 2009. I temi posti in discussione a Praga, si riproporranno anche nel prossimo E.G.M. di Arles dell'11/6/2010. Nell'ambito di queste attività viene ricordato anche il Simposio di Dublino.

Il Presidente informa che l'ICOMOS Italiana è stata inserita nel sistema informativo dell'Agenzia delle Entrate per l'ottenimento del 5 per mille per l'esercizio finanziario 2010.

Nell'11^a riunione in data 9/7/10 Napoli, dopo le rituali comunicazioni del Presidente viene trattato "l'ICOMOS Advisory and Executive Committee meeting and Scientific Symposium Dublino del 26/31 ottobre 2010. Viene posto l'accento sull'altissimo livello del dibattito internazionale con un cronologico che parte dal documento di Araoz sottoscritto alla Valletta nel 2008 sulla innovabilità dei principi di conservazione , al documento di Petzet sui principi della Carta di Venezia, restauro ed innovabilità dei principi.

Nella 12^a riunione in data 12/10/2010, Napoli vede la discussione sull'argomento "Firenze 15/9/2010 Fondazione Romualdo Del Bianco ",sull'importanza di questo progetto anche in previsione del forum delle Culture del 2013. Si tratta di elaborare progetti sponsorizzati e sostenuti dalla fondazione Del Bianco. Viene successivamente discusso l'O.d.G. dell'Assemblea 2010 e quindi il Simposio di Dublino. In ultimo si prende visione del calendario eventi Ottobre/Novembre/Dicembre. Il gruppo Giovani presenta il proprio sito web.

Il giorno 13 marzo 2008 a Napoli ed il giorno 9 settembre 2009 Napoli, si sono tenuti due Comitati Esecutivi. Nel primo si è sostanzialmente relazionato sui soci dimissionari e sui relativi comportamenti anche a livello internazionale poco coerenti con lo Statuto internazionale. Si rimanda per tale argomento alle note informative a suo tempo inviate dalla Presidenza a tutti i soci. Nella seconda riunione si è discusso prevalentemente in merito al Ricorso Agenzia del Demanio del Lazio e sui rischi che essa rappresenta.



PARTE ORDINARIA**CAPO 6°****Nomina del nuovo Consiglio di Direzione 2011/2013**

Le elezioni dei soci nel Consiglio di Direzione avverrà secondo quanto previsto all'art. 9 e 12 dello Statuto: si ricorda che "la rielezione è consentita per due volte (oltre la prima); un membro può tuttavia, dopo una pausa di tre anni, essere rieletto".

Le modalità di votazione saranno le stesse tenutesi per le precedenti votazioni nel corso dell'Assemblea dell'11/04/2007 e del 24/05/2008.

Il Comitato elettorale sarà costituito nel corso dell'Assemblea.

non sono rieleggibili a norma dello Statuto i Soci:

Prof. Arch. Franco Bocchieri

Prof. Arch. Paride Caputi

Prof. Arch. Mario Roggero



PARTE STRAORDINARIA
Capo 8°
Modifiche statutarie
(Proposte)

Proposte di modifica allo statuto vigente del Comitato Nazionale Italiano Icomos approvato nell'Assemblea Straordinaria del 24 maggio 2008 e depositato presso il Notaio Luigi Perillo (Roma, 12/10/2009)

(...omissis)

ART. 6 Soci

a) L'ICOMOS Italiana comprende quattro categorie di Soci: i Soci effettivi individuali, i Soci effettivi istituzionali, i Soci aggregati e i Soci onorari.

1. La qualifica di Socio effettivo individuale può essere riconosciuta solo a persone la cui attività professionale e/o di ricerca le ha rese competenti in materia di conservazione di monumenti, insieme e siti storici ed ambientali (come definiti ai sensi dell'Articolo 3),

2. I Soci possono essere liberi professionisti, appartenere all'Amministrazione Pubblica afferente a vari Ministeri (Beni Culturali, Pubblica Istruzione, Università e ricerca, ecc.); essere membri del personale (scientifico, tecnico e amministrativo) dei servizi nazionali, regionali e locali dei Beni Culturali; specialisti e responsabili politici della conservazione, del restauro, della tutela e della valorizzazione dei monumenti e dei siti; nonché specialisti di architettura, urbanistica, storia dell'arte, archeologia, etnologia e documentazione.

3. La qualifica di Socio effettivo individuale potrà essere conferita eccezionalmente ad altre persone interessate agli scopi e alle attività dell'ICOMOS di comprovata e chiara fama per attività svolta nel settore della promozione, della tutela e della valorizzazione dei Beni culturali ed ambientali appartenenti alle tipologie enunciate nel precedente articolo 3.

4. La qualifica di Socio effettivo individuale potrà essere conferita anche ai Giovani fino a 35 anni, che abbiano, ancorché in corso di formazione, i requisiti di cui al punto 1) del presente articolo.

5. Solo i Soci effettivi individuali sono eleggibili a tutte le funzioni dell'ICOMOS.

6. La qualifica di Socio effettivo istituzionale è riconosciuta alle istituzioni di qualsiasi natura (pubbliche e private); Amministrazioni e persone giuridiche pubbliche e private che svolgono attività qualificate in detti comparti, la cui attività sia rivolta alla tutela, alla conservazione, al restauro, all'utilizzazione, all'animazione o alla valorizzazione di monumenti, insieme e siti come definiti all'Articolo 3; le istituzioni alle quali appartengono o da cui dipendono i monumenti, gli insieme e i siti; le istituzioni che dedicano tutta o parte della propria attività a una o più funzioni precedentemente elencate rivolte ai monumenti, agli insieme e ai siti.

7. La qualifica di Socio aggregato è riconosciuta alle persone fisiche e giuridiche e alle istituzioni che desiderano

(...omissis)

ART. 6 Soci

a) L'ICOMOS Italiana comprende quattro categorie di Soci: i Soci effettivi individuali, i Soci effettivi istituzionali, i Soci aggregati e i Soci onorari.

1. La qualifica di Socio effettivo individuale può essere riconosciuta solo a persone la cui attività professionale e/o di ricerca le ha rese competenti in materia di conservazione di monumenti, insieme e siti storici ed ambientali (come definiti ai sensi dell'Articolo 3),

2. I Soci possono essere liberi professionisti, appartenere all'Amministrazione Pubblica afferente a vari Ministeri (Beni Culturali, Pubblica Istruzione, Università e ricerca, ecc.); essere membri del personale (scientifico, tecnico e amministrativo) dei servizi nazionali, regionali e locali dei Beni Culturali; specialisti e responsabili politici della conservazione, del restauro, della tutela e della valorizzazione dei monumenti e dei siti; nonché specialisti di architettura, urbanistica, storia dell'arte, archeologia, etnologia e documentazione.

3. La qualifica di Socio effettivo individuale potrà essere conferita eccezionalmente ad altre persone interessate agli scopi e alle attività dell'ICOMOS di comprovata e chiara fama per attività svolta nel settore della promozione, della tutela e della valorizzazione dei Beni culturali ed ambientali appartenenti alle tipologie enunciate nel precedente articolo 3.

4. La qualifica di Socio effettivo individuale potrà essere conferita anche ai Giovani fino a **30 anni**, che abbiano, ancorché in corso di formazione, i requisiti di cui al punto 1) del presente articolo.

5. Solo i Soci effettivi individuali sono eleggibili a tutte le funzioni dell'ICOMOS.

6. La qualifica di Socio effettivo istituzionale è riconosciuta alle istituzioni di qualsiasi natura (pubbliche e private); Amministrazioni e persone giuridiche pubbliche e private che svolgono attività qualificate in detti comparti, la cui attività sia rivolta alla tutela, alla conservazione, al restauro, all'utilizzazione, all'animazione o alla valorizzazione di monumenti, insieme e siti come definiti all'Articolo 3; le istituzioni alle quali appartengono o da cui dipendono i monumenti, gli insieme e i siti; le istituzioni che dedicano tutta o parte della propria attività a una o più funzioni precedentemente elencate rivolte ai monumenti, agli insieme e ai siti.

7. La qualifica di Socio aggregato è riconosciuta alle persone fisiche e giuridiche e alle istituzioni che desiderano

appoggiare gli obiettivi e le attività dell' ICOMOS e contribuire alla cooperazione internazionale a favore della salvaguardia del patrimonio culturale. I Soci aggregati sostengono l'Associazione anche con contributi finanziari straordinari.

8. La qualifica di Socio onorario può essere conferita dal Consiglio di direzione ad eminenti personalità che si siano segnalate per eccezionali servizi, resi alla causa dei monumenti e del patrimonio ambientale della conservazione, del restauro e della valorizzazione dei monumenti, dei siti e degli insiemi storici. Essi sono esonerati dal pagamento della quota associativa.

b) I membri del Comitato Nazionale Italiano hanno il diritto di partecipare all'Assemblea Generale dell'ICOMOS ed il

numero di voti all'Assemblea Generale è limitata a 18 per ogni Comitato Nazionale. I membri debitamente designati a votare secondo l'Articolo 13 (f) dello Statuto internazionale, possono farsi rappresentare all'Assemblea per procura data a un altro membro del proprio Comitato Nazionale.

Nessun membro può tuttavia disporre di più di 5 voti oltre il proprio.

c) Sia i Soci effettivi che i Soci onorari hanno diritto a partecipare all'Assemblea con voto deliberativo. I Soci aggregati hanno il diritto di partecipare all'Assemblea dell'ICOMOS, senza diritto di voto.

d) I Soci si impegnano, al momento dell'ammissione e successivamente per ogni anno sociale, a partecipare attivamente alla realizzazione degli scopi sociali e a versare, all'atto dell'ammissione e successivamente, la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Consiglio di Direzione. La quota o contributo associativo è intransmissibile e non è rivalutabile.

I Soci effettivi, individuali, istituzionali o aggregati, versano, le quote associative annuali, il cui ammontare è fissato per ogni categoria di Socio, dal Consiglio di Direzione su proposta del Comitato esecutivo.

A fronte del pagamento della propria quota associativa, ogni Socio riceve la tessera dell'ICOMOS Internazionale ed acquisisce il diritto di assistere alle Assemblee.

e) tutti i nuovi Soci devono essere presentati da almeno due Soci effettivi al Presidente dell'Associazione che ne sottopone la nomina al Consiglio di Direzione.

f) Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Tutti i Soci sono tenuti al rispetto del Codice etico.

(...omissis)

ART. 8 Organi dell'Associazione

a) Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;

appoggiare gli obiettivi e le attività dell' ICOMOS e contribuire alla cooperazione internazionale a favore della salvaguardia del patrimonio culturale. I Soci aggregati sostengono l'Associazione anche con contributi finanziari straordinari.

8. La qualifica di Socio onorario può essere conferita dal Consiglio di direzione ad eminenti personalità che si siano segnalate per eccezionali servizi, resi alla causa dei monumenti e del patrimonio ambientale della conservazione, del restauro e della valorizzazione dei monumenti, dei siti e degli insiemi storici. Essi sono esonerati dal pagamento della quota associativa.

b) I membri del Comitato Nazionale Italiano hanno il diritto di partecipare all'Assemblea Generale dell'ICOMOS ed il

numero di voti all'Assemblea Generale è limitata a 18 per ogni Comitato Nazionale. I membri debitamente designati a votare secondo l'Articolo 13 (f) dello Statuto internazionale, possono farsi rappresentare all'Assemblea per procura data a un altro membro del proprio Comitato Nazionale.

Nessun membro può tuttavia disporre di più di 5 voti oltre il proprio.

c) Sia i Soci effettivi che i Soci onorari hanno diritto a partecipare all'Assemblea con voto deliberativo. I Soci aggregati hanno il diritto di partecipare all'Assemblea dell'ICOMOS, senza diritto di voto.

d) I Soci si impegnano, al momento dell'ammissione e successivamente per ogni anno sociale, a partecipare attivamente alla realizzazione degli scopi sociali e a versare, all'atto dell'ammissione e successivamente, la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Consiglio di Direzione. La quota o contributo associativo è intransmissibile e non è rivalutabile.

I Soci effettivi, individuali, istituzionali o aggregati, versano, le quote associative annuali, il cui ammontare è fissato per ogni categoria di Socio, dal Consiglio di Direzione su proposta del Comitato esecutivo.

A fronte del pagamento della propria quota associativa, ogni Socio riceve la tessera dell'ICOMOS Internazionale ed acquisisce il diritto di assistere alle Assemblee.

e) tutti i nuovi Soci devono essere presentati da almeno due Soci effettivi al Presidente dell'Associazione che ne sottopone la nomina al Consiglio di Direzione.

f) Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Tutti i Soci sono tenuti al rispetto del Codice etico.

(...omissis)

ART. 8 Organi dell'Associazione

a) Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;

- il Presidente;
 - i Vice Presidenti;
 - il Consiglio di direzione;
 - il Comitato esecutivo;
 - il Collegio dei Probiviri;
 - il Collegio dei Revisori dei Conti
- b) Sono articolazioni operative dell'Associazione:
- la Sezione Nazionale Giovani;
 - le Sezioni territoriali regionali;
 - il Comitato territoriale di Coordinamento;
 - le Commissioni specializzate.

ART. 9 Assemblea dei Soci

1 - L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i Soci purché in regola con gli obblighi assunti nei confronti dell'Associazione; è convocata dal Presidente, per decisione del Consiglio di Direzione, almeno una volta all'anno. Essa può essere, inoltre, convocata su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo degli Associati.

2 - Le lettere di convocazione devono essere inviate per raccomandata almeno 20 giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

3 - Le Assemblee possono essere convocate anche presso le Sezioni Territoriali di cui art. 17.

4 - L'Assemblea non può validamente deliberare su materie che non siano iscritte nell'ordine dei giorni.

5 - Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea, in prima convocazione, è richiesta la partecipazione, per presenza o per delega, della metà più uno dei Soci.

In seconda convocazione è richiesta la partecipazione, per presenza o per delega, di un terzo dei Soci. Ad ogni socio spetta un solo voto ed egli può farsi rappresentare nelle Assemblee da un altro socio, purché munito di delega scritta. Ogni Socio non può presentare più di due deleghe.

6 - Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice salvo il disposto dell'art.20.

7- L'Assemblea provvede:

- a) all'elezione dei 15 componenti del Consiglio di Direzione,
 - b) alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti,
 - c) alla nomina del Collegio dei Probiviri,
 - d) all'approvazione del bilancio preventivo e del consuntivo di ciascun esercizio finanziario,
 - e) a deliberare su tutte le materie che non siano espressamente riservate alla competenza di altri organi.
- (...omissis)

- il Presidente;
 - il **Presidente onorario**;
 - i Vice Presidenti;
 - il Consiglio di direzione;
 - il Comitato esecutivo;
 - il Collegio dei Probiviri;
 - il Collegio dei Revisori dei Conti
- b) Sono articolazioni operative dell'Associazione:
- la Sezione Nazionale Giovani;
 - le Sezioni territoriali regionali;
 - il Comitato territoriale di Coordinamento;
 - le Commissioni specializzate.

ART. 9 Assemblea dei Soci

1 - L'Assemblea dei Soci è composta da tutti i Soci purché in regola con gli obblighi assunti nei confronti dell'Associazione; è convocata dal Presidente, per decisione del Consiglio di Direzione, almeno una volta all'anno. Essa può essere, inoltre, convocata su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo degli Associati.

2 - Le lettere di convocazione devono essere inviate per raccomandata almeno 20 giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

2bis - **Assemblea in videoconferenza**

L'assemblea ordinaria e straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza, ove precisato nell'avviso di convocazione. La condizione essenziale per la validità dell'assemblea in videoconferenza, è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione; verificandosi tali presupposti, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale. A tal fine per ogni filiale verranno nominati dall'assemblea locale, due rappresentanti con funzioni di Presidente e segretario dell'assemblea "locale", i quali sotto la supervisione del presidente e del Segretario dell'assemblea "generale" avranno il compito di verificare la presenza dei soci, la validità delle deleghe, la possibilità di intervento in tempo reale da parte di tutti i soci, la regolarità delle votazioni, e di dare esecuzione alle direttive del Presidente dell'assemblea "Generale", al quale trasmetteranno apposito verbale firmato.

Qualora nell'ora prevista per l'inizio dell'assemblea, non fosse tecnicamente possibile il collegamento, l'assemblea non sarà valida e dovrà essere riconvocata per un data successiva.

Nel caso in cui, in caso di assemblea per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento con una filiale, la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente dell'assemblea "Generale" e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

In caso di contestazione, potrà essere utilizzata, dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea "Generale", quale prova della presenza dei soci, dell'andamento della riunione e delle deliberazioni la videoregistrazione della videoconferenza.

Qualora per effetto dello sviluppo della tecnologia vi potesse essere la possibilità di utilizzare altre forme di convocazione, di riunione e di votazione, le suddette forme potranno essere adottate, per il futuro, previa delibera dell'assemblea da assumersi con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei soci.

Tali forme dovranno garantire comunque oltre alla possibilità per tutti i soci di ricevere l'avviso di convocazione il rispetto delle condizioni previste dal secondo comma del presente articolo.

3 - Le Assemblee possono essere convocate anche presso le Sezioni Territoriali di cui art. 17.

3bis - L'assemblea dei soci può nominare, su proposta del Consiglio di Direzione, fra i medesimi, un Presidente onorario con meriti eccezionali rispondenti agli scopi associativi.

4 - L'Assemblea non può validamente deliberare su materie che non siano iscritte nell'ordine dei giorno.

5 - Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea, in prima convocazione, è richiesta la partecipazione, per presenza oper delega, della metà più uno dei Soci.

In seconda convocazione è richiesta la partecipazione, per presente o per delega, di un terzo dei Soci. Ad ogni socio spetta un solo voto ed egli può farsi rappresentare nelle Assemblee da un altro socio, purché munito di delega scritta. Ogni Socio non può presentare più di due deleghe.

6 - Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice salvo il disposto dell'art.20.

7- L'Assemblea provvede:

- a) all'elezione dei 15 componenti del Consiglio di Direzione,
- b) alla nomina del Presidente onorario
- c) alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti,
- d) alla nomina del Collegio dei Proviviri,
- e) all'approvazione del bilancio preventivo e del consuntivo di ciascun esercizio finanziario,
- f) a deliberare su tutte le materie che non siano espressamente riservate alla competenza di altri organi.

(...omissis)

ART.10 bis Presidente Onorario

Il Presidente Onorario non ha rappresentanza dell'Associazione nè poteri, può partecipare, senza diritto di voto alle riunioni del Comitato direttivo. Il primo Presidente Onorario verrà nominato dal Consigliodi Direzione.

La durata in carica del Presidente Onorario è di tre anni



APPENDICE



Comunicazione del Presidente Di Stefano del 22.12.2007 (prot. 07/12578)

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Prot.n. 07/12578

A tutti i Soci dell'ICOMOS Italiana
LORO SEDI

Cari Soci,

Vi scrivo per informarVi sulla situazione dell'ICOMOS Italiana, che ho ereditato dopo la mia elezione alla Presidenza, avvenuta lo scorso luglio. Insieme con l'Arch. Martines, Segretario, e con il Prof. Caputi, Tesoriere, ci stiamo adoperando per organizzare le principali attività, l'avvio delle quali ha inevitabilmente risentito di recenti eventi che, nostro malgrado, l'ICOMOS Italiana ha dovuto affrontare.

Tra le priorità espresse dall'Assemblea nel corso delle ultime riunioni, vi è quella di organizzare una Associazione efficiente e strutturata, in cui è auspicabile che tutti i Soci che desiderino collaborare diano il loro prezioso fattivo contributo. E' evidente che per il superamento della forte crisi che attraversa l'ICOMOS Italiana – e più volte rappresentata a vari livelli - è necessaria una azione radicale riferita ad alcuni aspetti di inefficienza della nostra organizzazione; essa, non a caso, costituisce la priorità del programma da me presentato ai Soci votanti – la cui sintesi è reperibile sul sito www.icomos@icomositalia.com – che fa riferimento ad una auspicabile urgente ed esplicita disponibilità di tutti i Soci. Pertanto, chiedo a quanti lo ritengano di trasmettermi i propri recapiti all'indirizzo di posta elettronica della nostra associazione: (icomos@icomositalia.com).

E' auspicabile che la rissosità delle passate Assemblee – ancora a tutti noi presente - ben tre in soli sei mesi (11/06; 2/07; 4/07) costituisca, d'ora in avanti, solo un lontano ricordo. Esse furono, infatti, specchio delle tensioni di una classe dirigente poco disponibile a farsi da parte per rispettare gli indirizzi statutari della nostra stessa Associazione; nello stesso tempo, quelle tensioni erano segnale di una prevalente idea personalistica dell'Associazione. Eppure sin dal 21.11.2006 il past president riconosceva "la profonda crisi d'identità" che si andava palesando già da alcuni anni nell'ICOMOS Italiana. Evidenti, dunque, sono le difficoltà che sto incontrando per attuare un autentico cambiamento e per garantire il rispetto della volontà dei Soci, liberamente espressa con la scelta di un nuovo Consiglio che mi ha eletto quale suo Presidente .¹

Purtroppo, abbiamo dovuto registrare anche la richiesta di specifici chiarimenti da parte dell'ICOMOS internazionale, circa la situazione italiana, da tempo oggetto di osservazione, per fornire i quali sono stato costretto a rallentare i nostri ritmi di operatività al servizio della ICOMOS italiana.

La crisi della nostra Associazione è prevalentemente strutturale per effetto di un insieme di fondamentali ragioni: uno Statuto obsoleto (1974); la mancanza di una sede stabile a Roma atta ad ospitare il Consiglio nelle sue varie componenti e che permetta al Presidente di indicarla quale sede di riferimento; una riserva economica che dia stabilità strutturale; una scarsa presenza territoriale ed istituzionale. Le relazioni con il Ministero per i Beni e le Attività culturali, con il Ministero della Ricerca Scientifica, degli Affari Esteri- oltre che con UNESCO, ICCROM, CNR con le altre realtà

associative (FAI, Amici dei Castelli, OICE, ecc) sono , di conseguenza, sporadiche e non protocollabili. In tali condizioni, qualsiasi risultato – malgrado gli sforzi e gli impegni dati in prima persona – non possono essere correttamente valorizzati a favore dell'Associazione.

La crisi dell' ICOMOS Italiana è, però, dovuta anche al ritardo con cui si coglie il cambiamento culturale e generazionale che attraversa la nostra società, a partire dal mondo delle professioni, combattuto tra corporativismo e libero mercato ed il fiorire di nuove professioni; proposte di elenchi o albi professionali anche autoreferenziali. Analoghe problematiche coinvolgono pure le Università, le quali hanno spesso attivato nuovi corsi di laurea – fantasma, soprattutto nel campo della Conservazione dei beni culturali, del Restauro, della Storia dell'Architettura, dell'Archeologia. Sono, altresì, note le difficoltà connesse con la riforma continua del MIBAC, che coinvolge ruoli e competenze dei Soprintendenti oltre allo stesso funzionamento del Ministero. In questo contesto di incertezze e di pericoli per il settore della Conservazione e del Restauro diventa doveroso per l'ICOMOS Italiana costituirsi quale sede qualificata per accompagnare ed indirizzare, per quanto possibile, il cambiamento. Il lavoro per superare questa fase ed occorre tutto il nostro impegno perchè ICOMOS Italiana partecipi con continuità e sistematicità ai progetti – nazionali ed internazionali - di ricerca applicata ed innovativi per il settore. A tal fine, diventa urgente disporre una lista di esperti ripartiti per ambito disciplinare. In questo campo stiamo avviando una codifica di requisiti utile a far conoscere i nostri Soci che vogliono rendere disponibili la loro professionalità per interventi anche di carattere istituzionale. La nostra Associazione non ha scopo di lucro, ma non può, non offrire il proprio alto contributo di carattere specialistico e comprovatamente qualificato.

Per questo, Vi chiedo ancora un momento di incontro tra tutti noi che crediamo nella mission della nostra Associazione; nel rispetto reciproco tra i Soci; per dare valore a quanto ciascuno di noi può rendere disponibile nel dibattito e nella operatività; nel rispetto della persona; nell'umiltà del volontariato che accompagna anche le nostre azioni di professionisti, di docenti universitari, di rappresentanti delle istituzioni o, più in generale, come operatori nel campo della Conservazione dei beni culturali che intendono offrire il proprio impegno autentico per la tutela del nostro patrimonio culturale.

Diventa quanto mai pressante l'esigenza di raggiungere, finalmente, una presenza nazionale dei Soci ICOMOS diffusa in tutta Italia con sedi regionali attive e propositive. Questo è un ulteriore obiettivo che può portare, come risultato, anche ad una più significativa e tangibile presenza di rappresentanti ICOMOS nei vari ambiti territoriali, nelle Istituzioni, nelle Università, nelle Soprintendenze, negli Ordini e nelle Associazioni professionali in modo che possa registrarsi la massima partecipazione che tenga alto il dibattito sui temi della Conservazione e della sperimentazione applicata come è sempre stato.

E' necessario, altresì, aprirsi a tutte le attività concernenti la Conservazione dei beni culturali e le molteplici professioni del Restauro, in modo da superare l'immobilismo che ha caratterizzato, come innanzi evidenziato, l'ICOMOS Italiana negli ultimi anni in virtù della crisi di carattere generale e specifico. E' auspicabile anche il coinvolgimento delle imprese del settore, le quali svolgono ricerca applicata e sviluppo nel campo del Restauro, così da poter lavorare con i Soci ICOMOS di-

sposti a favorire questa strada e seguire questo programma. Importante è, soprattutto, il ruolo dei giovani e di quanti, pur non dotati ancora di evidenza professionale, scientifica, istituzionale o univer-

sitaria posseggono competenza e disponibilità a lavorare per l'attuazione degli obiettivi dell'ICOMOS, di cui possono essere accolti come Soci. In tal modo, si potrà ampliare la nostra rappresentanza in maniera adeguata riconoscendo e promuovendo nuovi talenti per una futura dirigenza.

E' necessario discutere e confrontarsi sugli obiettivi del cambiamento, le modalità di attuazione, sulle priorità, sui ruoli, sulle competenze e sulla rappresentatività, temi urgenti e inderogabili per fare fronte alle difficoltà derivanti dalla passata gestione dell'ICOMOS Italiana. Mi riferisco, per esempio, agli incarichi istituzionali presso le commissioni ministeriali, all'espletamento di compiti di volta in volta richiesti all'UNESCO, alle attività svolte nei Comitati internazionali con grande impegno operativo e scientifico, ma che non hanno alcun rapporto diretto o semplicemente informativo con l'Associazione; sulla autoreferenzialità o, più in generale sugli aspetti di etica associativa.

Dobbiamo, purtroppo, prendere atto che l'auspicato programma di cambiamento è stato immediatamente contrastato da iniziative e comportamenti, che non esito a definire deplorabili, allo scopo di tentare di minare alle fondamenta l'unità dell'Associazione, di crearne un'altra, di delegittimare il Vostro voto, la credibilità dei Consiglieri e del Presidente in carica, a tentare perfino di dequalificare l'ICOMOS Italiana, tant'è che il Presidente internazionale Petzet mi ha, personalmente e espressamente, informato di questo stato di cose chiedendomi, lo scorso novembre, di condividere un protocollo d'intesa, auspicando il più rapido rilancio della nostra Associazione.

A tutto ciò si contrappongono le prime attività già messe in atto dal nuovo Consiglio che dimostrano la nostra volontà di unità e di operatività: l'ICOMOS Italiana ha avviato le trattative per una sede stabile a Roma, su questo tema il Segretario sta dedicando molte energie; inoltre, la bozza del nuovo Statuto Vi sarà inviata prima della prossima Assemblea, che conto di riunire al più presto; la costruzione di un sito per la comunicazione interattiva e per le news; la Giornata Internazionale di Studio svoltasi a Ravello il 20 ottobre, a cui hanno partecipato numerosi Soci e durante la quale è stato presentato il volume "Archeologia, Città, Paesaggio" da illustri esponenti internazionali come S.E. l'Ambasciatore Francesco Caruso (nostro Socio Onorario), José Manuel Del Rio Carrasco, Maria Rosaria Suarez Inclan Ducassi e Andrzej Tomaszewski, volume che spero abbiate ricevuto tutti; il recente specifico incontro con il Sottosegretario ai Beni Culturali Prof. Danielle Mazzonis, che mi ha comunicato la massima attenzione del Ministero alla presente fase di rinnovamento dell'ICOMOS Italiana programmando un prossimo ulteriore incontro di approfondimento.

Vi chiedo, quindi, di unirVi, come mai è avvenuto in questa organizzazione, per aiutarmi a lavorare insieme su queste ed altre cose concrete nel rispetto delle priorità del programma.

Il Consiglio attuale eletto dall'Assemblea, intende promuovere il più ampio confronto tra i Soci nel rispetto dei ruoli, delle persone, della professionalità e dell'etica, come accade in democrazia. In questo spirito sono state registrate dal Consiglio, con sincero e profondo dispiacere, le dimissioni dei cinque Consiglieri astenutisi dal voto per l'elezione del Presidente, oltre al Consigliere Macchi

dimessosi in Maggio, subito dopo la sua elezione. Preannuncio, quindi, che la prossima Assemblea

provvederà ad integrare i Consiglieri dimissionari.²

Il rinnovamento ed il cambiamento profondo dell'ICOMOS sono finalizzati innanzitutto ad accantonare definitivamente metodi che non possono essere condivisi nell'ICOMOS Italiana in quanto essa non può costituire strumento di prevaricazione tra Soci né essere utilizzata per creare dissidi, malcontenti e scompigli, come purtroppo essa si è presentata ai Soci e non solo, nel corso delle ultime Assemblee.

Non deve esserci spazio, in questa Associazione, per i rancori, per questioni personali e professionali che, purtroppo, hanno caratterizzato la gestione ICOMOS italiana e che incredibilmente tentano di riproporsi con tenacia inaudita.

L'ICOMOS Italiana ha rappresentato - e rappresenta - un riferimento internazionale nel campo della Conservazione dei beni culturali nel mondo; è tra i fondatori dell'ICOMOS Internazionale a cui ha fornito uomini e idee che costituiscono un patrimonio da tutelare ed attuare tornando ad essere un riferimento internazionale come ci sollecita lo stesso Presidente Petzet.

In attesa di incontrarVi presto in occasione della prossima Assemblea, nella quale mi adopererò perché si attui un confronto tra noi costruttivo e propositivo, voglio augurarVi un gioioso Natale ed un felice 2008 auspicando che sia anche per la nostra Associazione un anno di successi e di ritrovata collaborazione e soprattutto serenità.

Lì, 22/12/2007

Il Presidente
Dott. Ing. Arch. Maurizio Di Stefano

¹Numero di votanti 13 su 15. Voti espressi per alzata di mano: 13 di cui 8 Di Stefano; 5 astenuti (Bellanca, Carbonara, Cruciani, Jentile, Zangheri).

²Consiglieri dimissionari: Bellanca, Carbonara, Cruciani, Jentile, Zangheri (dopo l'elezione) e Macchi (prima della elezione)

Comunicazioni del Presidente in occasione della Assemblea Annuale dei Soci 2009

Illustri Soci,

un cordiale saluto a tutti i presenti all'Assemblea annuale 2009 dell'ICOMOS Italiana. Prima di procedere agli adempimenti previsti dall'o.d.g. desidero relazionarvi in merito alle attività svolte dal Consiglio di Direzione in questo intensissimo anno di lavoro riferendomi prima al breve cronologico, riportato anche nel fascicolo distribuito, per poi illustrare alcuni aspetti strutturali della nostra Associazione connessi alla entrata in vigore del nuovo Statuto, approvato dall'Assemblea del 24 maggio 2008, per passare all'aggiornamento sullo stato di attuazione del programma e, concludendo, sulle prossime attività.

Vi è stata anche distribuita la pubblicazione relativa agli atti del nostro incontro del 23 maggio 2008, che, come ho ripetutamente scritto, raccoglie gli interventi relativi a quello che si definisce un congresso interno sul tema "Confrontarsi per Rinnovare" che ha consentito un confronto interno fortemente voluto e richiesto anche dall'ICOMOS Internazionale.

Leggendo oggi quegli atti sembrano argomenti e questioni del tutto superate, soprattutto se confrontati con i temi e le attività attuali della nostra Associazione. Tuttavia è importante confrontarci con il passato proprio per costruire il futuro della nostra Organizzazione con sempre maggiore consapevolezza. Ed è a questo futuro che è rivolta l'odierna Assemblea.

Sono molto numerose le partecipazioni ai Convegni, Congressi, Comitati. L'ICOMOS è stato presente a circa 40 eventi di cui 3 all'estero. Subito dopo l'Assemblea di maggio 2008 abbiamo provveduto a depositare lo Statuto presso il Notaio Luigi Perillo in Roma (6/11/08) e a dare seguito alla procedura per il riconoscimento ONLUS prevista dal D.Lgs 460/97, art. 10 conseguito con comunicazione dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio prot.n. AC/cf/onlus 75823 del 18/11/2008.

In data 27/10/08 è stata depositata presso la Prefettura di Roma, Area IV Ufficio Personalità Giuridiche ai sensi del DPR 361/2000 istanza a cui è stata data risposta il 15/4/09. L'istruttoria ha richiesto alcune modifiche formali allo Statuto effettuate le quali è stato depositato lo stesso adeguato alle esigenze formali dell'ufficio della Prefettura in data 10/11/08 presso lo stesso Notaio Perillo in Roma, poi successivamente il 27/11/08 all'ufficio Personalità Giuridiche della Prefettura. L'istruttoria non si è ancora conclusa in quanto il parere vincolante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali è previsto in prefettura solo in data marzo 2009, con riserva economica e finanziaria dell'ICOMOS. Siamo, pertanto, ancora in attesa del completamento dell'istruttoria.

Per quanto riguarda le attività previste dal programma della Presidenza, esse sono state comunque, integrate sia con i contributi dei Consiglieri, sia considerando le esigenze del calendario nazionale ed internazionale emerse anche dal nuovo programma del presidente Arch. Gustavo Araoz, per quanto esso riverbera sui Comitati Nazionali. Inoltre, numerose richieste di partecipazione a commissioni, gruppi di lavoro, convegni, congressi e seminari e work shop, anche connesse all'agenda internazionale ICOMOS, hanno fortemente intensificato il nostro lavoro e non ultimo il piano di interventi per il terremoto dell'Abruzzo.

Ritengo opportuno riferire all'Assemblea in merito alla partecipazione dell'ICOMOS Italiana alla 16^a Assemblea Generale dell'ICOMOS a Quebec City, dal 26 settembre a 4 ottobre 2008 che ha visto presente una vasta delegazione del Comitato italiano, con ben 11 membri. Il Ministro Bondi ha affidato al Comitato italiano il saluto del Governo che è stato letto dal Presidente uscente Petzet in apertura del Congresso alla presenza del Ministro della Cultura Canadese

Particolare interesse è stato suscitato nel corso dei lavori dell'Advisory Committee, presentando tre documenti di cui: uno, per la task force relativa ai rapporti tra NC e ISC; uno, sulla struttura di comunicazione dell'ICOMOS attraverso internet ed uno, sui criteri di svolgimento delle missioni UNESCO sia per i siti patrimonio dell'umanità sia per quelli in lista di attesa.

L'ICOMOS Italiana in Quebec ha tenuto un seminario dal titolo "Italie GENIUS LOCI - Il Valore sociale della diversità culturale" realizzato con il supporto dell'Ambasciata Italiana in Canada e con la Regione Siciliana. All'incontro sono stati relatori il Dott. Francesco Bandarin, Petzet, l'Ambasciatore Sardo, il Capo di Gabinetto della Regione Sicilia e chi vi parla, la moderatrice è stata la nostra consigliera Arch. Carla Maurano a cui va il nostro ringraziamento avendo curato l'organizzazione dell'evento e le relazioni internazionali.

Nessun membro del Comitato italiano è stato candidato a cariche internazionali e su questo aspetto un particolare ringraziamento alla Prof.ssa Arch. Rosa Anna Genovese che ha rinunciato alla propria candidatura al Comitato Esecutivo aderendo ad una mia precisa richiesta, legata alla politica Associativa nazionale che questa presidenza ha inteso delineare rispetto ad autocandidature autoreferenziali che, come tali, non hanno conseguito nessun risultato.

Ricordo a tutti lo straordinario interesse che ha suscitato la dichiarazione di Quebec "L'Esprit du Lieu" che è stata tradotta a cura del Consigliere Chantal Lora ed è pubblicata sul nostro sito.

A Quebec si sono anche riuniti alcuni dei 28 Comitati Scientifici Internazionali che vedono al loro vertice rappresentanti italiani che voglio ricordare: per la Formazione Arch. Carlo Cesari, per l'Economia il Prof. Luigi Fusco Girard, per il legno il Prof. Gennaro Tampone e, sebbene non iscritto al Comitato italiano, al Prof. Claudio Modena per le strutture.

A tal proposito sempre a riguardo dei ISC voglio informarvi in merito alle Segreterie Internazionali scientifiche, una forte azione è stata svolta dal nostro Comitato per portare in Italia alcune segreterie: il CIF ha portato a Roma, presso l'ICCROM, la segreteria del Comitato Formazione, nominando Segretario generale l'Arch. Maria Teresa Jaquinta; mentre, l'esperienza della Fondazione Romualdo Del Bianco, nostro autorevole Socio, ha reso possibile ospitare in Italia la segreteria internazionale il Comitato per la filosofia e per la teoria presso il Socio Fondazione Romualdo Del Bianco in Firenze; e prossimamente, sempre a Firenze, forse potremo ospitare anche il Comitato per gli affreschi; mentre, è possibile che il segretariato internazionale per i Centri e le Città storiche venga in Italia a Narni, ma di questo discuterò con Teresa Colletta nel prossimo convegno del CIVVIH a Narni il 22/24 giugno. Ritengo si debba continuare questa politica per semplificare e rendere più diretta la partecipazione dei nostri soci ai lavori del Comitato.

Per quanto riguarda l'"accompagnamento" delle delegazioni ICOMOS e UNESCO in missione in Ita-

lia. Il Comitato è stato impegnato nel mese di settembre / ottobre per il sito seriale di “Italia Langobardorum”; dal mese di novembre per il supporto al Commissario di Governo per il di Pompei; dal mese di dicembre per l’ispezione al sito Centro Storico di Napoli. Le opportunità di confronto di queste occasioni hanno evidenziato la necessità di un più organico rapporto tra la nostra Associazione ed il Centro per il patrimonio UNESCO e l’ufficio ICOMOS di Parigi. Oltre che con l’ufficio UNESCO del nostro Ministero e, utilmente con l’IUCN, quale altra ed unica associazione internazionale indicata dalla Convenzione del 1972 per la attività di expertise per i siti patrimonio dell’umanità.

Su tali rapporti fondamentale è stato il contributo del V. Presidente Vicario, S.E. Caruso e i consiglieri esperti, tra questi voglio ricordare il Vice Presidente l’ Arch. Manuel Roberto Guido il cui ruolo istituzionali nello scacchiere UNESCO italiano presieduto dal Vice Presidente Prof. Giovanni Puglisi ci consentono efficace sinergia a favore del patrimonio culturale italiano.

A questo proposito voglio informarvi che il recentissimo incontro tenuto a Vienna l’Europe Group Meeting (dal 4 al 6 giugno) presieduto dal Vice Presidente Wilfried Lipp che, tra l’altro, ha deciso di istituire gruppi di lavoro europei inerenti la WHL, per discutere circa i criteria e le statistiche distinte per categoria afferenti il patrimonio dell’Umanità, ha stabilito di dedicarsi specificamente all’analisi statistica dei criteri di ammissibilità dei siti europei patrimonio dell’Umanità.

Se l’esigenza di questa nuova fase associativa appare forte e pregnante per la ripresa dei rapporti di collaborazione istituzionale, scientifica, tecnica e professionale, altrettanto vivaci sono le collaborazioni per progetti di ricerca, work shop, e Comitati, che hanno trovato grande disponibilità ed attenzione da parte di numerosi istituzioni di ricerca verso l’ICOMOS. In particolare:

- l’Università Mediterranea di Reggio Calabria con il PAU - Dipartimento di Patrimonio Architettonico e Urbanistico di iniziativa e stimolo del Prof. Edoardo Mollica.
- il CNR Istituto Nazionale delle Ricerche – Dipartimento Patrimonio Culturale su iniziativa del Direttore Prof.ssa Maria Mautone, relativamente alle Task forces inerenti gli interventi sui beni culturali della città di L’Aquila in seguito al terremoto di cui riporto in appendice le sei task di intervento.
- il Centro Europeo per i Beni Culturali di Ravello. Con il quale stiamo svolgendo l’assistenza al Piano di gestione della Costiera Amalfitana su iniziativa dell’Arch. Carla Maurano e referente Prof.ssa Rosa Carafa.
- il Politecnico di Torino – Istituto Superiore sui sistemi territoriali per l’innovazione ed altre istituzioni scientifiche hanno espresso interesse al supporto scientifico dell’ICOMOS relativamente alla ricerca di spin-off per le imprese artigianali, piccole e piccolissime che si occupano di conservazione, è stato un ulteriore punto del programma. Di particolare interesse è risultato il modello applicato dal Politecnico di Torino in collaborazione con il Dipartimento di Conservazione della Facoltà di Architettura di Torino, Prof. Arch. Costanza Roggero, la Scuola di Specializzazione di Restauro di Torino, diretta dal prof. Giulio Mondini e Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione, direttamente collegato con il centro di Restauro di Venaria Reale con il quale il prof. Roggero, nelle sua qualità di Presidente dell’ICOMOS Italia Nord, sta elaborando un protocollo di lavoro che segue il Prof. Arch. Mario Federico Roggero e la Prof.ssa Arch. Tatiana Kirova;

- TESS Spa – a cui stiamo offrendo assistenza per il Piano di gestione di Pompei .
- Il MARS “Microgravity Advanced Research & Support Center” e l’ASI Agenzia Spaziale Italiana . Per lo studio dei sistemi di sicurezza.

Nello stesso spirito si inquadrano le attività di formazione attraverso Borse di studio e tirocini, sia presso l’ICOMOS Parigi, sia presso la nostra sede operativa, attuati grazie a tre convenzioni rispettivamente con l’Università del Mediterraneo di Reggio Calabria (prof. Edoardo Mollica) e dell’Università di Trento (Prof. Antonio Frattari) e l’Università di Napoli “ Federico II “ (Arch. Carmen De Luca).

La “vision” adoperata, dunque, si prefigge di creare un sistema dinamico ed aperto della conoscenza tale da partecipare ed utilizzare i risultati della ricerca ICOMOS facendoli incontrare con altre ricerche nel settore (MIBAC, MIUR, ICCROM, ICOM, IUCN, SITI, MARS, CNR, Centri di competenza, PST, ecc.) interfacciando il sistema dei 28 Comitati Scientifici Internazionali affinché i Soci ICOMOS Italiani possano esprimere la loro disponibilità ed interesse a fornire contributi specialistici che saranno raccolti dai “Consiglieri Coordinatori Italiani” che hanno il compito di costituire cinque commissioni scientifiche nazionali (art.18 Statuto) dalle quali trarre dei documenti di studio da valutare prima in ambito nazionale a poi internazionale .

E’ per questo che stiamo anche costituendo una biblioteca progetti e, per la quale già sono state proposte alcune schede tra cui: Monitoraggio Patrimonio Culturale, POIN 2003 -2007 Campania; Piani di gestione Pompei, Costiera Amalfitana; Studio sui meccanismi di riconoscimento dei siti Unesco (Cultural Heritage, development Policies and community value); Progetto per la Valutazione degli impatti, Valutazione e gestione della cultura dell’acqua; Fondazione Laboratorio Mediterraneo; Piano strategico dell’ Area greco-calabrese; Applicazione del COSMO Sky Med SystemUnit; ai beni culturali; ATOM; Archeologia subacquea; Studio dell’area archeologica sommersa del Porto di Napoli; Multivariate and multicriterial approach for the swot analysis. Ect.

Lo schema operativo di lavoro inteso come sistema dinamico è riportato di seguito.

Purtroppo le nostre risorse economiche sono molto esigue e ciò limita anche la nostra efficacia. Eppure la ricerca è un’esigenza inderogabile e prioritaria perché si possano affrontare in maniera qualificata i grandi temi urgenti.

Tra questi, il più volte annunciato studio per l’aggiornamento della Convenzione del ’72. Nel 2012 si celebrerà il 40° anniversario della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale del 1972, e l’ICOMOS ha proposto un atelier di riflessione sui futuri orientamenti della Convenzione del Patrimonio Mondiale. Ritengo doveroso porre alla vostra attenzione la necessità di contribuire a confermare la posizione culturale europea e, in particolare italiana, e con essa il ruolo scientifico e professionale dell’ICOMOS perché esso sia sempre maggiormente valorizzato .

Altro grande tema è quello della “Scuola Italiana di Conservazione” . Tema recepito nei principi della Dichiarazione Congiunta di Cooperazione fra Il Governo Italiano e l’UNESCO per azioni congiunte di emergenza nei paesi colpiti da conflitti o calamità naturali per la salvaguardia, la riabilitazione e la Tutela dei Beni Culturali e del Patrimonio Naturale, del 2004. Questa Dichiarazione, detta dei

Caschi Blu della Cultura, potrebbe vedere una fattiva partecipazione dell'ICOMOS Italiana e, su questo, il Vice Presidente Caruso, che ha sottoscritto la dichiarazione nella sua qualità di Ambasciatore, sta già lavorando.

Anche il progetto per la costituzione dell' "International ICOMOS Conservation Centre for Europe" -IICCE con sede in Italia potrà concorrere a consolidare il ruolo nazionale italiano per la scienza della Conservazione in grado di connettersi alla rete europea.

Il centro a cui pensiamo, di fatto, già esiste. Esso dovrebbe nascere dal net work tra le scuole di specializzazione universitarie, i centri di competenza regionale, gli istituti di ricerca, quelli CNR, ENEA, ICCROM, MIBAC, e le aziende artigiane e industriali di settore.

In merito agli aspetti strutturali della nostra Associazione ho riportato alcuni elementi informativi contenuti negli specifici paragrafi pubblicati nel fascicolo di Assemblea, comprese alcune questioni specifiche oltre che sui programmi futuri, sul calendario internazionale ICOMOS e di quello Europeo, e in particolare, l'Assemblea previsto a Malta – La Valletta dal 5 al 10 ottobre per la prossima Assemblea che vede rinnovate le cariche dell'Advisory Committee e delle task force da parte dei Comitati Nazionali.

Occorre anche riflettere sul ruolo che l'Italia intende svolgere in quella occasione alla quale spero vogliate partecipare con documenti propositivi che mi auguro di ricevere presto.

L'ICOMOS Italiana procede dunque, nell'attuazione del proprio programma, con tenacia ed entusiasmo, auspicando una sempre maggiore partecipazione dei Soci con uno sviluppo di azioni autonome e coordinate con il nostro Consiglio di Direzione e in particolar modo con i Vice Presidenti.

Buon lavoro

Roma, 11 giugno 2009

Maurizio Di Stefano

Note e riflessioni sull'ICOMOS Italiana

Da Piero Gazzola ai giorni nostri
Venezia 20-21 novembre 2009

Appunti del Presidente

Signore, Signori, Autorità, Soci ICOMOS,

un sincero ringraziamento per la vostra partecipazione oggi a questa intensa giornata di lavoro che il Consiglio di Direzione dell'ICOMOS Italiana ha voluto organizzare per celebrare i 35 anni della fondazione del nostro sodalizio, che si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, Sen. Giorgio Napolitano e con il patrocinio della Commissione Nazionale Italiana UNESCO e dell'ICCROM.

Un ringraziamento all'ufficio di Venezia dell'UNESCO che ha sostenuto l'iniziativa ponendo a disposizione dell'ICOMOS Italiana anche la prestigiosa sede di Palazzo Zorzi.

Un personale ringraziamento ai Vice Presidenti arch. Guido, prof. Puglisi, Prof. Roggero e in particolare al Vice Presidente Vicario Ambasciatore Francesco Caruso che ha profuso ogni energia a favore dall'Associazione tra Parigi e Roma e, infine all'arch. Carmen De Luca, nostro Socio e Presidente della PTI Progetti Territoriali Integrati S.p.A. che ha sostenuto e contribuito ad organizzare la nostra iniziativa in maniera determinante.

L'incontro di oggi assume un profondo valore simbolico per l'ICOMOS perché a Venezia è nata la nostra organizzazione. L'esigenza di riunire gli esperti di conservazione per creare un organismo che sapesse comprendere i valori della conservazione nasce insieme alla Carta di Venezia ed il Comitato italiano ICOMOS, promuoverà e realizzerà una intensa attività di ricerca e di iniziative mirate ad approfondire i temi della conservazione e del restauro, come scrive Roberto Di Stefano, per "comprendere le esigenze da soddisfare nel futuro e guidati dal senso della interdisciplinarietà che tanto caratterizza questo peculiare settore della cultura"(R. Di Stefano, *Restauro* 109/1990 p.5) per trasformare la "risorsa" costituita dal nostro notevole patrimonio architettonico in "beni" utili agli uomini migliorando la nostra qualità della vita.

Roberto Di Stefano definì la Carta di Venezia "un vero e proprio codice ufficiale della conservazione" e Gazzola nel volume "Un monumento per l'Uomo", specificherà: "I risultati di questo incontro veneziano sono in complesso di grande momento. Basti ricordare la creazione del Conseil International des Monuments et des Sites – ICOMOS – l'Istituto che costituisce la suprema assise nel settore del restauro monumentale della conservazione degli antichi centri storici, del paesaggio, delle località d'arte e di storia in genere".

L'attività dell'ICOMOS Italiana in realtà, ha avuto inizio sin dal 1965, non solo perché a Cracovia l'Italia fu promotrice dell'Assemblea costituente dell'ICOMOS, ma per il ruolo che l'Italia stessa ha svolto in quegli anni accogliendo l'appello di Gazzola: "le attività che ci attendono sono numerose e difficili. La vita intellettuale internazionale nel campo della protezione dei beni culturali attende molti di noi. Si desiderano da molte parti le nostre direttive e la nostra collaborazione nel campo della ricerca scientifica, dell'inquadramento dottrinario, della preparazione del personale – tanto direttivo che esecutivo – e della realizzazione pratica delle differenti iniziative. Ciò sarà una questione di mezzi, ma soprattutto di uomini che vogliono votarsi con amore e disinteresse all'opera difficile che sarà la prima costituzione della nostra squadra di organizzazione strutturata in gruppi di studio, commissioni di ricerca e comitati di consultazione. Che il nostro entusiasmo sia proporzionale all'ampiezza del nostro incarico, e la nostra devozione a questa grande causa che ci unisce"

L'ICOMOS Italiana è nata, dunque, ben prima del 1974 e direi del 1965.

In quegli stessi anni (dal '64 al '74), in Italia è forte la tensione culturale sui temi del Restauro e della Conservazione. Sono gli anni della rivoluzione culturale "giovanile" con le occupazioni del '68. La fede nel modernismo architettonico e la demonizzazione del classicismo certamente non favoriscono l'azione di sensibilizzazione verso i giovani nel campo del restauro. Contemporaneamente, in Italia è in atto una forte speculazione urbanistica ed edilizia che condiziona la politica, la vita pubblica, molto più di quello che emergerà, meno di trenta anni dopo con tangentopoli (1992). Gazzola definisce questo scenario un dramma come scrive nel volume "Un monumento per l'Uomo" (1964): "Il dramma dello sna-

turamento dei Centri Storici, provocato dal disarmonico sviluppo edilizio e dalla assenza di una solida preparazione culturale nella pianificazione, è fenomeno diffuso pressoché ovunque. La denaturazione del paesaggio ad opera del disordinato propagarsi delle iniziative industriali è anch'esso una tragedia comune”

La visione della pianificazione urbanistica, il recupero dei centri storici, le ripercussioni economiche connesse all'opera di salvataggio del patrimonio culturale, il valore economico dei beni culturali, soprattutto in prospettiva della loro valorizzazione e dello sviluppo turistico ad esso connesso, sono tutti elementi del dibattito di quegli anni e posti in discussione da quello stesso gruppo di studiosi che troverà nella rivista “Restauro”, fondata da Roberto Di Stefano, la sede per continuare le discussioni sul tema per oltre trent'anni.

Ricordiamoci che in quegli anni in Italia era in corso il dibattito per l'istituzione del Ministero per i Beni Culturali e la mediazione sui temi della conservazione era affidata agli ordini professionali, alle università e ad alcuni illuminati funzionari delle Soprintendenze e dei Provveditorati alle Opere Pubbliche a schierarsi a favore dei valori di quel “codice” della Conservazione dei Beni Culturali rispetto alla speculazione dilagante.

Le ragioni della formalizzazione, (9/5/1974) del Comitato Italiano ICOMOS, vanno ricercate prevalentemente nel contesto politico ed istituzionale di quel periodo storico.

Il Comitato Italiano ICOMOS formalizza la propria azione con la Presidenza del Prof. Arch. De Angelis D'Ossat (1975 - 1978); a cui faranno seguito il Prof. Ing. Roberto Di Stefano (1978-1984/1999-2002); Prof. Arch. Mario Roggero (1984-1987/1987-1990); Prof. Arch. Gian Franco Borsi (1993/1996 - 1996/1999); prof.ing. Marco Dezzi Bardeschi (2002/2005 - 2005/2007), sino ad oggi.

A dicembre dello stesso anno si costituì il Ministero per i Beni Culturali per decreto legge n. 657 del 14 dicembre 1974 (G.U. n. 332 del 19/12/1974).

Sarà il Senatore Giovanni Spadolini, Ministro del nuovo dicastero, a stabilire uno stretto rapporto con l'ICOMOS Italiana, coinvolgendo gli esperti dell'organizzazione in commissioni di studio, nei comitati di settore, nel Consiglio Superiore e non esiterà a richiedere audizioni presso le Commissioni Cultura di Camera e Senato. L'ICOMOS consolida il proprio rapporto con il Ministero fino all'attribuzione, in un mal organizzato percorso amministrativo, della sede romana del Convento del SS. Sudario dei Savoiaridi.

Anche il Ministero degli Affari Esteri, per quel che attiene i rapporti con l'UNESCO e le iniziative a favore dei paesi in via di sviluppo, consulta e coinvolge l'ICOMOS Italiana.

Ma è Giovanni Spadolini che valorizza il rapporto consultivo con l'ICOMOS ed in occasione del Convegno organizzato nel 1975 da Roberto Di Stefano, presso il Centro di Restauro di Ravello articolerà le sue riflessioni su questo rapporto scrivendo una lunga lettera di cui desidero riportarvi alcuni brani.

Spadolini, riferendosi al dibattito parlamentare che aveva lungamente accompagnato l'iter di formazione del Ministero, afferma: “di qui l'attesa per quelle proposte metodologiche e quei chiarimenti disciplinari di cui è in tessuto e da cui è alimentata tutta la storia del restauro: da quello storico di Beltrami, Boito e Moretti, a quello scientifico, carico di suggestioni tecnologiche, fino alle più recenti aperture nel campo del restauro territoriale ed ambientale”..... ed ancora a proposito delle collaborazioni “. In particolare, una nuova politica del restauro, che questo Ministero vuole patrocinare con sempre maggiore impegno e rigore, non può prescindere dall'apporto e dalla proposta degli studiosi, dei docenti e degli operatori culturali. Quanto agli interpreti ed ai traduttori più immediato dell'elaborazione teorica, questo Ministero aspira ad avvicinarli il più possibile alle fonti di sollecitazione scientifica; sotto questo profilo si pone il problema di un più intenso e serrato raccordo con le Università e gli altri Enti culturali che perseguono i medesimi fini, di cui il vostro Convegno può essere un momento estremamente significativo”.

Verso la conclusione della sua nota Spadolini dirà “Ed esiste soprattutto una comune responsabilità cui tocca allo storico, prima ancora e più ancora che al Ministro, riproporre l'attualità. La si può sintetizzare riprendendo un adagio del vecchio Camillo Boito, in un libro 1893: «vergogna ingannare i contemporanei, vergogna anche maggiore ingannare i posteri».(lettera di Giovanni Spadolini a Roberto Di Stefano 24 settembre 1975).

In questo clima positivo, l'ICOMOS Italiana ha fatto molto, anzi i suoi Soci hanno fatto moltissimo. Dalla sua istituzione ad oggi molti sono i risultati conseguiti, sebbene con uno sforzo straordinario da parte della sua dirigenza. Ho pertanto

il dovere di ricordare alcuni contributi puntuali ed esprimere, inoltre, la mia gratitudine a quanti hanno reso possibile tali risultati, in particolare ai Presidenti che mi hanno preceduto ed alla storica Segretaria Generale che per quasi trent'anni ha seguito l'associazione, prof.ssa Rosa Anna Genovese:

1975 Ravello (SA) viene istituita la scuola sull'Urbanistica dei Centri Storici che ospiterà fino al 1980 numerosi convegni internazionali tra i quali ricordiamo:

1976 Ravello (SA) si insedierà il gruppo di studio per una terminologia comparata che porterà avanti il suo lavoro con l'unificazione delle principali lingue europee per i primi 55 termini tra i più usati nel campo della Conservazione dei Beni Culturali

1977 fino al 1981 il lavoro verrà portato avanti dal Centro Internazionale ICOMOS per la Conservazione dei Monumenti e dei Siti istituiti nel Convento di S.Maria del Pozzo a Somma Vesuviana posto a disposizione dall'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli

1980 L'ICOMOS riceve il prestigioso incarico dall'Amministrazione Comunale di Napoli per lo studio e le ricerche per la individuazione di indirizzi e schemi per il restauro e la ristrutturazione del Centro Storico di Napoli allo scopo di fornire tutti gli elementi, i dati e le norme per il piano di recupero"

1980 il Ministero per i Beni Culturali conferisce a Roma la sede dell'ICOMOS presso la Chiesa e Convento SS. Sudario dei Savoia sito in Via del Sudario 47/52 – Via Monte delle Farina 2/7 fino al 31/10/1989

1981 Comitato italiano, alla ricerca tesa allo studio dei contenuti dottrinari, promuove un nuovo filone di ricerca riguardante l'Economia applicata ai Beni culturali con la costituzione del "Comitato scientifico internazionale sui problemi dell'Economia" (Restauro nn. 53-54, 1981; Restauro nn. 65-66-67, 1983; Restauro n.83, 1986).

1983 Costituzione a Napoli presso la Chiesa trecentesca di Donnaregina, Scuola di Perfezionamento in Restauro dei Monumenti, un organismo per la Cooperazione per il patrimonio architettonico del mediterraneo (COPAM Cooperation pour le patrimoine architectural méditerranéenne) per salvare il patrimonio dei paesi mediterranei insieme ai comitati nazionali ICOMOS di Francia, Spagna, Algeria, Marocco, Tunisia, Grecia, Turchia, i rappresentanti ICCROM-UNESCO. (Restauro nn.73-74/1984). Il COPAM ha svolto tra il 1895 al 1989 numerosi convegni tra cui: una giornata di studi nel 1985 (15 luglio) su "La conservazione del patrimonio culturale del mediterraneo", (Restauro n. 84-85/86); un convegno nel 1986 a Napoli (1-4 luglio) su "La cooperazione per il patrimonio architettonico mediterraneo" (Restauro n. 90/1987); le giornate di studio a Napoli su "La città storica e il mare" (Restauro 95-96-97/88); "Il patrimonio culturale del Mediterraneo, fattore essenziale di sviluppo" (Restauro n. 101/89);)La gestione del patrimonio delle città storiche mediterranee, Ischia 17-18 marzo 1989.

1983 Convenzione con la Regione Campania per uno studio sugli effetti del terremoto sui Beni Culturali della Campania e della Basilicata

1989 L'evoluzione della formazione post- universitaria circa la conservazione architettonica ed urbanistica" Seguono poi l'incontro di Roma del 1991 (26 febbraio) su "Patrimonio architettonico: nodi e difficoltà della tutela

1989 Audizioni alla Camera dei Deputati, Commissioni Cultura Camera e Senato, del Presidente dell'ICOMOS Roberto Di Stefano (14 gennaio)

1989 Simposio su "Rivoluzione Beni Culturali" nel quale è messo in risalto la conservazione attraverso il travagliato periodo politico tra il 1800 ed il 1900

1991 Convegno di Roma su "Patrimonio Architettonico: nodi e difficoltà della Tutela" sui problemi relativi alla riqualificazione del restauratore, della sua formazione e del ruolo delle scuole di specializzazione

1993 Il tema viene ripreso nel Convegno "Restauro dei Monumenti: formazione e professione"

1995 Intensa è in questi anni la collaborazione con l'UNESCO che sarà prossimo alla delega nel 1996 delle attività relative ai siti patrimonio dell'Umanità al costituendo Centro per il Patrimonio Mondiale con il quale l'ICOMOS internazionale si relazionerà istituzionalmente

2004/

2006 Convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per una collaborazione scientifica sulle analisi delle condizioni di tutela, conservazione e valorizzazione dei siti del Mezzogiorno d'Italia inseriti nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

2007/

2008 Approvazione Nuovo Statuto nell'Assemblea del 24/5/08 formulato nel rispetto di quello del 1974, ormai carente e strutturalmente superato, adeguato alle esigenze di una organizzazione internazionale.

A partire dai criteri di partecipazione e di ammissione di nuovi Soci alla struttura gestionale per una organizzazione che deve porsi al servizio delle istituzioni, delle pubbliche amministrazioni per offrire alta consulenza ed apporti specialistici ed innovativi che sappiano cogliere il cambiamento delle tecniche e delle teorie nel rispetto dei principi fondamentali di quel "Codice" ancora vigente rappresentato dalla Carta di Venezia ed in coerenza allo statuto

internazionale.

Convegno "Italia Genius Loci, il Valore della diversità Culturale" in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, Ambasciata d'Italia in Canada, il Centro di Cultura Italiana di Montreal e al Regione Siciliana In occasione dell'Assemblea Generale in Quebec (1 ottobre 2006)

Attività di collaborazione e assistenza con i Ministeri, le pubbliche amministrazioni, e gli enti di ricerca (Commissario Delegato per l'Area Archeologica di Pompei, Politecnico di Torino – SITI, CNR, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Centro Universitario Europeo di Ravello)

Il nuovo corso che questa Presidenza ha ritenuto di dare, insieme al Consiglio di direzione, d'intesa con l'organismo centrale, intende rinsaldare i rapporti con le istituzioni, a partire dai Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e degli Affari Esteri. Ne è testimonianza il messaggio di saluto del Ministro Sen. Sandro Bondi all'Assemblea Generale in Quebec di cui voglio ricordare l'impegno: "l'Italia è ben consapevole della responsabilità che ad essa incombe a livello internazionale nel campo dei Beni Culturali, e ciò non solo per la densa concentrazione di siti che essa custodisce, ma anche per la ricchezza delle sue professionalità nel campo del Restauro, la cui eccellenza non può non essere messa a disposizione degli altri Paesi. Nonostante la rigorosa manovra economica che il Governo italiano ha varato per il prossimo triennio, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali assicurerà le risorse necessaria a garantire, conseguentemente, i fondamentali strumenti per la salvaguardia dei beni culturali nel nostro Paese".

Forte attenzione è rivolta ai giovani professionisti per i quali, il Consiglio di Direzione che si è svolto il 20/11/09 ha aderito alla proposta della Fondazione Romualdo Del Bianco, illustrata dal rappresentante del gruppo giovani dell'ICOMOS, Carlotta Del Bianco. L'iniziativa, denominata "Degree & Profession", è tesa al Dialogo Interculturale fra studenti universitari e giovani laureati, in collaborazione con oltre 350 università, nei cinque continenti e si ripropone di sensibilizzare i futuri professionisti della conservazione sulla teoria e filosofia e sulle metodiche di intervento.

Sono anche in corso protocolli di collaborazione con organizzazioni di carattere internazionale nel comparto della scienza e della tecnica come l'ICCROM, il CNR, con particolare riferimento al terremoto dell'Aquila per il quale l'ICOMOS Italiana ha approvato nel corso dell'Assemblea del 21 giugno 2009, la " Mozione per la protezione, la conservazione ed il restauro del Centro storico dell'Aquila e per le aree urbanizzate della sua Provincia" ratificata dal CIVVIH nel meeting annuale del giugno 2009 in Narni.

Sono in atto sinergie sulle azioni nazionali da parte delle organizzazioni aventi gli stessi obiettivi dell'ICOMOS valorizzando le competenze e le esperienze di ciascuna di esse (SIPBC Società Italiana per la Protezione dei Beni Culturali, Centro universitario europeo per i Beni Culturali di Ravello, Fondazioni bancarie e culturali). Un'azione comune è allo studio, verso le istituzioni preposte al controllo delle associazioni, per definire le norme che regolano le organizzazioni "no – profit" nazionali rispetto a quelle impegnate a livello internazionale, e, ancora, con il mondo del volontariato. La materia è complessa e la sua trattazione è fortemente specialistica e, pertanto, condiziona gli aspetti operativi delle nostre organizzazioni.

Con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali l'ICOMOS Italiana ha avviato una riflessione sulla partecipazione alle attività del Ministero afferenti i siti Patrimonio Mondiale dell'Umanità, sia per quel che attiene le istruttorie preliminari, sia per le fasi di livello internazionale a cui le istruttorie stesse sono sottoposte da parte dell'ICOMOS Internazionale. Ciò soprattutto al fine di garantire una metodica condivisa e coerente alle esigenze di presentazione dei dossier.

Lo sforzo è notevole, degno dell'alto messaggio che lo sostiene: "Il patrimonio porta in sé un messaggio di eternità un significato ed un valore che oltrepassano le generazioni. Porta in embrione le creazioni delle generazioni future, ciò che da alla sua salvaguardia la sua dimensione Etica".(Piero Gazzola, Un monumento per l'uomo).

L'Italia dei Restauratori e dei Conservatori Soci dell'ICOMOS, ribadisce il proprio impegno soprattutto culturale consapevole del ruolo sociale e politico che nel mondo, anche attraverso l'UNESCO che oggi ci ospita, l'Italia rappresenta per la conservazione del patrimonio culturale e che vive in una insopportabile indifferenza e confusione, verso la quale i Governi dovranno mostrare una più adeguata sensibilità. Solo un atteggiamento consapevole della politica potrà rendere credibile l'impegno nazionale ed internazionale dell'Italia verso il patrimonio culturale comprese le nuove proposte di riconoscimento dei nuovi siti patrimonio dell'umanità.

Diversamente sembrerebbe incoerente impegnarsi nei ruoli specifici internazionali come indicato nella dichiarazione con-

giunta di cooperazione Governo Italiano – UNESCO del 2004 (ratifica 2007) dei cosiddetti “Caschi Blu” della Cultura nel mondo, trascurando strutture consultive, non governative, come l’ICOMOS con cui confrontarsi sugli impegni internazionali che richiedono specifiche esperienze difficilmente improvvisabili.

Sarà opportuno, che l’ICOMOS italiana si prepari ad intervenire sia per il quarantesimo anniversario della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale del 1972 (2012); sia per il cinquantesimo anniversario della Carta di Venezia (2014), con adeguate proposte raccogliendo le numerose istanze che il dibattito internazionale ha suscitato nel riconoscere l’attualità di quei documenti e, allo stesso tempo, proponendo ed ampliando la portata del dialogo interculturale, che sempre più caratterizza l’attività dei conservatori. A tal fine il Consiglio di Direzione ha programmato, per il prossimo 2010, una azione di confronto su questi temi anche attraverso i Comitati Scientifici Nazionali ed in stretta collaborazione con i Comitati Scientifici Internazionali ai quali questa Presidenza, ha particolarmente curato i rapporti di rappresentanza scientifica sostenendo i Soci Italiani ivi presenti.

Auspico che i Ministeri di nostro riferimento possano ristabilire il necessario rapporto collaborativo e consultivo che l’ICOMOS Italiana ha sempre svolto e del quale oggi registriamo, se non una sottovalutazione, un mancato utilizzo anche a livello internazionale.

All’ICOMOS Italiana si deve molto di più di quanto gli specifici contributi di studio, ricerche e consulenze rappresentino, da soli. Si deve, infatti, la capacità di avere creato un movimento di opinione nel paese, dal dopo guerra ad oggi, capace di tenere sempre vivo l’interesse verso i valori della Conservazione in ogni loro aspetto: dalla tecnica all’architettura; dalla storia dell’arte alla storia dell’urbanistica; dal valore economico al valore sociale fino alla loro sintesi, ben riportata nella dichiarazione di Quebec dell’ICOMOS sullo “Spirito del Luogo”.

La giornata è intensa, come sapete, tre le sessioni di lavoro (I Sessione: L’Azione internazionale degli esperti italiani in heritage risk management; II Sessione: Economia e Cultura; III Sessione: Città e Siti UNESCO Italiani) attraverso le quali verranno trattati alcuni argomenti di interesse anche internazionale sul patrimonio culturale e la tavola rotonda su Valori e Monumenti.

Ringrazio ancora tutti per la partecipazione e spero che questi prossimi anni, segnatamente agli obiettivi del 2012 e del 2014, di cui ho parlato, vedano l’ICOMOS Italiana e le Istituzioni rappresentare congiuntamente quegli stessi obiettivi che hanno portato la teoria e la prassi dalla tutela e della valorizzazione dei beni culturali ad essere identificati con la nostra nazione.

Vi ringrazio

Venezia, 21 Novembre 2009

Maurizio Di Stefano

A cura della Presidenza
ICOMOS Italiana
Novembre 2010